



CASINO DE LA VALLÉE

**RELAZIONE SULLA
SOSTENIBILITÀ**

ANNO 2024

Messaggio agli Stakeholder

Il 2024 rappresenta senza dubbio un anno storico per la Casa da gioco di Saint-Vincent, poiché segna la conclusione della gestione concordataria.

Grazie agli sforzi e all'impegno di tutti i dipendenti, si è riusciti a ristrutturare completamente i debiti e ad avviare una fase di gestione finanziaria positiva.

La Società ha infatti registrato un costante incremento degli incassi, passando da 73 milioni di euro nel 2023 a oltre 80 milioni nel 2024, e un utile di esercizio che è salito da 15 milioni nel 2023 a 17 milioni nel 2024.

Questo risultato è frutto della crescita delle attività di gioco e del miglioramento dei servizi alberghieri offerti.

Nel dicembre 2024, è stato firmato il primo contratto unico per CA.VA S.p.A., con efficacia prevista dal 1° gennaio 2025.

Un contratto che, riconoscendo la centralità del ruolo del lavoratore, offre nuove certezze, garantendo stabilità e valorizzazione delle competenze.

Sempre nel 2024 sono state investite risorse nel reclutamento di nuovo personale. Infatti, è stato organizzato un corso di formazione per giovani croupier a cui hanno partecipato circa 30 ragazzi, molti dei quali sono stati successivamente assunti dall'azienda per intraprendere la carriera nelle sale da gioco.

Obiettivo della Società è la valorizzazione di ogni persona, creando condizioni favorevoli alla sua crescita umana e professionale, nella convinzione che questo contribuisca non solo al benessere dei lavoratori, ma anche al successo complessivo dell'organizzazione.

Dopo anni difficili, la Società ha ottenuto risultati positivi e, alla luce di questi, ha deciso di investire in un futuro che sia sostenibile nel breve e nel lungo periodo, consapevole che la salvaguardia dell'ambiente deve essere un obiettivo prioritario di tutti.

Alcuni investimenti sono già partiti a fine 2024 e riguardano l'aggiornamento di strutture e attrezzature non più efficienti, sicure e ambientalmente compatibili. Altri progetti verranno avviati nel 2025, come la partnership con CVA S.p.A. finalizzata a migliorare l'efficienza energetica e a ridurre le emissioni climalteranti.

Oltre agli aspetti sociali e ambientali, CA.VA S.p.A. è da sempre impegnata nella conduzione etica delle attività nel pieno rispetto delle leggi e degli impegni sottoscritti con la Pubblica Amministrazione.

La prevenzione di qualsiasi forma di corruzione e riciclaggio è un pilastro fondamentale della politica e della strategia aziendali.

Per informare tutte le parti interessate sulle prestazioni e sui programmi aziendali di sostenibilità, CA.VA S.p.A. ha deciso di integrare il proprio bilancio d'esercizio con la presente **Relazione sulla sostenibilità**.

La pubblicazione di questo documento è del tutto volontaria e motivata dalla decisione di anticipare un adempimento normativo che sarà obbligatorio solamente dall'anno fiscale 2027.

Infatti, il 26 febbraio 2025 la Commissione europea ha posticipato l'entrata in vigore della Direttiva 2022/2464 (**Corporate Sustainability Reporting Directive - CSRD**), inerente agli obblighi di rendicontazione di sostenibilità aziendale.

Il presente documento è stato sviluppato secondo gli standard della Direttiva CSRD, in esso vengono presentate non solo le performance di sostenibilità dell'anno 2024 ma anche le strategie e i progetti di miglioramento futuri.

Auguro a tutti una buona lettura.

Dott. Rodolfo Marcello Buat

Amministratore Unico Casino de la Vallée S.p.A.

Sommario

Casino de la Vallée	1
Compagine sociale	1
Cenni storici	2
Contesto legale e normativo	3
Strutture	4
Offerta di gioco	4
Servizi alberghieri	5
Clienti	6
Informazioni economico – finanziarie	7
Organigramma generale	9
Responsabilità	9
Dovere di diligenza	11
Organismi di controllo	12
Catena del valore	13
Informazioni generali	15
Introduzione alla relazione sulla sostenibilità	15
Standard di rendicontazione	15
Criteri per la redazione	16
Criteri generali	16
Gestione e controllo della rendicontazione	17
Strategia	18
Strategia, modello aziendale e catena del valore	18
Interessi e opinioni degli stakeholder	20
Valutazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	23
Impatti, rischi e opportunità rilevanti	25
Temi oggetto della relazione sulla sostenibilità	30
Politiche di sostenibilità	31
Azioni e risorse	31
Metriche e obiettivi	31
Informazioni ambientali	33
Cambiamenti climatici	33
Introduzione	33
Politica di adattamento e mitigazione dei cambiamenti climatici	33
Scenari climatici	34
Piano di transizione climatica	45
Metriche e obiettivi	48
Inquinamento	56
Introduzione	56
Politica per l'inquinamento	56
Azioni e risorse connesse all'inquinamento	56
Metriche e obiettivi	57
Acque e risorse marine	60
Introduzione	60
Valutazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	60
Politica per le acque e le risorse marine	60
Azioni e risorse connesse alle acque e alle risorse marine	61
Metriche e obiettivi	61

Biodiversità ed ecosistemi	63
Introduzione	63
Attenzione alla biodiversità e agli ecosistemi	63
Politica per la biodiversità e agli ecosistemi	63
Metriche e obiettivi	64
Uso delle risorse ed economia circolare	66
Introduzione	66
Valutazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	66
Politica per l'uso delle risorse e l'economia circolare	67
Azioni e risorse per l'uso delle risorse e l'economia circolare	67
Metriche e obiettivi	68
Informazioni sociali	75
Forza lavoro propria	75
Introduzione	75
Forza lavoro attuale	75
Strategia	76
Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	77
Metriche e obiettivi	79
Lavoratori nella catena del valore	89
Introduzione	89
Strategia	89
Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	89
Obiettivi	91
Comunità interessate	92
Introduzione	92
Strategia	92
Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	93
Obiettivi	94
Consumatori e utilizzatori finali	95
Introduzione	95
Strategia	95
Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	96
Obiettivi	97
Informazioni di governance	99
Condotta della Società	99
Governance	99
Metriche e obiettivi	102
Obblighi di informativa	104

Casino de la Vallée

Abbiamo sempre posto il gioco al centro della nostra offerta, riuscendo a mantenere attivi tutti i nostri servizi con grande determinazione.

Siamo l'unico casinò in Italia a proporre il celebre gioco dei Craps e, insieme al Casinò di Venezia, offriamo anche l'emozionante esperienza dello Chemin de Fer.

La nostra proposta si distingue per la sua ricchezza e per l'impiego di tecnologie innovative.

Oltre alle numerose slot machine, mettiamo a disposizione una vasta gamma di giochi da tavolo, tra cui Black Jack, Chemin de Fer, Craps, Roulette Francese e Americana, Punto e Banco, Ultimate Texas Hold'em, Fairoulette, Poker Texas Hold'em e Poker Telesina.

Ogni gioco è selezionato e aggiornato per garantire un'esperienza più sicura, coinvolgente e allineata alle ultime tendenze tecnologiche.

La nostra attenzione non si limita al solo intrattenimento; infatti, abbiamo creato un'esperienza completa integrando il mondo del gioco con quello dell'ospitalità.

Un tunnel collega direttamente al Casinò sia il prestigioso Grand Hotel Billia (5 stelle) che il confortevole Parc Hotel Billia (4 stelle). Queste strutture dispongono di eleganti sale ristorante, di una piscina esterna e di una moderna SPA. Tutto questo è pensato per regalare momenti di relax e benessere, permettendo ai clienti di godere di un'esperienza di lusso anche al di fuori delle ore di gioco.

Le strutture alberghiere sono state oggetto di un ambizioso progetto di ristrutturazione in cui si è voluto coniugare il recupero degli elementi architettonici in stile liberty, che richiamano la storia e il patrimonio locale, con la modernità di attrezzature e tecnologie innovative.

L'obiettivo era di creare un resort unico, in grado di rilanciare le sinergie storiche che hanno reso Saint-Vincent una delle destinazioni più ricercate da giocatori e turisti, rafforzando al contempo il prestigio del Grand Hotel Billia nel panorama imprenditoriale valdostano.

Attraverso l'integrazione di servizi di alta gamma e l'attenzione costante al Customer Care, la nostra missione si concretizza nel fornire non solo un semplice servizio, ma un'esperienza globale che valorizza il cliente, promuove la cultura locale e apre nuove prospettive di sviluppo in un contesto internazionale sempre più competitivo.

Compagine sociale

CA.VA S.p.A. è la società a partecipazione pubblica che gestisce le attività della casa da gioco Casino de la Vallée di Saint-Vincent per concessione della Regione Autonoma Valle D'Aosta (RAVA), soggetto pubblico avente titolo di gestione di tali attività in deroga all'ordinamento penale nazionale.

La composizione del capitale sociale è la seguente.



Regione Valle D'Aosta

Quota: 99,96%



Comune di Saint-Vincent

Quota: 0,04%



Cenni storici

Il Casino de la Vallée di Saint-Vincent nasce nel 1947, all'interno dell'Hotel Billia, in seguito all'approvazione del Decreto che ne autorizzava l'apertura del 4 aprile del 1946 siglato dall'allora Presidente del Consiglio Federico Chabod.

Nel provvedimento, che consentiva l'istituzione della Casa da gioco per la durata di anni venti, veniva richiamato l'art. 12 del Decreto-legge luogotenenziale n. 545 del 7 settembre 1945 con il quale fu concessa l'Autonomia alla Valle d'Aosta. L'articolo in questione attribuiva, infatti, alla Regione competenze amministrative per "iniziative in materia turistica, vigilanza alberghiera, tutela del paesaggio e vigilanza sulla conservazione delle antichità e delle opere artistiche".

Il 13 maggio del 1946 il Consiglio Regionale approvava le condizioni di apertura e il 17 maggio dello stesso anno stabiliva il riparto degli introiti tra il concessionario, società per azioni S.I.T.A.V. (Società per Incremento Turistico Alberghiero Valdostano), e la Regione.

La Casa da gioco apriva ufficialmente alle ore 21 del 29 marzo 1947, con un'offerta legata ai giochi più tradizionali praticati in Europa, fra i quali Roulette Francese, Fairoulette, Chemin de Fer, Trente et Quarante, Poker.

Nel corso del 1982 la società di gestione provvedeva a un importante ampliamento delle attività: sia dei giochi con l'introduzione dei cosiddetti Giochi Americani (Roulette Americana, Black Jack, Punto e Banco e Dadi) e delle Slot Machine, sia della struttura alberghiera con il raddoppio della capacità ricettiva e la creazione del Centro Congressi.

Il Casinò, fin dai primi passi, ha sostenuto eventi che celebrano l'eccellenza in vari ambiti, tra cui i celebri Premi Saint-Vincent per il Giornalismo, il Cinema, la Fiction e la Radio. Questi eventi, organizzati in un ricco calendario di appuntamenti, sono diventati ambasciatori di un territorio che, pur essendo una piccola Regione di montagna, si contraddistingue per una forte vocazione alla comunicazione e alla valorizzazione delle proprie tradizioni.

Dopo quasi 50 anni di attività, con l'approvazione da parte del Consiglio Regionale della legge n. 88 del 21 dicembre 1993 istituiva una "Gestione Straordinaria per l'Esercizio della Casa da gioco di Saint-Vincent", una soluzione transitoria che consentisse di identificare un modello di governance che riportasse sotto un più stretto controllo della Regione la gestione del Casinò. Il Grand Hotel Billia - non soggetto a concessione - rimaneva di proprietà e di gestione privata.

Il nuovo modello veniva definito con Legge regionale n. 36 del 30 novembre 2001 che costituiva la Società per Azioni a totale partecipazione pubblica (Regione Autonoma Valle d'Aosta per il 99% e Comune di Saint-Vincent per l'1%), denominata Casino de la Vallée S.p.A.

Nel 2006 avveniva l'acquisto del Grand Hotel Billia da parte della Servizi Turistici Valdostani S.p.a., società detenuta al 100% dalla Finaosta, finanziaria regionale della Valle d'Aosta.

Il 20 luglio 2010 veniva siglato l'atto di fusione per incorporazione della Servizi Turisti Valdostani S.p.a. nella Casino de la Vallée S.p.a., con la riunificazione in un'unica realtà imprenditoriale e organizzativa nell'attività di gioco e delle attività alberghiere.

Nel periodo 2009/2013 sono stati realizzati importanti investimenti relativi al casinò ed alla struttura alberghiera attraverso interventi di riammodernamento e riqualificazione delle sale da gioco e del complesso alberghiero. È stato realizzato un Hotel di lusso 5 stelle (Grand Hôtel Billia), affiancato a un Hôtel 4 stelle (Parc Hotel Billia), dotati di una moderna e attrezzata spa e di sale ristorante opportunamente ampliate. Il recupero degli elementi liberty originali è stato accompagnato dall'introduzione di elementi contemporanei di grande pregio architettonico che hanno trasformato la struttura alberghiera non solo in un luogo da vivere, ma anche in un luogo da conoscere e visitare.

Ciò nonostante, la crisi economica che ha progressivamente toccato anche il settore del gioco ha obbligato la Casa da gioco di Saint-Vincent a dover affrontare una difficile crisi anche finanziaria che ha avuto il suo apice con il deposito della proposta di un concordato in continuità, omologato in data 26 maggio 2021.

La procedura nel periodo 2021-2024 ha consentito di realizzare una importante ristrutturazione finanziaria e una significativa riduzione dei costi.

Al tempo stesso la Società ha registrato un costante aumento degli incassi – passati da 65 milioni di euro del 2022 a 73 milioni nel 2023 fino a oltre 80 milioni nel 2024 – e un utile d'esercizio incrementato da 8 milioni di euro del 2022 a 15 milioni nel 2023 e 17 milioni nel 2024.

Un risultato che deriva dalla crescita delle attività di gioco e dal miglioramento dei servizi offerti dalla struttura alberghiera, sempre più polo di rinnovate iniziative culturali complementari all'intrattenimento del gioco e dell'accoglienza alberghiera.

Casino de la Vallée guarda oggi al futuro con fiducia nella consapevolezza che solo la ricerca continua dell'innovazione e della qualità dei propri servizi consente di mantenere e accrescere il prestigio di una storia imprenditoriale e sociale certamente unica in Italia e in Europa.

Contesto legale e normativo

Dall'analisi dei principali riferimenti regolatori emergono i seguenti elementi impattanti per CA.VA S.p.A. in termini strategico/operativi:

Elementi impattanti in termini strategico/operativi	Riferimento normativo
Divieto di pubblicità relativa all'attività di gioco sul territorio italiano.	Decreto Dignità: «DECRETO-LEGGE 12 luglio.
Divieto di promuovere il gioco mediante messaggi indirizzati ai residenti in Valle d'Aosta sotto qualsiasi forma e limitazioni all'ingresso.	Disciplinare 2021 per la gestione del Casinò (art. 16).
Necessità di comunicazione/autorizzazione di RAVA per: <ul style="list-style-type: none">• Introduzioni offerte incrementalmente in area giochi;• Dismissione di beni immobili;• Modifica dei giorni di apertura.	Disciplinare 2021 per la gestione del Casinò (art. 3, 6, 17).
Politiche sul personale soggette a vincoli normativi regionali (es. conoscenza lingua francese; tetto retribuzioni con impatti sull'attrattività per figure manageriali; assunzioni sulla base di un Regolamento aziendale coerente con le linee guida regionali).	LEGGE REGIONALE 2016: «Legge regionale 14 novembre 2016, n. 20» (art. 3, 5). Disciplinare 2021 per la gestione del Casinò (art. 13).
Vincoli sulla possibilità di finanziamento, aumenti capitale e autofinanziamento delle iniziative.	Testo Unico Società Partecipate (TUSP)(art. 14, 21).

Strutture







Casinò e Hotel sono strutture legate da una complementarità strategico/operativa per il miglioramento delle performance operative. La presenza dell'Hotel è fondamentale per il Casinò per una maggiore attrattività verso i clienti alto spendenti e per la limitata offerta di strutture ricettive a 5 stelle in regione e nelle immediate vicinanze della Casa da gioco.

			
Intrattenimento <ul style="list-style-type: none"> Area Giochi Lavorati Area Giochi Elettronici Gioco on line. 	Ristorazione <ul style="list-style-type: none"> Ristorante "Brasserie" Bar a servizio delle sale. 	Servizi Alberghieri <ul style="list-style-type: none"> Grand Hôtel Billia 5 Stelle (69 stanze) Parc Hotel Billia 4 Stelle (119 stanze) 	Ristorazione <ul style="list-style-type: none"> 1908 (430 coperti)
		Business <ul style="list-style-type: none"> Centro congressi (7 sale; 540 posti) 	Wellness <ul style="list-style-type: none"> N. 2 Piscine (1 coperta e 1 scoperta); Centro benessere/SPA (1.700 m²); Palestra

Offerta di gioco

La Casa da gioco è focalizzata sui giochi da tavolo lavorati tradizionali in grado di attrarre una clientela sofisticata che garantisce un elevato posizionamento rispetto ai casinò comparabili e di prossimità più importanti.

L'offerta completa di gioco è rappresentata nella figura seguente.

 GIOCHI LAVORATI	 ROULETTE	Roulette Americana
		Fairoulette
	 POKER	Poker Ultimate
		Poker Texas Hold'em
		Poker STV
	 ALTRI GIOCHI	Punto Banco
		Black Jack
		Chemin de Fer
 GIOCHI ELETTRONICI	 SLOT MACHINE	Craps (dadi)

Servizi alberghieri

Il Grand Hotel Billia e il Parc Hotel Billia sono caratterizzati da un'offerta di servizi alberghieri di alta fascia, questo livello di offerta risulta poco presente nelle immediate vicinanze.

Queste strutture rappresentano per CA.VA. S.p.A. un elemento strategico fondamentale per mantenere e fidelizzare la propria clientela, soprattutto quella di alto livello.

Si tratta di hotel di lusso con oltre 200 posti letto, dotati di ogni comfort, rivolti a un turismo raffinato ed esigente, abituato agli standard delle principali località termali europee.

L'ampio parco che circonda gli alberghi, il livello delle camere, le aree comuni, la qualità dei servizi sono in grado di soddisfare la clientela più esigente.

Le numerose ristrutturazioni effettuate, dall'immediato dopoguerra fino agli interventi più recenti del 2012/2013, hanno permesso di adeguare le strutture alle mutate esigenze del mercato turistico e congressuale.

L'interior design, realizzato in chiave contemporanea e con materiali di pregio, conferisce un'identità stilistica autonoma rispetto all'edificio storico, creando un equilibrio tra tradizione e innovazione.

Oggi, il Grand Hotel Billia si presenta come una struttura dal grande valore architettonico e dal gusto contemporaneo. Gli ospiti possono usufruire di una vasta gamma di servizi, dalla ristorazione alla cura del corpo, fino a un moderno centro congressi, per un soggiorno all'insegna del benessere e dell'unicità, immersi in un ambiente che unisce fascino senza tempo e contatto con la natura.

Il miglioramento delle performance si è concretizzato grazie a un'ottimizzazione operativa complessiva e all'aumento dell'occupazione delle camere, che nel 2024 ha raggiunto un tasso del 44%, ben superiore alla media regionale del 33%.

A partire dal 2024, sono state organizzate numerose iniziative culturali, musicali e di intrattenimento all'interno dell'hotel, offrendo agli ospiti momenti di svago e cultura, e permettendo al pubblico esterno di vivere esperienze coinvolgenti, come concerti, incontri con scrittori e spettacoli, arricchendo così il soggiorno e rendendolo unico e memorabile.

Naturalmente, l'ospitalità è rivolta principalmente ai clienti del casinò di alto livello.

Clienti

Dall'analisi dei clienti che frequentano il Casinò sono possibili le seguenti considerazioni.

Una netta maggioranza (91%) proviene dall'Italia.

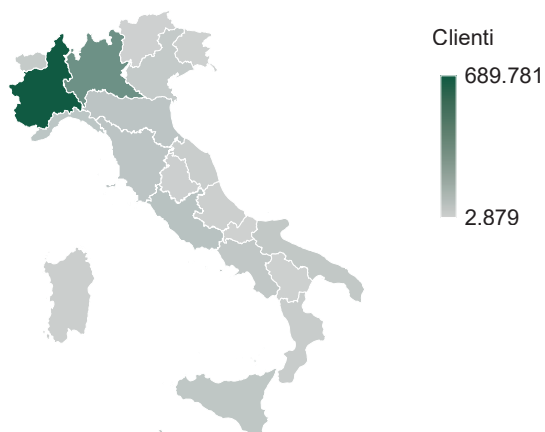
In particolare, le regioni vicine alla Valle d'Aosta, come il Piemonte e la Lombardia esprimono la maggioranza dei clienti

I clienti esteri sono prevalentemente provenienti dalla Francia e dalla Svizzera.

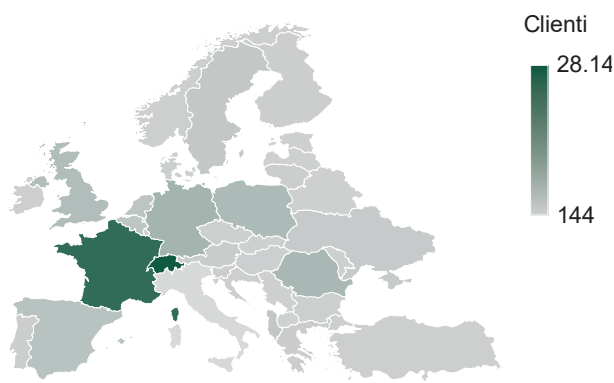
La presenza femminile è ben rappresentata ed è quasi paritetica con quella maschile.

L'analisi per età anagrafica evidenzia la prevalenza della fascia 41-55. Un dato importante da considerare è che la macro-fascia superiore ai 41 anni rappresenta oltre l'80% dei clienti. A testimonianza della "maturità" del cliente medio del Casinò.

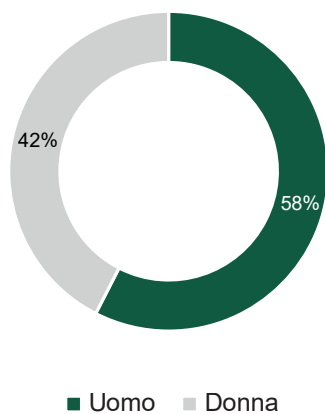
Clienti per regione italiana



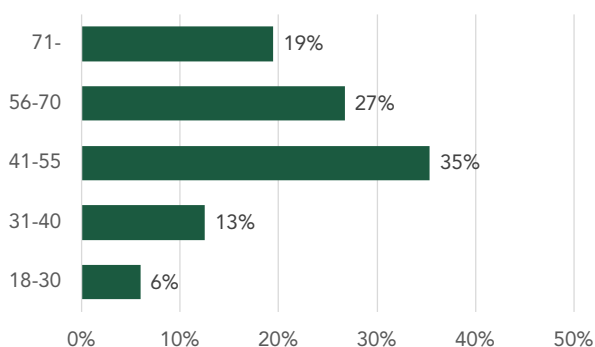
Clienti per area geografica





Clienti per genere



Clienti per fascia di età



Ogni tipologia di cliente possiede una differente motivazione sottostante la frequentazione della Casa da gioco. Nella seguente tabella vengono riportate brevi considerazioni sulle abitudini delle due diverse tipologie di cliente.

 CLIENTE OCCASIONALE	 CLIENTE ABITUALE
<p>Interpreta il gioco come momento ludico eccezionale.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Predilige i giochi elettronici. • Pratica i giochi lavorati più diffusi (p. es. Fairoulette e Black Jack) a livello di principiante 	<p>Il gioco è vissuto come passione e tipicamente gestito con lucidità.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Pratica i giochi elettronici. • Predilige i giochi lavorati più prestigiosi, complessi e legati ad eventi (p. es. Chemin de Fer).

Informazioni economico – finanziarie

Nel 2024 il valore della produzione ammonta ad euro 81.889.378, con una differenza positiva rispetto all'esercizio precedente pari ad euro 8.790.472.

La differenza positiva fra i due esercizi è da attribuire all'incremento degli introiti derivanti dai vari servizi offerti dalla Società, attività di gioco, prestazioni alberghiere e servizi accessori all'attività di gioco.

Conto Economico Riclassificato	20 22	in %	2023	in %	2024	in %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	63.314.505	96,7%	72.179.468	98,7%	76.699.059	93,7%
Altri ricavi	1.149.151	3,3%	919.438	1,3%	5.190.310	6,3%
VALORE DELLA PRODUZIONE	65.463.656	100,0%	73.098.906	100,0%	81.889.378	100,0%
- Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(2.747.725)	-4,2%	(3.428.211)	-4,7%	(3.713.009)	-4,5%
+/- Variazione rimanenze mat. prime, sussidiarie, di consumo e merci	(6.744)	0,0%	(469.341)	-0,6%	(314.008)	-0,4%
- Costi per servizi, per godimento beni di terzi ed altri oneri	(15.212.782)	-23,2%	(20.894.043)	-28,6%	(25.187.774)	-30,8%
VALORE AGGIUNTO	47.496.405	72,6%	48.284.630	66,1%	52.674.587	64,3%
- Costo del personale	(28.659.623)	-43,8%	(26.894.043)	-36,8%	(31.339.956)	-38,3%
MARGINE OPERATIVO LORDO	18.836.782	28,8%	21.390.587	29,3%	21.334.631	26,1%
- Ammortamenti e svalutazioni	(4.579.426)	-7,0%	(3.987.093)	-5,5%	(3.445.879)	-4,2%
- Accantonamenti per rischi e altri accantonamenti	(4.829.782)	-7,4%	(1.066.761)	-1,5%	(1.193.145)	-1,5%
REDDITO OPERATIVO	9.427.574	14,4%	16.336.733	22,3%	16.695.607	20,4%
+/- Gestione finanziaria	(169.589)	-0,3%	137.453	0,2%	769.804	0,9%
RISULTATO ANTE IMPOSTE	9.257.985	14,1%	16.474.186	22,5%	17.465.411	21,3%
+/- Imposte	(883.154)	-1,3%	(1.255.059)	-1,7%	(1.054.921)	-1,3%
RISULTATO NETTO	8.374.831	12,8%	15.219.127	20,8%	16.410.490	20,0%

Analizzando i ricavi si evince che le attività di gioco portano la maggioranza degli introiti.

Suddivisione Ricavi per attività (importi in euro migliaia)

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2023	% 2023	2024	% 2024
Ricavi da attività di gioco	67.611	93,7%	71.363	93,0%
Ricavi da prestazioni alberghiere	4.567	6,3%	5.336	7,0%
Totale Ricavi delle vendite e delle prestazioni	72.179	100,0%	76.699	100,0%

Per maggiore completezza, si riporta di seguito il dettaglio della valorizzazione dell'indicatore EBITDA e del Margine Operativo Lordo (MOL) relativo all'esercizio in chiusura a confronto con l'esercizio precedente.

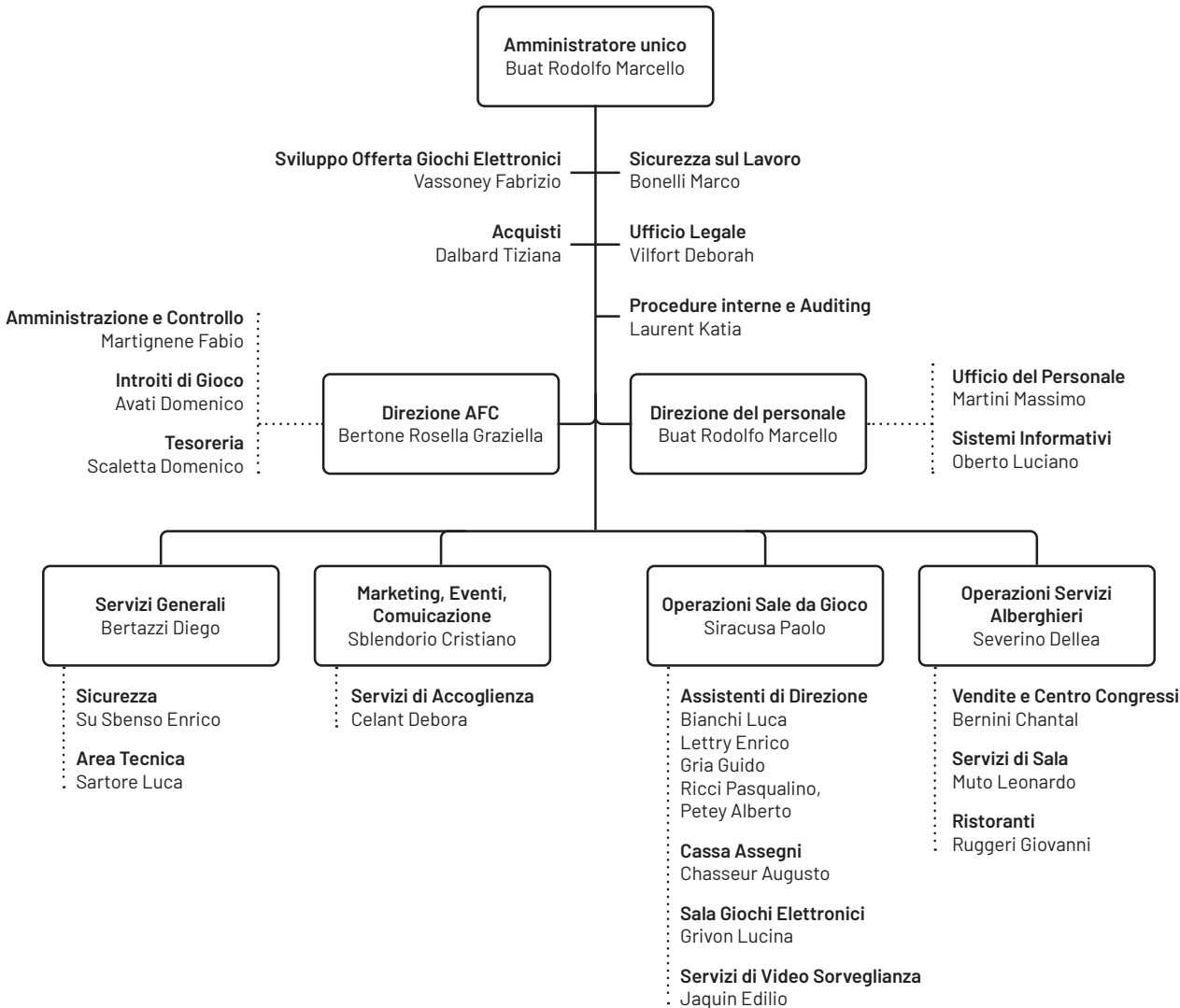
Composizione dell'EBITDA e del MOL	2022	2023	2024
Valore della produzione	65.463.656	73.098.906	81.889.378
- Costi della produzione	(56.036.082)	(56.762.173)	(65.193.771)
+ Ammortamenti e svalutazioni	4.579.426	3.987.093	3.445.879
= EBITDA	14.007.000	20.323.826	20.141.486
+ Accantonamenti per rischi e altri accantonamenti	4.829.782	1.193.145	1.193.145
= Margine Operativo Lordo (MOL)	18.836.782	21.334.631	21.334.631

Di seguito viene riportato il prospetto dello stato patrimoniale.

Stato Patrimoniale Riclassificato	2022	in %	2023	in %	2024	in %
Immobilizzazioni	53.302.752		50.037.761		47.387.828	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	53.302.752	208,0%	50.037.761	193,2%	47.387.828	178,3%
Rimanenze	3.087.138		2.201.028		1.757.115	
Crediti relativi al capitale circolante	3.793.225		4.763.565		3.847.790	
Ratei e risconti attivi	133.072		427.679		102.717	
Debiti relativi al capitale circolante	(17.630.779)		(15.175.212)		(19.417.869)	
Ratei e risconti passivi	(83.678)		(20.257)		(20.351)	
Fondi rischi	(11.447.881)		(11.640.344)		(3.209.754)	
Fondo TFR dipendenti	(5.529.548)		(4.689.986)		(3.866.999)	
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	(27.678.451)	-108,0%	(24.133.527)	-93,2%	(20.807.351)	-78,3%
CAPITALE INVESTITO	25.624.301	100,0%	25.904.234	100,0%	26.580.477	100,0%
Capitale proprio	51.005.075		66.224.202		82.634.692	
CAPITALE PROPRIO	51.005.075	199,0%	66.224.202	255,7%	82.634.692	310,9%
Passività finanziarie	7.899.934		2.652.015		2.759.957	
Attività finanziarie	(9.911.000)		(23.504.426)		(41.409.459)	
Disponibilità liquide	(23.369.708)		(19.467.357)		(17.404.713)	
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	(25.380.774)	-99,0%	(40.319.968)	-155,7%	(56.054.215)	-210,9%
CAPITALE ACQUISITO	25.624.301	100,0%	25.904.234	100,0%	26.580.477	100,0%

Organigramma generale

L'organizzazione aziendale è descritta nel seguente organigramma generale al 31 dicembre 2024.



Responsabilità

Il Dott. Rodolfo Marcello Buat è l'Amministratore Unico della Società

A supporto dell'Amministratore Unico, nella governance aziendale, è attivo un comitato di direzione.

Comitato di Direzione

Composto dalle seguenti funzioni:

- Amministratore Unico
- Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo
- Direzione del Personale
- Marketing, Eventi e Comunicazione
- Operazioni Sale da Gioco
- Operazioni Servizi Alberghieri
- Servizi Generali



Sono state istituite apposite commissioni a presidio delle aree aziendali ritenute critiche.

1. Commissione cassa assegni
2. Commissione ospitalità
3. Commissione gestione del credito e del rischio
4. Commissione per la qualità dei servizi interni
5. Progetto rinnovo tecnologico sistema informativo casa da gioco

Competenze di sostenibilità

Le competenze e le responsabilità per le questioni di sostenibilità sono in capo a tutti gli apicali, con maggiore specializzazione nella funzione *Procedure interne e auditing* che è responsabile dello sviluppo della Relazione sulla Sostenibilità e riporta direttamente all'Amministratore unico in merito alla situazione dei programmi e obiettivi di sostenibilità. In particolare, per la Sostenibilità ESG, conduce le seguenti attività:

- analizza gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti per CA.VA. S.p.A.;
- assolve al dovere di diligenza sulle operazioni aziendali che possono avere rischi e impatti di sostenibilità;
- valuta i risultati e l'efficacia delle politiche, delle azioni, delle metriche e degli obiettivi adottati per affrontare i rischi e le opportunità.

La funzione *Procedure interne e auditing* si avvale di società di consulenza e formazione specializzate per mantenere alto il livello di competenza e consapevolezza sulle tematiche di sostenibilità e, per l'esercizio 2024, ha collaborato con una Società di consulenza incaricata dalla Direzione aziendale per sviluppo del piano di sostenibilità aziendale e per la redazione della presente rendicontazione.

Il Comitato di Direzione assegna obiettivi specifici alle pertinenti funzioni aziendali e monitora i risultati mediante l'attività della funzione *Procedure interne e auditing*.

Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità

Attualmente CA.VA S.p.A. non ha ancora un sistema incentivante che integri le prestazioni in termini di sostenibilità, compreso il contrasto al cambiamento climatico e il contenimento delle emissioni GHG.

Nel corso del 2025 verrà studiata una metodologia di valutazione delle risorse che tenga conto dell'impegno dei singoli e della struttura per il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità

Il sistema sarà attuato gradualmente a cominciare dalle prime linee gerarchiche.

Propedeutica all'attuazione di questo sistema incentivante è l'identificazione degli impatti, di rischi e di opportunità a cui possono essere associati appropriati obiettivi e relative azioni

Dovere di diligenza

È compito della funzione *Procedure interne e auditing* mantenere la dovuta diligenza nell'analisi delle attività aziendali che rappresentano impatti, rischi e opportunità per la sostenibilità.

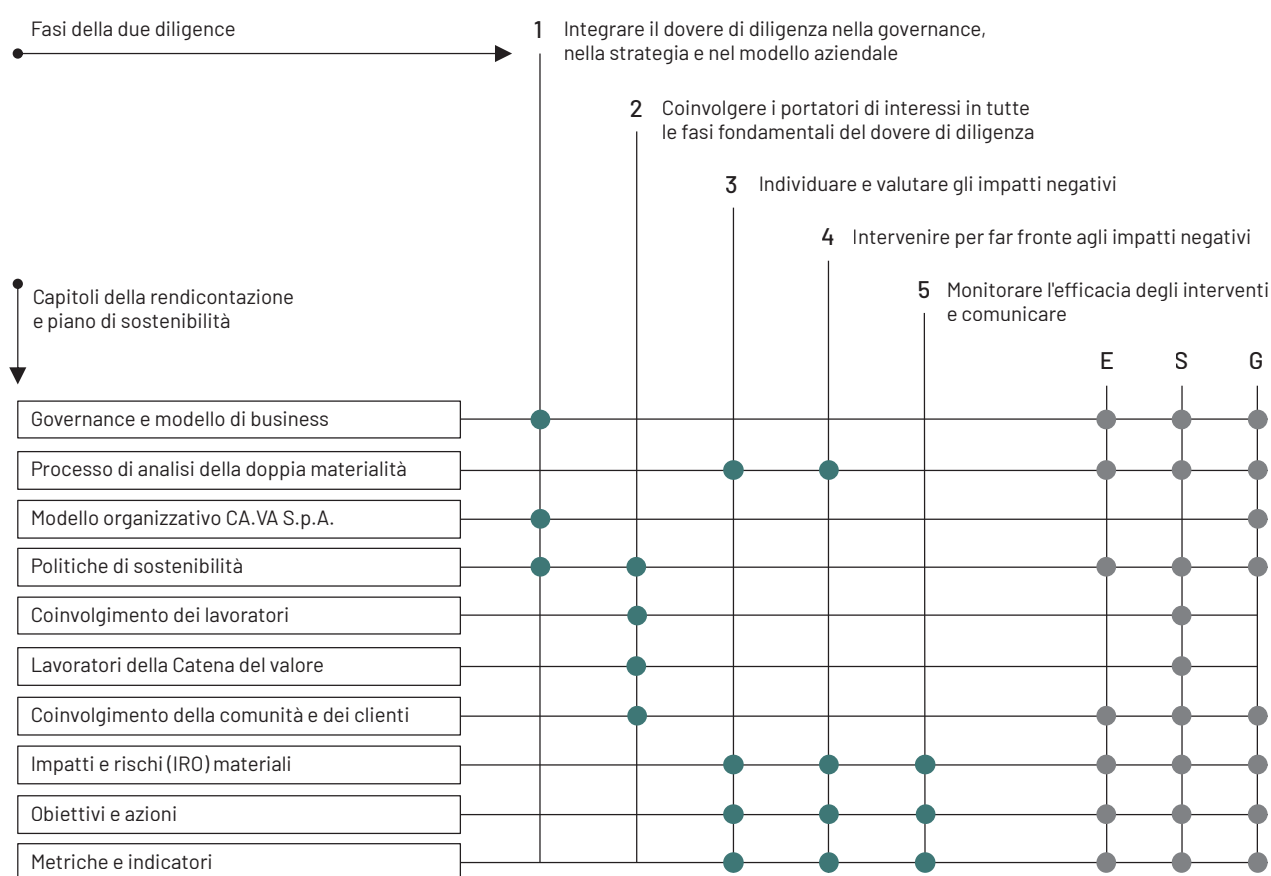
Nella seguente figura vengono riportati gli elementi fondamentali del dovere di diligenza (fasi della due diligence) messi in correlazione con i punti della presente rendicontazione e/o con le azioni di miglioramento della sostenibilità.

Il grafico fornisce anche informazioni sulle tematiche di sostenibilità a cui si riferiscono le fasi della due diligence e i capitoli della rendicontazione, in particolare:

E = Environment (aspetti ambientali)

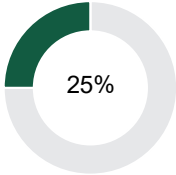
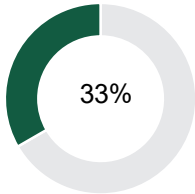
S = Social (aspetti sociali)

G = Governance (aspetti di gestione aziendale).



Organismi di controllo

Altri organismi interni ed esterni che completano la governance aziendale sono riportati nel seguito.

Titolari di procure e deleghe	Componente femminile
Bertone Rossella Graziella – Procura speciale con deleghe su amministrazione finanza e controllo	 <p>25%</p>
Bonelli Marco – Procura speciale con deleghe sulla sicurezza RSPP	
Dalbard Tiziana – Procura speciale con deleghe per acquisiti e logistica	
Dellea Severino – Procura speciale con deleghe per servizi alberghieri	
Martignone Fabio – Procura speciale con deleghe su amministrazione	
Martini Massimo – Procura speciale con deleghe sul personale	
Sblendorio Cristiano – Procura speciale con deleghe per marketing eventi e comunicazione	
Siracusa Paolo – Procura speciale con deleghe su operazioni delle sale da gioco	
Collegio sindacale	Componente femminile
Girardi Marco – Presidente	 <p>33%</p>
Lucchese Antonella – Membro effettivo	
Zanini Jean Paul – Membro effettivo	
Busso Monica Maria Luisa – Sindaca supplente	
Deanoz Luca Alessandro – Sindaco supplente	
Società di revisione	
KPMG S.p.A.	
Organismo di Vigilanza OdV ex D.lgs. 231/01	
Ernesto Ramojno – Presidente	
Stefano Distilli	
Alessandro Medori	
Deborah Vilfort – Segreteria	

Catena del valore

Ottimizzare la catena del valore nelle tre fasi principali:

- a monte (fornitori),
- durante i processi interni (dipendenti),
- a valle (clienti),

risulta fondamentale per l'efficienza ed efficacia della organizzazione.

Anche i criteri adottati per la valutazione, in termini di doppia materialità, di impatti, rischi e opportunità (IRO) prendono in esame l'intera estensione della catena del valore.

Infatti, gli IRO sono stimati in termini di impatto fisico e finanziario tenendo conto in quale fase della catena del valore si presentano.

Fornitori

La catena del valore di CA.VA S.p.A. difficilmente si estende, a monte, fino ai produttori di beni.

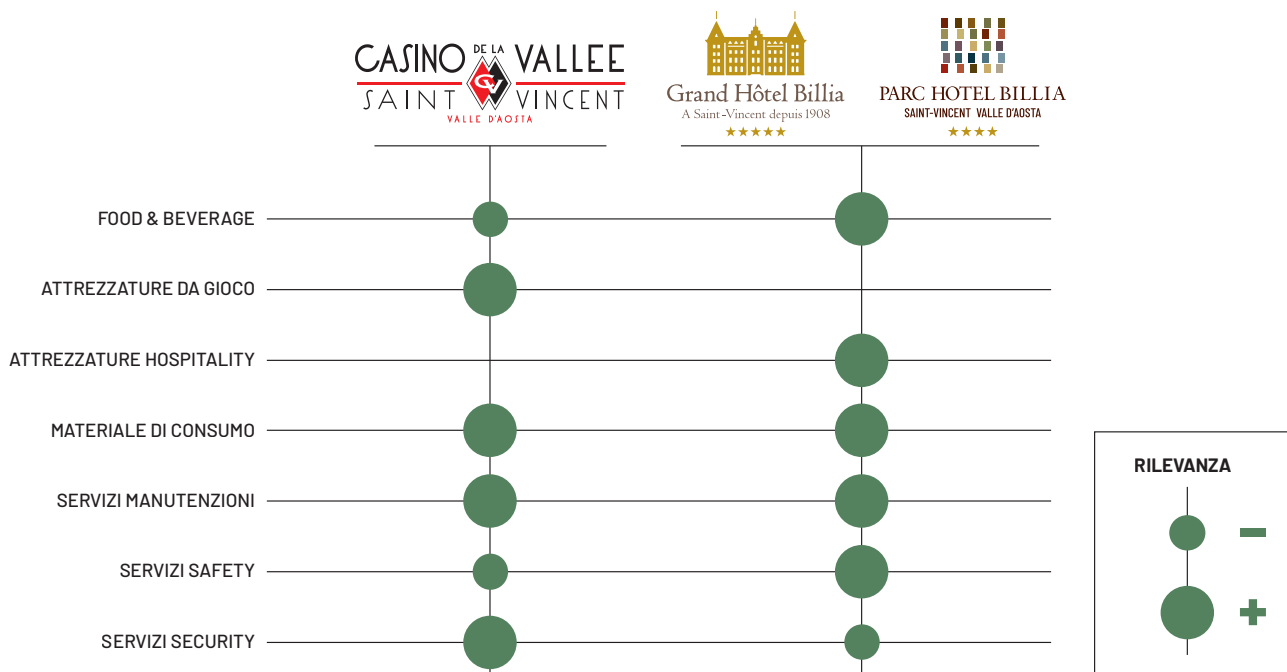
Per le dimensioni aziendali e la tipologia di prodotti e servizi acquistati spesso la Società tratta con soggetti distributori.

La funzione acquisti è centralizzata negli uffici di CA.VA S.p.A. e si occupa dell'approvvigionamento di entrambe le realtà: Casino della Vallée e Grand Hotel Billia.

Anche i beni e servizi sono spesso comuni alle due strutture, cambiando, naturalmente, i volumi approvvigionati.

Gli acquisti dell'Hotel sono quelli tipici delle strutture alberghiere, mentre il Casinò acquista prodotti e servizi più specifici come le attrezzature di gioco.

Le principali categorie di beni e servizi acquistati sono schematizzate nella seguente figura.





Clienti

Nella fase a valle, si trovano i processi relativi ai clienti.

In un paragrafo precedente è stata effettuata un’analisi dei clienti che frequentano la casa da gioco.

Anche se l’Hotel è funzionale al Casinò, vanta comunque una propria clientela formata da persone che vogliono godere dei servizi a cinque stelle della struttura, degli eventi e delle manifestazioni che vi si svolgono.

L’offerta della struttura alberghiera è la seguente:

	<ul style="list-style-type: none">• Soggiorni in struttura a 4 e 5 stelle;• Ristoranti;• SPA;• Piscina coperta e scoperta.
	<ul style="list-style-type: none">• Conferenze;• Meeting.
	<ul style="list-style-type: none">• Eventi;• Manifestazioni.



Informazioni generali

Introduzione alla relazione sulla sostenibilità

La **Relazione sulla Sostenibilità** rappresenta uno strumento fondamentale per le aziende che desiderano comunicare in modo trasparente il proprio impatto ambientale, sociale ed economico. Si tratta di un documento che va oltre i tradizionali indicatori finanziari, offrendo una visione completa delle performance aziendali secondo i principi della sostenibilità.

Questo report documenta come l'organizzazione gestisce le proprie responsabilità verso tutti gli stakeholder - dipendenti, clienti, fornitori, comunità locali e ambiente - illustrando le strategie adottate per creare valore condiviso nel lungo termine. La Relazione sulla Sostenibilità non è semplicemente un obbligo normativo, ma un'opportunità strategica per dimostrare l'impegno concreto dell'azienda verso uno sviluppo sostenibile.

La Relazione sulla Sostenibilità rappresenta perciò uno strumento di gestione strategica che favorisce il miglioramento continuo delle performance aziendali, facilita l'accesso ai mercati finanziari sempre più attenti ai criteri ESG (Environmental, Social, Governance) e rafforza la reputazione aziendale presso consumatori e investitori consapevoli.

In un contesto economico che premia sempre più le aziende responsabili, questo documento si configura come un investimento nel futuro dell'organizzazione e nella costruzione di un modello di business resiliente e sostenibile.

Standard di rendicontazione

La Corporate Sustainability Reporting Directive - CSRD (Direttiva 2022/2464), inerente alla rendicontazione di sostenibilità aziendale, è entrata ufficialmente in vigore il 5 gennaio 2023.

Il 25 settembre 2024 viene ufficialmente recepita in Italia con il D.lgs. 2024/125 (pubblicato sulla GU n. 212 del 10 settembre 2024).

Il 26 febbraio 2025 la Commissione europea ha emanato un pacchetto di proposte per semplificare le norme dell'UE, il c.d. "Pacchetto Omnibus".

Le principali proposte sulla CSRD sono:

- il posticipo al 2028 degli obblighi di rendicontazione per le grandi aziende e le PMI quotate (c.d. "Stop the clock");
- l'innalzamento del limite dimensionale da 250 a più di 1.000 dipendenti;
- la semplificazione e riduzione degli standard di rendicontazione (ESRS).

Il 3 aprile il Parlamento europeo ha approvato con procedura d'urgenza la proposta "Stop the clock". L'atto legislativo è stato poi adottato dal Consiglio il 14 aprile e pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'UE il 16 aprile. Gli Stati membri dovranno recepire la direttiva nel loro diritto nazionale entro il 31 dicembre 2025.

Poiché CA.VA. S.p.A. sarebbe stata soggetta alla direttiva CSRD, aveva intrapreso un progetto per l'applicazione della direttiva già dall'esercizio 2024.

Questo progetto, pur non potendo essere pienamente compiuto con l'integrazione della rendicontazione di sostenibilità nel bilancio di esercizio, ha avuto come risultato la presente **Relazione sulla Sostenibilità** che è stata redatta in conformità alle prescrizioni degli **European Sustainability Reporting Standards (ESRS)** propri della direttiva CSRD.

Gli ESRS sono stati sviluppati da **EFRA**G e definiscono i requisiti di rendicontazione su temi ambientali, sociali e di governance (ESG) garantendo che le informazioni sulla sostenibilità siano complete, comparabili e affidabili.

La Relazione sulla Sostenibilità di CA.VA. S.p.A. è, perciò, una rendicontazione su base volontaria che risponde, per i temi di sostenibilità applicabili, agli standard normativi.

Criteri per la redazione

► Criteri generali

Orizzonti temporali

Nella definizione delle azioni e degli obiettivi, la Società adotta i seguenti orizzonti temporali:



- **breve periodo:** annuale essendo il periodo di riferimento dei bilanci societari;
- **medio periodo:** cinque anni dopo l'anno di riferimento della rendicontazione;
- **lungo periodo:** oltre i cinque anni.

Stime riguardanti la catena del valore

Le informazioni che provengono dalla catena del valore a monte e a valle delle operazioni proprie non sono sempre accurate e tempestive.

Per questo la Società deve, in taluni casi, affidarsi a stime.

In ogni caso, l'origine dei dati e di informazioni possono essere così schematizzati.

<p>A monte (fornitori)</p> 	<p>I dati che definiscono le metriche della catena del valore a monte sono richiesti e, perciò, dichiarati direttamente ai fornitori.</p>
<p>A valle (clienti)</p> 	<p>I dati che definiscono le metriche della catena del valore a valle sono in parte raccolti dai sistemi informativi aziendali e in parte stimati da fonti indirette. Quando disponibili, si ricorre a banche dati ufficiali e studi di settore.</p>

La Società è impegnata al costante miglioramento delle informazioni sull'accuratezza della catena del valore.

Cause di incertezza nelle stime e nei risultati

L'incertezza nelle stime e valutazioni è maggiormente presente per i dati che provengono dalla catena del valore e dagli Stakeholder in genere.

Infatti, spesso si è fatto ricorso a campionamenti che possono risultare non sempre significativi.

Per i dati interni, provenienti dalla contabilità analitica, dai sistemi informativi, dall'amministrazione del personale e dalla ordinaria gestione aziendale, le stime sono molto accurate e non presentano particolari incertezze.

Errori di rendicontazione in periodi precedenti

Essendo la prima Relazione sulla sostenibilità pubblicata dalla Società non ci sono errori da segnalare.

Nelle successive edizioni, nel caso in cui vengano commessi errori, la Società li metterà prontamente in evidenza correggendo i dati e le informazioni.

Informative richieste da altre normative

CA.VA S.p.A. come Società a controllo pubblico è soggetta agli obblighi di trasparenza definiti dal Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

In particolare, il detto decreto recita:

“La trasparenza è intesa come accessibilità totale delle informazioni concernenti l’organizzazione e l’attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull’utilizzo delle risorse pubbliche.”

Oltre al citato D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, vengono considerati i seguenti riferimenti normativi:

- Legge 6 novembre 2012, n. 190;
- Determinazione n 8 del 17 giugno 2015;
- Comunicato Presidente ANAC 25 novembre 2015;
- Legge regionale 14 novembre 2016, n. 20 e ss.mm;
- Determinazione ANAC n 1134 8 novembre 2017;
- Delibera ANAC n 290 1° marzo 2018.

► Gestione e controllo della rendicontazione

CA.VA. S.p.A. ha definito e implementato un sistema di gestione del rischio e controlli interni a presidio della qualità, completezza e accuratezza delle informazioni di sostenibilità rendicontate.

Tale sistema si integra nel quadro più ampio dei controlli interni aziendali e prevede procedure, responsabilità e strumenti volti a garantire l’affidabilità dei dati e dei processi di reporting non finanziario.

Il modello adottato si fonda su un approccio basato sul rischio, che consente di identificare, valutare e monitorare i rischi legati alla rendicontazione di sostenibilità, inclusi quelli relativi alla raccolta, elaborazione e divulgazione delle informazioni.

La funzione Procedure interne e auditing svolge verifiche periodiche sul sistema di controllo e sul rispetto delle politiche e procedure interne, segnalando eventuali criticità agli organi di governance competenti. Questo avviene mediante attività di audit interno, risk management e verifiche di compliance.

Inoltre, è previsto un processo di aggiornamento continuo dei presidi di controllo, al fine di rispondere all’evoluzione del contesto normativo e degli standard di rendicontazione. L’organizzazione assicura un adeguato livello di formazione e sensibilizzazione sui temi della sostenibilità e del reporting a tutte le funzioni coinvolte, promuovendo una cultura della responsabilità e del miglioramento continuo.

Strategia

► Strategia, modello aziendale e catena del valore

Strategia

CA.VA. S.p.A. integra la sostenibilità nella propria strategia aziendale come leva fondamentale per generare valore a lungo termine, contribuendo allo sviluppo economico, sociale e ambientale del territorio valdostano.

La strategia di sostenibilità è incentrata sulla responsabilità sociale, sulla gestione attenta delle risorse e sulla riduzione dell'impatto ambientale delle proprie attività, in coerenza con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.



Gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG), adottati dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite nel 2015, costituiscono il quadro di riferimento globale per promuovere uno sviluppo equilibrato e responsabile entro il 2030.

L'Agenda 2030 definisce 17 obiettivi e 169 target specifici, che affrontano le principali sfide economiche, sociali e ambientali del nostro tempo: dalla lotta alla povertà e alla fame, alla promozione di salute, istruzione e parità di genere, fino alla protezione delle risorse naturali, alla lotta al cambiamento climatico e al rafforzamento di istituzioni giuste e inclusive.

Gli SDG rappresentano un punto di riferimento per imprese, istituzioni e società civile, chiamati a contribuire attivamente alla realizzazione di un modello di sviluppo sostenibile, integrando i principi dell'Agenda 2030 nelle proprie strategie, nei processi e nelle pratiche operative. In questo contesto, le aziende hanno un ruolo centrale nel generare valore condiviso e nel promuovere un impatto positivo sulle persone, sull'ambiente e sulle comunità in cui operano.

Modello aziendale

Il modello aziendale di CA.VA. S.p.A. è descritto nel capitolo introduttivo e, in generale, si articola sull'offerta integrata di:

- attività di intrattenimento e gioco presso la casa da gioco;
- servizi di ospitalità, ristorazione e accoglienza;
- organizzazione di eventi e iniziative culturali.

L'approccio gestionale mira alla creazione di valore per clienti, dipendenti, comunità locali e partner commerciali, con un forte radicamento nel territorio e un'attenzione costante al rispetto dei più alti standard etici e di conformità normativa.

Le principali risorse impiegate comprendono:

- capitale umano qualificato, con particolare attenzione alla formazione, al benessere e alla diversità;
- capitale naturale ed energetico, con focus sulla gestione efficiente dei consumi e sull'uso responsabile delle risorse;
- infrastrutture moderne e tecnologie al servizio della qualità e della sostenibilità dell'offerta.

L'azienda si impegna a promuovere un modello di intrattenimento responsabile, inclusivo e sicuro, che tuteli i clienti e valorizzi le persone che operano nella struttura. Tra le priorità strategiche rientrano la transizione verso un consumo energetico più efficiente e sostenibile, con l'adozione di soluzioni innovative.

Catena del valore

La catena del valore di CA.VA. S.p.A. è descritta nel paragrafo Catena del valore a pag. 13 e, in generale, si sviluppa attraverso:

- Approvvigionamento e forniture responsabili: selezione di fornitori secondo criteri di qualità, affidabilità, rispetto delle normative e adesione ai principi di responsabilità sociale e ambientale.
- Gestione delle attività e dei servizi: offerta di esperienze di gioco e intrattenimento in un ambiente sicuro, controllato e inclusivo; erogazione di servizi di ospitalità di alto livello; iniziative per la riduzione degli impatti ambientali delle attività (es. gestione dei rifiuti, efficientamento energetico).
- Sostenibilità operativa: aggiornamento degli impianti tecnologici al fine di migliorare l'efficienza energetica, ridurre gli interventi di manutenzione ordinaria migliorando la resilienza della struttura.
- Relazione con il cliente e il territorio: promozione del gioco responsabile; supporto a progetti sociali e culturali locali; dialogo continuo con gli stakeholder per identificare esigenze e aspettative.

Rischi e opportunità legati al modello aziendale

L'integrazione della sostenibilità nel modello di CA.VA. S.p.A. consente di:

- mitigare i rischi connessi ai consumi energetici, ai costi delle risorse e agli sviluppi normativi in ambito ambientale e sociale;
- cogliere opportunità legate alla transizione verso un modello energetico più sostenibile e competitivo;
- rafforzare la reputazione aziendale e la relazione fiduciaria con clienti e comunità locali;
- contribuire in modo concreto agli obiettivi climatici ed energetici nazionali ed europei.

► Interessi e opinioni degli stakeholder









Mappa degli stakeholder

CA.VA S.p.A. riconosce l'importanza del dialogo continuo e trasparente con i propri portatori di interessi (stakeholder) come elemento essenziale per promuovere uno sviluppo sostenibile e responsabile.

La Società ha implementato un processo strutturato di coinvolgimento volto a raccogliere, comprendere e integrare le aspettative e le opinioni delle parti interessate nella strategia aziendale.










Innanzitutto, è stata sviluppata una mappa degli stakeholder individuando le relative esigenze e influenze reciproche.

La seguente tabella riporta la mappa dei portatori di interesse di CA.VA S.p.A.

	Stakeholder	Ruolo/Interesse nel contesto ESG	Influenza su CA.VA. S.p.A.	Influenza su Stakeholder
	Clienti	<ul style="list-style-type: none"> Esperienze di gioco sicure e responsabili; trasparenza e correttezza; accessibilità dei servizi. 	Alta	Media
	Dipendenti e collaboratori	<ul style="list-style-type: none"> Benessere lavorativo, pari opportunità, formazione continua, sicurezza sul lavoro. 	Alta	Alta
	Organizzazioni sindacali	<ul style="list-style-type: none"> Rapporti collaborativi e trasparenza. Benessere lavorativo, rispetto dei contratti, sicurezza sul lavoro. 	Media	Media
	Fornitori	<ul style="list-style-type: none"> Parte della catena del valore: devono rispettare standard ambientali, sociali e di sicurezza. Richiedono correttezza e comportamenti etici nei rapporti commerciali. 	Media	Media
	Regione Valle d'Aosta	<ul style="list-style-type: none"> Controllo su conformità a normative ambientali, del lavoro e della mobilità sostenibile. Richiede correttezza e comportamenti etici nella conduzione degli affari. Trasparenza delle comunicazioni e informazioni. 	Alta	Alta
	ADAVA	<ul style="list-style-type: none"> Associazione degli albergatori e Imprese turistiche della Valle d'Aosta. Collaborazione per progetti innovativi. Informazioni e dati accurati. 	Alta	Alta
	Comunità locali	<ul style="list-style-type: none"> Collaborazioni per progetti sociali e culturali, supporto a iniziative locali. 	Alta	Alta
	Istituti di credito	<ul style="list-style-type: none"> Interesse a rischio ESG e prestazioni sostenibili nel lungo termine. 	Alta	Media




Modalità di coinvolgimento dei portatori di interessi

Il coinvolgimento delle parti interessate si è basato su un approccio multicanale e integrato, che ha previsto le seguenti modalità operative:

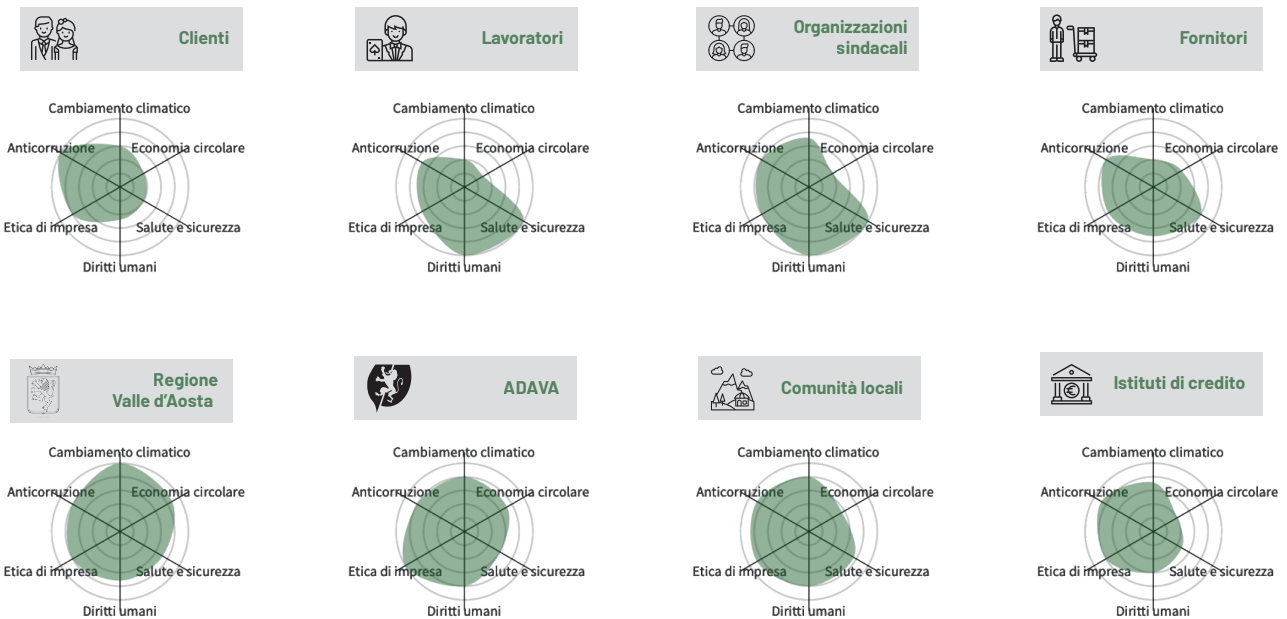
	Stakeholder	Modalità di engagement	Finalità	Frequenza
	Clienti	Questionari online	<ul style="list-style-type: none"> Raccogliere opinioni su sostenibilità, qualità del servizio, etica e sicurezza 	Continuativo
	Dipendenti e collaboratori	Survey e focus group di clima aziendale	<ul style="list-style-type: none"> Raccogliere opinioni su ambiente di lavoro, etica e sicurezza 	Biennale
	Organizzazioni sindacali	Riunioni periodiche e tavoli di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> Gestire i rapporti con i dipendenti senza conflittualità e in piena trasparenza 	Annuale
	Fornitori	Questionari di qualifica ESG	<ul style="list-style-type: none"> Raccogliere informazioni sulle politiche e strategie di sostenibilità. 	Annuale
	Regione Valle d'Aosta	Presenza continua di ispettorato di sala e incassi. Reporting trimestrale	<ul style="list-style-type: none"> Garantire piena compliance e reputazione aziendale. Garantire lo sviluppo della Società. 	Continuativo
	ADAVA	Partecipazione alle iniziative dell'associazione	<ul style="list-style-type: none"> Condividere le esperienze di business con le altre realtà della filiera turistica valdostana. 	Occasionale
	Comunità locali	Iniziative locali, sponsorizzazioni e partecipazione a eventi	<ul style="list-style-type: none"> Confronto su impatti sociali, economici e ambientali. 	Occasionale
	Istituti di credito	Comunicazioni istituzionali, bilancio, relazione sulla sostenibilità	<ul style="list-style-type: none"> Garantire solvibilità, resilienza e reputazione aziendali. 	Annuale
	Tutti gli Stakeholder	Whistleblowing	<ul style="list-style-type: none"> Consentire segnalazioni su aspetti etici, sociali e ambientali. 	Continuativo
		Sito Amministrazione Trasparente	<ul style="list-style-type: none"> Per garantire, in qualità di società controllata da Ente pubblico, la massima trasparenza dei dati e informazioni societarie. 	Continuativo

Risultati dell’engagement

L’attività di engagement ha stimato la percezione degli Stakeholder su tematiche ESG ritenute pertinenti anche se non perfettamente allineate con lo standard ESRS. Gli aspetti trattati sono stati:

E 	S 	G 
<ul style="list-style-type: none">• Cambiamento climatico• Economia circolare	<ul style="list-style-type: none">• Salute e sicurezza• Diritti umani	<ul style="list-style-type: none">• Condotta etica di impresa• Contrasto alla corruzione

Il risultato è sintetizzato nel seguente grafico.



Prossime azioni

La Società continuerà a rafforzare il dialogo con i portatori di interessi attraverso strumenti di ascolto sempre più efficaci, al fine di garantire che le proprie decisioni strategiche rispondano alle aspettative della collettività e siano coerenti con i principi di sostenibilità e responsabilità sociale.



► Valutazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

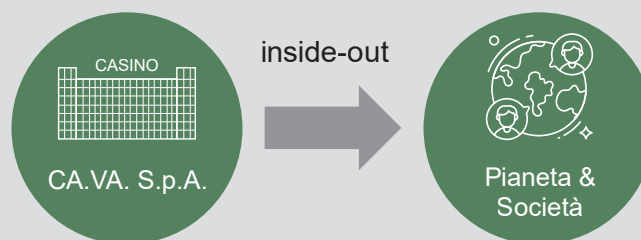
Definizione di doppia materialità

CA.VA. S.p.A. ha sviluppato un processo rigoroso e strutturato per la valutazione della doppia materialità, quale fondamento della rendicontazione di sostenibilità.

La doppia materialità riflette la duplice prospettiva da considerare nella definizione dei temi rilevanti (materiali) ai fini del report:

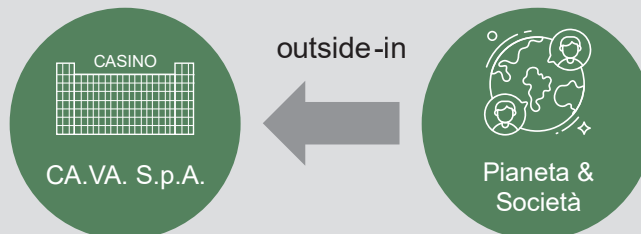
Materialità d'impatto

Considera come le attività del Casinò influiscono
– positivamente o negativamente, effettivamente o
potenzialmente – su persone, ambiente e società, lungo
tutta la catena del valore.



Materialità finanziaria

Valuta in che misura i fattori ESG possono influenzare
– oggi o in futuro – la performance finanziaria, la resilienza,
la posizione economica e la capacità di generare valore nel
medio - lungo termine.



1

Identificazione dei temi potenziali

È stato avviato il processo con un'analisi di contesto articolata, che ha incluso:

- La revisione della strategia aziendale e delle attività operative nei settori delle case da gioco e delle strutture alberghiere;
- Il confronto con gli standard ESRS;
- La consultazione di benchmark di sostenibilità di settore, quadri internazionali (GRI, TCFD, SDGs, OECD Guidelines), normativa vigente e rischi ESG emergenti.

Ciò ha portato alla definizione dell'elenco degli **Impatti, Rischi e Opportunità (IRO)** potenzialmente materiali.

Per ogni IRO, l'elenco riporta:

- Il riferimento ai temi e sotto-temi di sostenibilità come definiti dagli ESRS;
- La descrizione dell'IRO;
- La posizione nella catena del valore in cui l'IRO si verifica (durante le attività aziendali, quelle dei fornitori a monte e i rapporti con i clienti a valle);
- L'orizzonte temporale nel quale l'IRO può o potrà verificarsi (breve, medio e lungo termine);
- L'individuazione dell'IRO come impatto, rischio, opportunità.

2

Valutazione della materialità: criteri applicati

Per ogni IRO identificato sono stati applicati criteri qualitativi e quantitativi, differenziati per ciascuna dimensione della materialità:

Per la materialità di impatto, la valutazione si ottiene dal prodotto:

GRAVITÀ x PROBABILITÀ

Dove la "Gravità" è la combinazione dei seguenti parametri:

- Scala - danno o beneficio degli impatti;
- Portata - diffusione degli impatti;
- Irrimediabilità - quanto è possibile porre rimedio all'impatto.

Per la materialità finanziaria, la valutazione si ottiene dal prodotto:

IMPATTO FINANZIARIO x PROBABILITÀ

L'impatto finanziario di un rischio/opportunità valuta l'entità dell'effetto negativo o positivo.

3

Validazione e approvazione

I risultati della valutazione sono discussi all'interno del gruppo di lavoro, che individua le priorità di intervento.

La mappa degli IRO e le priorità emerse sono validate e approvate dall'Amministratore Unico, per garantire il pieno allineamento alla strategia aziendale.

4

Output e integrazione nella strategia ESG

Gli IRO classificati come "materiali medio - alti" ai sensi della CSRD sono oggetto di rendicontazione completa secondo gli ESRS pertinenti. Essi rappresentano le priorità strategiche su cui si concentrano:

- Gli obiettivi di sostenibilità;
- Gli indicatori chiave di performance (KPI);
- Le politiche di gestione e mitigazione;
- Le informazioni rendicontate nel presente report.

5

Revisione e aggiornamento

Il processo di valutazione della doppia materialità viene riesaminato annualmente, oppure in caso di eventi significativi (es. cambiamenti normativi, evoluzioni strategiche, crisi ESG).

Questo garantisce un'aderenza dinamica e coerente alle aspettative degli stakeholder e alla realtà operativa di CA.VA. S.p.A.













► Impatti, rischi e opportunità rilevanti












La sintesi dei risultati dell'analisi di materialità, condotta secondo i criteri illustrati nel paragrafo precedente, è riportata nella seguente tabella. L'elaborazione completa è stata effettuata su documenti aziendali interni.










Sono stati riportati solamente i temi con rilevanza minima.



	Standard	Tema	Descrizione IRO	Catena del valore	Orizzonte temporale	IRO	Materialità impatto	Impatto finanziario
	ESRS E1	Cambiamenti climatici	La transizione verso impianti tecnologici con maggiore compatibilità ambientale comporta investimenti iniziali e maggiori costi OpEX legati alla variazione del mix energetico.	operazioni proprie	medio		Medio	Alto
	ESRS E1	Cambiamenti climatici	Contributo al climate change mediante le emissioni di CO ₂ dirette e indirette energetiche (Scope 1 e 2), legate alle attività svolte nelle strutture (ad esempio associate al consumo di gas naturale o di energia elettrica da fonti non rinnovabili).	operazioni proprie	medio		Media	Medio
	ESRS E1	Cambiamenti climatici	Generazione di emissioni indirette prodotte nella catena del valore a monte e a valle (Scope 3), associate al ciclo di vita dei servizi, ed in particolare alle attività di fornitori e clienti.	a monte / a valle	medio		Media	Basso
	ESRS E1	Cambiamenti climatici	L'implementazione di misure di efficienza energetica porta a una riduzione dei consumi, delle emissioni di CO ₂ e dei costi di approvvigionamento dell'energia.	operazioni proprie	medio		Alto	Alto
	ESRS E2	Inquinamento	Malfunzionamenti degli impianti potrebbero causare emissioni in atmosfera.	operazioni proprie	breve		Bassa	Basso
	ESRS E3	Acque e risorse marine	Utilizzo di acqua negli impianti idrico-sanitari con ripercussioni sulla disponibilità della risorsa idrica a livello locale.	operazioni proprie	lungo		Bassa	Basso
	ESRS E5	Economia circolare	L'implementazione di modelli di economia circolare può creare opportunità, come il riciclo delle eccedenze alimentari.	operazioni proprie	lungo		Medio	Basso
	ESRS E5	Economia circolare	Produzione, trattamento e smaltimento di rifiuti dalle normali operazioni.	operazioni proprie	breve		Bassa	Basso
	ESRS E5	Economia circolare	La gestione scorretta dei rifiuti (a esempio, la loro errata differenziazione) comporta sanzioni pecuniarie e incide sulla reputazione dell'azienda.	operazioni proprie	breve		Bassa	Basso

	Standard	Tema	Descrizione IRO	Catena del valore	Orizzonte temporale	IRO	Materialità impatto	Impatto finanziario
	ESRS S1	Forza lavoro propria	Nuove assunzioni e qualifica di giovani potenziali candidati.	operazioni proprie	medio		Alta	Alto
	ESRS S1	Forza lavoro propria	Un elevato turnover del personale comporta problematiche di organizzazione del lavoro e di qualità del servizio nonché di perdita del know-how.	operazioni proprie	medio		Media	Medio
	ESRS S1	Forza lavoro propria	Difficoltà nel reclutamento di risorse qualificate per scarsa attrattiva aziendale.	operazioni proprie	breve		Media	Medio
	ESRS S1	Forza lavoro propria	Rapporti conflittuali con le rappresentanze sindacali con conseguente clima ostile, scioperi e spese legali, con ripercussioni dal punto di vista finanziario, produttivo e reputazionale.	operazioni proprie	medio		Media	Medio
	ESRS S1	Forza lavoro propria	Promozione del benessere dei dipendenti attraverso l'implementazione di attività di well-being e benefit dedicati, lo sviluppo di un ambiente di lavoro sano e stimolante.	operazioni proprie	medio		Media	Medio
	ESRS S1	Forza lavoro propria	Infortuni o incidenti sul lavoro e patologie dovute a processi e ambienti non salubri o rischiosi dei lavoratori diretti o dei collaboratori esterni.	operazioni proprie	medio		Media	Medio
	ESRS S1	Forza lavoro propria	Pratiche di retribuzione non eque potrebbero ostacolare la capacità di attrarre, motivare e trattenere i talenti e di conseguenza danneggiare la reputazione aziendale e l'efficienza dei processi.	operazioni proprie	medio		Basso	Basso
	ESRS S1	Forza lavoro propria	Impatti negativi sulla soddisfazione e sulla motivazione dei dipendenti a causa di discriminazioni o altre pratiche non inclusive legate anche alla responsabilità, retribuzione e avanzamento di carriera.	operazioni proprie	medio		Basso	Basso
	ESRS S1	Forza lavoro propria	Miglioramento delle competenze dei lavoratori attraverso attività di formazione e di sviluppo professionale, programmi generali e tecnici, legati a obiettivi di crescita e valutazione personalizzata.	operazioni proprie	medio		Media	Medio
	ESRS S1	Forza lavoro propria	Definizione di programmi o procedure finalizzati all'attuazione di condizioni lavorative favorevoli all'inclusione dei dipendenti con disabilità.	operazioni proprie	medio		Bassa	Medio
	ESRS S1	Forza lavoro propria	Il verificarsi di una violazione dei dati dei dipendenti (data breach) comporterebbe costi aggiuntivi per rimediare all'evento e multe pecuniarie. Ciò comprometterebbe anche l'immagine dell'azienda per la mancata implementazione di sistemi di protezione dei dati sufficienti, con conseguenti danni alla reputazione.	operazioni proprie	medio		Media	Medio

	Standard	Tema	Descrizione IRO	Catena del valore	Orizzonte temporale	IRO	Materialità impatto	Impatto finanziario
	ESRS S2	Lavoratori nella catena del valore	Condizioni di lavoro inadeguate nella catena del valore (es. fornitori, trasportatori, manutentori ecc.) potrebbe avere ripercussioni sulla reputazione, ma soprattutto potrebbe mettere a repentaglio la continuità delle forniture, estendendo il problema alle proprie attività in termini finanziari e produttivi.	a monte / a valle	medio		Media	Medio
	ESRS S2	Lavoratori nella catena del valore	La violazione dei diritti umani nella catena del valore (es. fornitori, manutentori, ecc.) potrebbe avere ripercussioni sulla reputazione dell'azienda. Soprattutto, potrebbe causare l'interruzione della continuità delle forniture, estendendo il problema alle proprie attività e comportando ulteriori costi finanziari per la sostituzione dei fornitori.	a monte / a valle	medio / lungo		Media	Medio
	ESRS S3	Comunità interessate	Un buon rapporto con le autorità locali e le comunità di appartenenza può portare benefici a CA.VA. S.p.A. in termini reputazionali, di attrazione e fidelizzazione dei dipendenti. Inoltre, porterebbe beneficio anche alle comunità in termini di opportunità di lavoro e crescita economica territoriale.	operazioni proprie	medio / lungo		Media	Medio
	ESRS S3	Comunità interessate	Contributo allo sviluppo di opportunità professionali e sociali sul territorio con conseguenti impatti economici diretti/indiretti sulle comunità locali, grazie alla creazione di posti di lavoro.	operazioni proprie	medio / lungo		Media	Medio
	ESRS S4	Clienti e utilizzatori finali	Violazioni della legislazione applicabile e mancata applicazione di procedure ottimali di gestione dei dati a discapito della privacy dei clienti.	operazioni proprie	medio / lungo		Media	Medio
	ESRS S4	Clienti e utilizzatori finali	Incidenti causati da problemi di sicurezza, rendendo necessari interventi del personale di vigilanza possono portare a scadimenti del servizio, danni ai clienti e perdita di reputazione.	operazioni proprie	medio		Media	Medio
	ESRS S4	Clienti e utilizzatori finali	Sviluppo di servizi all'avanguardia e ad alto valore aggiunto in linea con i migliori concorrenti del settore.	operazioni proprie	medio / lungo		Media	Medio
	ESRS S4	Clienti e utilizzatori finali	Impatti negativi sui clienti causati da comunicazioni fuorvianti ed indicazioni errate in termini di accesso alle strutture ed erogazione dei servizi.	operazioni proprie	medio		Bassa	Basso

	Standard	Tema	Descrizione IRO	Catena del valore	Orizzonte temporale	IRO	Materialità impatto	Impatto finanziario
	ESRS G1	Condotta delle imprese	Consapevolezza e diffusione della cultura dell'etica, dell'equità e dell'inclusione, del rispetto dei diritti umani da parte del management e dei dipendenti.	operazioni proprie	medio / lungo		Media	Medio
	ESRS G1	Condotta delle imprese	La mancata osservanza delle normative e delle direttive europee e internazionali relative alle attività aziendali potrebbe comportare multe e restrizioni significative. Inoltre, la Società potrebbe essere percepita come in ritardo rispetto ai suoi concorrenti, subendo effetti negativi dal punto di vista reputazionale.	operazioni proprie	medio / lungo		Media	Medio
	ESRS G1	Condotta delle imprese	Le multe e le sanzioni fiscali causate da una condotta aziendale inadeguata si potrebbero riflettere negativamente sui risultati finanziari e sulla reputazione, portando anche a serie implicazioni legali.	operazioni proprie	medio / lungo		Media	Medio
	ESRS G1	Condotta delle imprese	La mancata tutela degli informatori (whistleblowers) da parte della società potrebbe comportare costi legali e di conformità, nonché danni alla reputazione.	operazioni proprie	medio / lungo		Bassa	Basso
	ESRS G1	Condotta delle imprese	Impatti sull'economia, il mercato e le persone causati dai tempi di pagamento dei fornitori che minano le relazioni, la fiducia, la stabilità e l'affidabilità della catena di fornitura.	operazioni proprie	medio / lungo		Bassa	Basso
	ESRS G1	Condotta delle imprese	L'incapacità di garantire un pagamento tempestivo ai fornitori potrebbe comportare controversie e spese legali, nonché l'interruzione della fornitura di prodotti chiave, con conseguente impatto sulle attività produttive.	operazioni proprie	medio / lungo		Bassa	Basso
	ESRS G1	Condotta delle imprese	Non conformità a leggi, normative, standard generate da comportamento anti-competitivo, pratiche monopolistiche, episodi di corruzione con impatti negativi sull'economia e sui mercati.	operazioni proprie	medio / lungo		Media	Medio
	ESRS G1	Condotta delle imprese	Gli episodi di corruzione portano a scandali di reputazione e alla perdita di quote di mercato, oltre a impatti negativi legati a multe e sanzioni da parte delle autorità.	operazioni proprie	medio / lungo		Media	Medio

Gli IRO più rilevanti sono relativi a:

- cambiamenti climatici;
- forza lavoro propria;
- condotta delle imprese.

Su queste tematiche si concentra la strategia di rendicontazione e di miglioramento della sostenibilità.

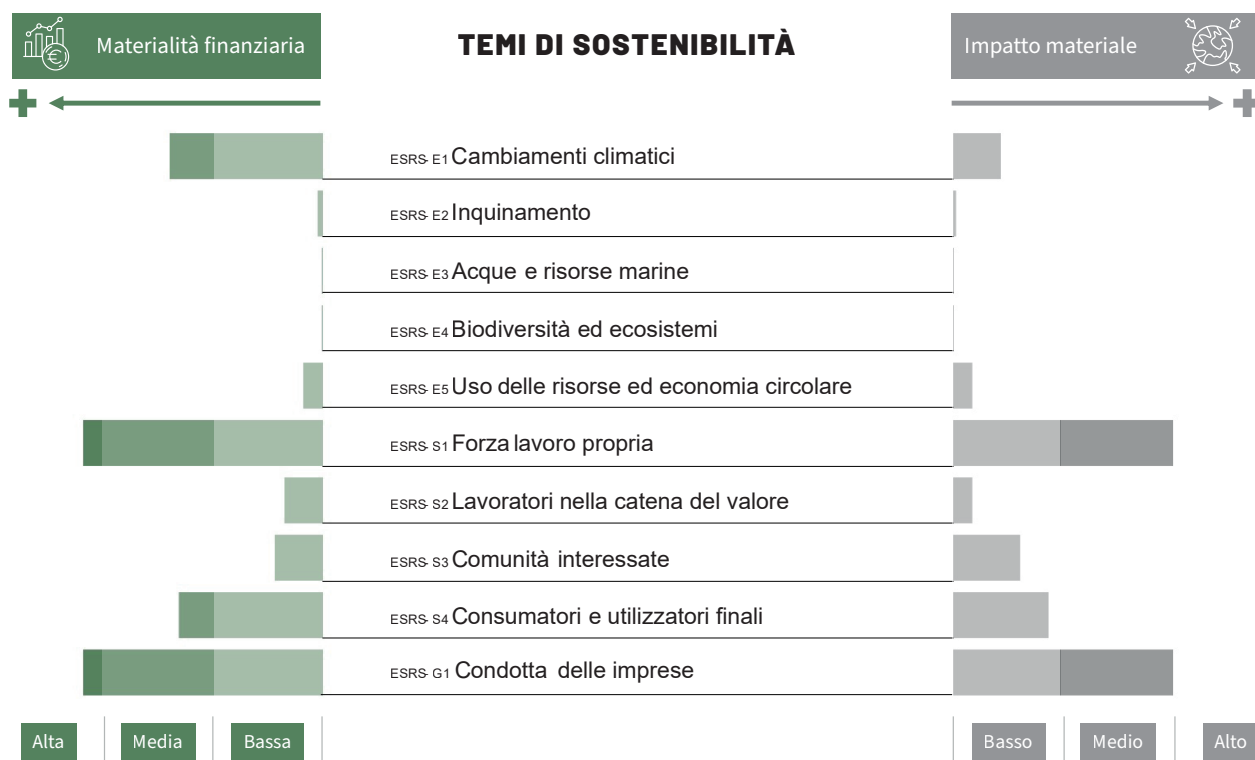
Il cambiamento climatico viene affrontato con interventi impiantistici importanti. La forza lavoro ricopre un ruolo fondamentale nelle prospettive di sviluppo aziendali. Il tema della condotta etica è di importanza vitale per CA.VA. S.p.A. che, essendo controllata dalla Regione Valle d'Aosta, deve garantire un livello di compliance molto elevato.

Inoltre, la Società opera in un settore particolare dove deve essere massimo l'impegno nella prevenzione della corruzione e del riciclaggio.

Temi come "Acque e risorse marine" e "Biodiversità ed ecosistemi" non sono rilevanti. Nella valutazione della doppia materialità sono stati, comunque, considerati per completezza di analisi.

L'analisi di doppia materialità è stata condotta sugli IRO significativi per CA.VA. S.p.A. e la sua catena del valore, questo ha portato a individuare i temi di sostenibilità più rilevanti sia in termini di materialità di impatto che di impatto finanziario.

Pur focalizzando gli sforzi e gli impegni aziendali sugli obiettivi specifici per la gestione degli IRO, una rappresentazione sintetica della doppia materialità rapportata agli ESRS può essere utile ai fini comunicativi e divulgativi.









► Temi oggetto della relazione sulla sostenibilità

Nei paragrafi precedenti sono stati descritti i criteri e la metodologia dell'analisi di doppia materialità.

Sono stati in seguito individuati gli IRO che sono risultati rilevanti per la realtà CA.VA. S.p.A.

Questi IRO sono stati ricondotti alle tematiche di sostenibilità (ESRS) e anche per queste si sono stimati l'impatto materiale e la materialità finanziaria.

Nella seguente tabella vengono riportati i temi oggetto della rendicontazione specificando anche i contenuti che sono stati sviluppati

	Standard	Tema	 Strategie	 Metriche	 Obiettivi
	ESRS E1	Cambiamenti climatici	✓	✓	✓
	ESRS E2	Inquinamento	✓		✓
	ESRS E3	Acque e risorse marine	✓	✓	✓
	ESRS E4	Biodiversità ed ecosistemi	✓		✓
	ESRS E5	Economia circolare	✓		✓
	ESRS S1	Forza lavoro propria	✓	✓	✓
	ESRS S2	Lavoratori nella catena del valore	✓		✓
	ESRS S3	Comunità interessate	✓		✓
	ESRS S4	Consumatori e utilizzatori finali	✓		✓
	ESRS G1	Condotta delle imprese	✓	✓	✓

► Politiche di sostenibilità

CA.VA. S.p.A. ha adottato un insieme di politiche strutturate per la gestione delle principali questioni di sostenibilità rilevanti, in coerenza con il proprio modello di business e i rischi e impatti identificati. Le politiche coprono i seguenti ambiti prioritari:

- **Ambiente:** politiche per l'efficienza energetica, la gestione dei rifiuti e la riduzione dell'impronta ambientale, con focus su riduzione consumi e miglioramento dei sistemi di monitoraggio;
- **Sociale:** policy per la tutela dei diritti dei lavoratori, pari opportunità, benessere organizzativo e salute e sicurezza sul lavoro;
- **Gioco responsabile:** misure e protocolli specifici per prevenire il gioco patologico, in linea con la normativa vigente e le migliori pratiche di settore;
- **Etica e governance:** codice etico e politiche anticorruzione, con meccanismi di segnalazione e controllo interno.

Le politiche sono riportate nei paragrafi relativi ai temi di sostenibilità trattati.

► Azioni e risorse

L'Amministratore Unico intende perseguire l'integrazione della sostenibilità nella strategia aziendale.

Per questo ha assegnato alla funzione Procedure interne e auditing il compito di monitorare l'attuazione delle iniziative di sostenibilità e di riferire al Comitato di Direzione e all'Amministratore stesso.

Le attività in corso e, soprattutto, quelle previste nel breve e medio termine sono descritte nei paragrafi relativi ai temi di sostenibilità ritenuti rilevanti e perciò trattati nel presente documento.

Metriche e obiettivi

Le metriche e gli obiettivi adottati da CA.VA. S.p.A. sono riportati nella tabella precedente e sono relativi ai temi maggiormente rilevanti:

- Cambiamenti climatici;
- Forza lavoro propria;
- Condotta delle imprese.

Tutte le metriche sono state calcolate utilizzando metodologie coerenti con gli standard settoriali ESRS e conformemente agli orientamenti tecnici della EFRAG.

I dati ambientali sono stati raccolti tramite i sistemi di monitoraggio energetico e ambientale interni e verificati con il supporto di consulenti esterni.

I dati sociali e di governance derivano da sistemi di gestione del personale, contabilità analitica e strumenti di compliance interna.

I dati e le informazioni relativi agli Stakeholder sono stati raccolti direttamente e/o estrapolati da banche dati pubbliche con la collaborazione di consulenti esperti.

Le metriche riportate nel presente documento soddisfano i requisiti minimi di divulgazione come previsto dagli ESRS, garantendo la comparabilità temporale e l'allineamento con gli obiettivi di sostenibilità aziendali e le aspettative degli stakeholder.

I dati dell'anno 2024 saranno utilizzati come base per il confronto evolutivo nel prossimo triennio.

Informazioni ambientali

Cambiamenti climatici

► Introduzione

Lo scopo di questo capitolo è quello di fornire le informazioni che consentono agli Stakeholder di comprendere:

- il modo in cui la Società influenza i cambiamenti climatici in termini di impatti rilevanti positivi e negativi, tanto effettivi quanto potenziali;
- gli sforzi di mitigazione presenti e futuri, in linea con l'accordo di Parigi e compatibili con la limitazione del riscaldamento globale a 1,5 °C rispetto ai livelli preindustriali;
- i piani e la capacità della Società di adattare la propria strategia e il proprio modello aziendale per allinearsi alla transizione verso un'economia sostenibile;
- le azioni intraprese per prevenire, mitigare o porre rimedio agli impatti negativi, effettivi o potenziali, e per affrontare rischi e opportunità, nonché i risultati conseguiti;
- la natura, il tipo e la portata dei rischi e delle opportunità rilevanti che derivano dagli impatti;
- i pericoli legati al clima che possono comportare rischi climatici fisici per la Società e le soluzioni di adattamento per ridurre tali rischi;
- gli effetti finanziari nel breve, medio e lungo periodo provocati dai rischi e dalle opportunità che derivano dagli impatti.

► Politica di adattamento e mitigazione dei cambiamenti climatici

CA.VA. S.p.A. riconosce che i cambiamenti climatici rappresentano una delle sfide più urgenti del nostro tempo e che le attività economiche hanno un ruolo cruciale nella mitigazione delle emissioni di gas serra.

In qualità di operatore turistico e dell'intrattenimento nella regione alpina della Valle d'Aosta, la Società si impegna attivamente nella definizione e attuazione di politiche mirate sia alla mitigazione degli impatti ambientali legati alle proprie attività, sia all'adattamento ai cambiamenti climatici.

Mitigazione dei cambiamenti climatici

La strategia di mitigazione di CA.VA. S.p.A. si basa sui seguenti principi:

Efficienza energetica e riduzione delle emissioni:

Il Casinò si impegna a ridurre progressivamente le emissioni di gas a effetto serra (GHG), in particolare quelle di Scope 1 e Scope 2, attraverso interventi di efficientamento energetico sugli impianti termici ed elettrici, la graduale sostituzione degli impianti obsoleti, e l'adozione di tecnologie più sostenibili.

Mobilità sostenibile:

Le auto aziendali a combustibili fossili verranno progressivamente sostituite con veicoli elettrici.

Gestione dei rifiuti e dell'approvvigionamento:

Sono state emesse procedure di gestione dei rifiuti con particolare focus sul miglioramento nella raccolta differenziata e nella riduzione dell'uso di plastica monouso.

Inoltre, è in fase di implementazione un protocollo di approvvigionamento responsabile per favorire fornitori locali e a basso impatto ambientale.

Sensibilizzazione e coinvolgimento:

Vengono organizzate campagne interne di sensibilizzazione rivolte ai dipendenti per promuovere comportamenti sostenibili sul luogo di lavoro.

Adattamento ai cambiamenti climatici

La politica di adattamento di CA.VA. S.p.A. tiene conto dei potenziali rischi fisici connessi ai cambiamenti climatici, in particolare quelli legati al contesto alpino e montano della regione:

Gestione del rischio climatico:

È stato avviato un processo di valutazione dei rischi climatici fisici e transizionali, anche in collaborazione con esperti esterni, al fine di identificare le vulnerabilità delle infrastrutture del Casinò (es. rischio idrogeologico, ondate di calore, carenza idrica) e sviluppare piani di risposta appropriati.

Infrastrutture resilienti:

Gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili sono orientati al rafforzamento della resilienza agli eventi climatici estremi.

Ciò include miglioramenti dell'impiantistica e dei sistemi di controllo, al fine di ridurre la dipendenza da sistemi energivori durante i picchi termici.

Continuità operativa:

Sono in fase di sviluppo progetti di upgrade dell'impiantistica per garantire la continuità operativa in caso di eventi climatici estremi, inclusi piani di emergenza e formazione del personale.

Le politiche di mitigazione e adattamento sono parte integrante del piano strategico di sostenibilità della Società e contribuiscono agli obiettivi di sviluppo aziendale. CA.VA. S.p.A. si impegna a monitorare periodicamente l'efficacia di tali politiche attraverso indicatori quantitativi (es. consumo energetico, emissioni di CO₂e) e qualitativi, adattandole all'evoluzione del contesto normativo, climatico e tecnologico.

► Scenari climatici

Generalità

Nel contesto della propria attività nel settore dell'intrattenimento e del gioco d'azzardo, CA.VA. S.p.A. ha condotto un'analisi sistematica degli impatti, rischi e opportunità di sostenibilità connessi alle proprie operazioni, prodotti e relazioni lungo la catena del valore.

L'analisi è stata effettuata considerando la doppia materialità come descritto nel paragrafo Valutazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità a pag. 23.

Gli impatti che sono risultati rilevanti dall'analisi di materialità sono elencati nel paragrafo Impatti, rischi e opportunità rilevanti a pag. 25.

Per una più accurata valutazione degli impatti, rischi e opportunità connessi ai cambiamenti climatici è opportuno ricorrere agli Scenari Climatici.

Nell'ambito della ricerca sul cambiamento climatico, gli scenari rappresentano uno strumento essenziale per comprendere come le nostre scelte influenzano il futuro della Terra.

Offrono una visione prospettica che consente a scienziati e ricercatori, ma anche a imprenditori e analisti, di valutare gli effetti a lungo termine delle decisioni prese oggi, fornendo così una base per politiche più consapevoli e mirate.

Questi scenari non sono previsioni, ma ipotesi strutturate che aiutano a orientare la ricerca scientifica e il dibattito politico, offrendo una mappa dei futuri possibili in funzione delle scelte collettive che l'umanità deciderà di intraprendere.

Scenari IPCC

Tra gli strumenti più avanzati in questo campo ci sono i Percorsi Socioeconomici Condivisi (Shared Socioeconomic Pathways, SSP), una serie di scenari sviluppati in seno alla comunità scientifica internazionale e ufficialmente adottati per questo tipo di analisi.

Questi scenari vengono elaborati da Intergovernmental Panel on Climate Change (IPCC) che rappresenta il principale organismo scientifico internazionale per la valutazione dei cambiamenti climatici. Istituito nel 1988 dal Programma delle Nazioni Unite per l'Ambiente (UNEP) e dall'Organizzazione Meteorologica Mondiale (WMO), l'IPCC ha il mandato di fornire ai decisori politici valutazioni scientifiche regolari sui cambiamenti climatici, le loro implicazioni e i potenziali rischi futuri.

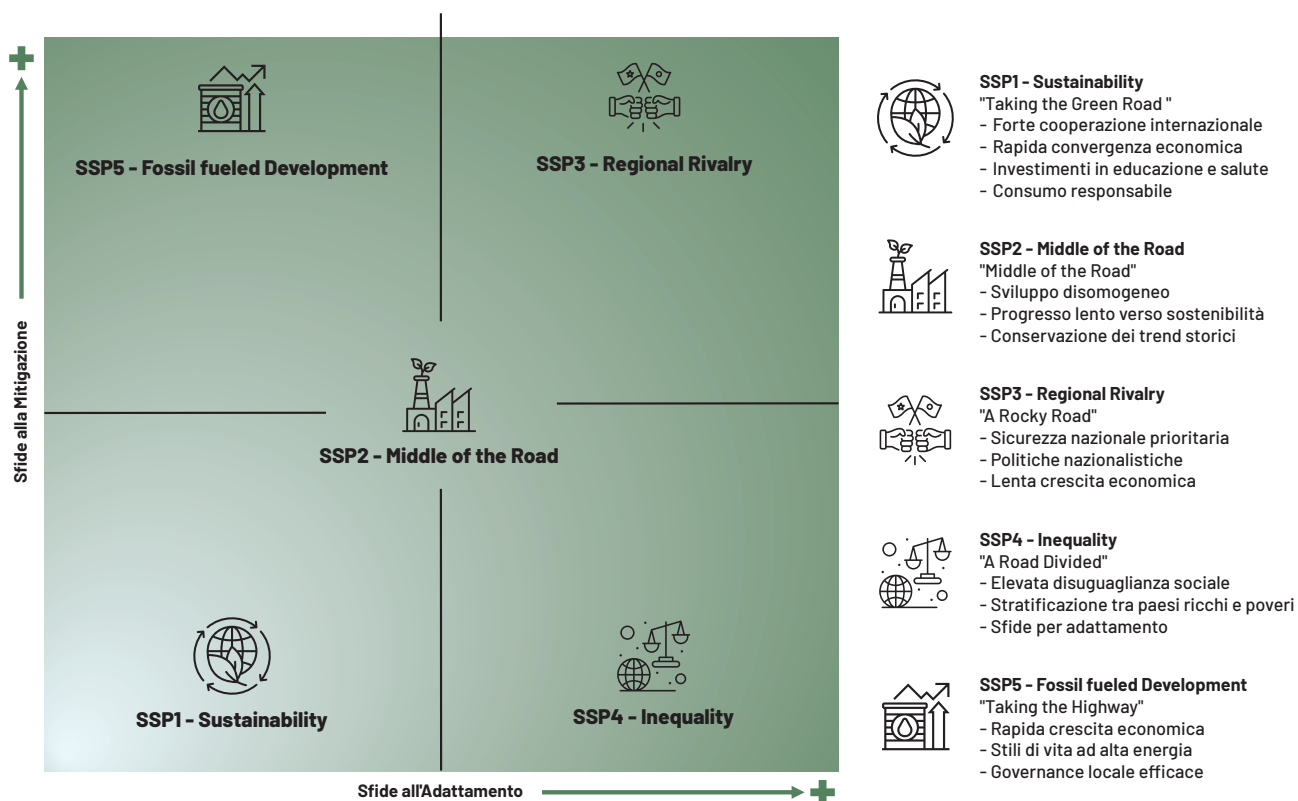
Per valutare i possibili impatti climatici, un elemento centrale del lavoro dell'IPCC è lo sviluppo di scenari climatici, che rappresentano possibili evoluzioni future del sistema climatico terrestre basandosi su diverse ipotesi riguardo alle emissioni di gas serra, alle politiche climatiche, ai cambiamenti socioeconomici e tecnologici.

Questi strumenti rappresentano la base scientifica per l'analisi degli impatti climatici futuri e costituiscono un riferimento essenziale per la pianificazione di strategie di adattamento e mitigazione a livello locale, nazionale e internazionale.

Gli SSP delineano cinque potenziali traiettorie future, ciascuna caratterizzata da differenti livelli di emissioni di gas serra e da diversi presupposti socioeconomici.

Nella figura seguente, gli SSP sono stati collocati su una mappa bidimensionale che visualizza i cinque scenari socioeconomici dell'IPCC lungo due dimensioni chiave:

- Asse X (orizzontale): Sfide all'Adattamento (da basse a sinistra ad alte a destra)
- Asse Y (verticale): Sfide alla Mitigazione (da basse in basso ad alte in alto)



Per il posizionamento degli SSP è possibile considerare:

SSP1(Sustainability): Quadrante inferiore sinistro - basse sfide per entrambe le dimensioni

SSP2 (Middle Road): Centro - sfide moderate per entrambe

SSP3(Regional Rivalry): Quadrante alto destro - alte sfide per mitigazione, alte per adattamento










SSP4 (Inequality): Quadrante basso destro - basse sfide per mitigazione, alte per adattamento







SSP5(Fossil Development): Quadrante superiore sinistro - alte sfide per mitigazione, basse per adattamento

Le dimensioni di mitigazione e adattamento sono così definite:

Mitigazione Climatica	La mitigazione consiste nelle azioni volte a ridurre le emissioni di gas serra o ad aumentare la capacità di assorbimento del carbonio (carbon sinks), con l'obiettivo di limitare l'entità dei cambiamenti climatici futuri.
Adattamento Climatico	L'adattamento comprende le azioni intraprese per gestire gli impatti inevitabili dei cambiamenti climatici, riducendo la vulnerabilità e aumentando la resilienza di sistemi naturali e umani.

I presupposti che hanno portato alle valutazioni della mappa sono:

SSP1(Sustainability)			Sfide
	Mitigazione	Forte cooperazione internazionale, investimenti massicci in rinnovabili, transizione energetica rapida	Basse 
	Adattamento	Istituzioni forti, pianificazione integrata, investimenti in resilienza	Basse 
SSP2 (Middle of the Road)			Sfide
	Mitigazione	Politiche climatiche "stop and go", crescita rinnovabili disomogenea, carbon pricing parziale, progresso tecnologico lento nei settori industriali	Moderate 
	Adattamento	Pianificazione frammentata, investimenti concentrati nei paesi ricchi, protezione sociale parziale, adattamento reattivo post-emergenze	Moderate 
SSP3 (Regional Rivalry)			Sfide
	Mitigazione	Nazionalismo, competizione per risorse, priorità alla sicurezza energetica con combustibili fossili	Alte 
	Adattamento	Capacità moderate, focus su soluzioni nazionali	Alte 

SSP4 (Inequality)			Sfide
	Mitigazione	Élite tecnologiche riducono emissioni efficacemente	Basse 
	Adattamento	Grande disuguaglianza, popolazioni vulnerabili esposte senza protezione	Alte 
SSP5 (Fossil Development)			Sfide
	Mitigazione	Crescita economica basata su combustibili fossili, consumo elevato	Alte 
	Adattamento	Ricchezza e tecnologia permettono adattamento efficace	Alte 

Gli scenari climatici descritti dipendono da variabili socioeconomiche come:

- **Demografia:** Crescita popolazione, urbanizzazione, invecchiamento;
- **Economia:** PIL, convergenza economica, intensità energetica;
- **Tecnologia:** Innovazione, diffusione tecnologie pulite;
- **Governance:** Cooperazione internazionale, efficacia istituzionale;
- **Ambiente:** Uso del suolo, biodiversità, inquinamento.

Essi possono provocare mutamenti climatici quali:




- Concentrazioni di GHG con aumento dell'effetto serra;
- Riscaldamento globale;
- Cambiamenti delle precipitazioni atmosferiche sia su base regionale che stagionale;
- Frequenza e intensità di eventi estremi.

Gli impatti di CA.VA. S.p.A. su questi scenari sono dovuti alle emissioni di CO₂ che verranno rendicontate nei prossimi paragrafi.

Le scelte strategiche aziendali potranno dare un contributo a orientare la comunità mondiale verso gli scenari meno drammatici.

In ogni caso, la Società deve considerare i rischi e le vulnerabilità che derivano da questi scenari.

Questa valutazione è riportata nella seguente tabella.

Rischi Fisici		
	Rischi Acuti (Eventi Estremi)	<ul style="list-style-type: none"> Ondate di calore estremo: Incremento dei costi energetici per climatizzazione; Precipitazioni intense e alluvioni: Rischio di danni alle strutture e interruzioni operative; Tempeste di neve eccezionali: Difficoltà di accesso per clienti e personale.
	Rischi Cronici (Cambiamenti Graduali)	<ul style="list-style-type: none"> Aumento delle temperature medie: Maggiori costi energetici e necessità di adeguamenti infrastrutturali; Variazioni nei pattern di precipitazioni: Impatti sulla gestione idrica e sulla manutenzione delle strutture; Scioglimento dei ghiacciai alpini: Potenziali impatti su approvvigionamento idrico e attrattività turistica dell'area.
Rischi di Transizione		
	Rischi Normativi	<ul style="list-style-type: none"> Carbon pricing: Impatti sui costi operativi per emissioni dirette e indirette; Nuovi obblighi di efficienza energetica: Necessità di investimenti in tecnologie verdi; Regolamentazioni sui trasporti: Possibili limitazioni per i clienti che raggiungono il Casinò.
	Rischi di Mercato	<ul style="list-style-type: none"> Cambiamenti nelle preferenze dei clienti: Crescente attenzione alla sostenibilità; Volatilità dei prezzi energetici: Incertezza sui costi operativi; Costi di transizione tecnologica: Investimenti in efficienza energetica e fonti rinnovabili.
	Rischi Reputazionali	<ul style="list-style-type: none"> Pressioni degli stakeholder: Aspettative di comportamenti sostenibili; Rischio di stigmatizzazione: Settore del gioco d'azzardo già sotto scrutinio pubblico.
Opportunità Climatiche		
	Efficienza Energetica	<ul style="list-style-type: none"> Ottimizzazione climatizzazione con risparmi del 20-30%; Building automation: Gestione intelligente degli impianti.
	Fonti Rinnovabili	<p>Impianti fotovoltaici: Potenziale di autoconsumo del 30-40% del fabbisogno energetico;</p> <p>Geotermia: Sfruttamento del calore geotermico per riscaldamento/raffrescamento;</p> <p>Idroelettrico micro: Possibili partnership con produttori locali.</p>
	Innovazione e Diversificazione	<p>Turismo sostenibile: Posizionamento come destinazione eco-friendly;</p> <p>Eventi green: Organizzazione di convegni e eventi a tema sostenibilità;</p> <p>Certificazioni e qualifiche ambientali: Attrattività per clientela sensibile alla sostenibilità.</p>

Scenari NGFS per il progetto di efficientamento energetico

INTRODUZIONE AGLI SCENARI NGFS

Il **Network for Greening the Financial System (NGFS)** è un'iniziativa globale lanciata durante il Paris One Planet Summit (dicembre 2017). Rappresenta un gruppo di banche centrali e autorità di vigilanza che, su base volontaria, si impegnano a condividere le migliori pratiche e contribuire allo sviluppo della gestione dei rischi ambientali e climatici nel settore finanziario, oltre a mobilitare la finanza mainstream per supportare la transizione verso un'economia sostenibile.

Gli scenari climatici NGFS sono stati sviluppati per fornire un quadro di riferimento comune per l'analisi dei rischi climatici sull'economia e sul sistema finanziario. Questi scenari esplorano gli impatti di transizione e fisici del cambiamento climatico su un orizzonte temporale di lungo termine, considerando diverse assunzioni e percorsi evolutivi.

Gli scenari NGFS sono strutturati per esplorare diversi percorsi di transizione:

- Scenari di Transizione Ordinata (Net Zero 2050): implementazione tempestiva e coordinata di politiche climatiche ambiziose;
- Scenari di Transizione Disordinata (Delayed Transition): rapidi cambiamenti politici inaspettati che aumentano i costi economici;
- Scenari di "Hot House World" (Current Policies): continuazione delle politiche attuali con limitata azione climatica.

Gli scenari NGFS rappresentano uno strumento fondamentale per:

- Analisi dei Rischi: valutazione forward-looking dei rischi climatici per banche centrali e supervisori;
- Stress Testing: conduzione di test di stress climatici;
- Pianificazione Strategica: supporto alla definizione di strategie di transizione;
- Trasparenza: miglioramento della disclosure sui rischi climatici.

PROGETTO DI EFFICIENTAMENTO

A fine anno 2024, CA.VA. S.p.A. ha stipulato un contratto di Partenariato Pubblico Privato con CVA Smart Energy S.r.l., Energy Service Company (E.S.Co.) per la realizzazione di opere finalizzate alla riduzione del fabbisogno energetico, all'ammodernamento tecnologico, all'adeguamento normativo degli impianti termici e di climatizzazione nonché per la realizzazione di un sistema di trigenerazione con vendita di energia elettrica tramite contratto di "EPC".

BASELINE ENERGETICA ED ECONOMICA

Consumi e Costi Attuali (Pre-Intervento)

Vettore Energetico	Consumo Annuo	Costo Annuo	Prezzo Unitario
Gas Naturale	990.000 Sm ³	€755.000	0,76 €/Sm ³
Energia Elettrica	8.000.000 kWh	€1.900.000	0,24 €/kWh
TOTALE	-	€2.655.000	-

PERFORMANCE ATTESE POST-INTERVENTO

Risparmio Economico Annuo: €347.955 (13,1%)













Riduzione CO₂: 767,35 tCO₂/anno

Intensità Carbonica: 0,096 tCO₂/€ risparmiato

Payback Semplice: 14,3 anni

VALUTAZIONE TECNOLOGICA PER SCENARI NGFS

Considerando le tecnologie che caratterizzano l'intervento previsto è possibile effettuare la seguente valutazione.

Tecnologia		SCENARI NGFS		
		Net Zero 2050	Delayed Transition	Current Policies
	Cogeneratore gas (CHP)*	 Transizione	 Stranded Risk	 Stabile
	Efficientamento	 Incentivato	 Resiliente	 Economico
	Sistemi di controllo e monitoraggio	 Abilitante	 Flessibilità	 Ottimizzazione

*CHP Combined Heat and Power



COGENERATORE - scenario NET ZERO 2050



Viene definito di "Transizione" perché, pur essendo efficiente, utilizza un combustibile fossile in uno scenario che punta alla neutralità carbonica entro il 2050.

Evoluzione Timeline			VAN
2024-2030	▲ Periodo Favorevole	<ul style="list-style-type: none">Il cogeneratore è considerato "tecnologia di transizione";Efficienza del 85-90% vs 40-50% della rete elettrica;Possibili incentivi per sostituzione impianti tradizionali;Carbon pricing ancora basso (20-50 €/tCO₂).	+180 K€/anno (alta efficienza, incentivi)
2030-2040	► Fase Critica	<ul style="list-style-type: none">Carbon tax significativa: 50-100 €/tCO₂;Maggiori costi operativi per emissioni CO₂;Pressione normativa crescente su gas naturale;Possibili quote minime rinnovabili per CHP.	+120 K€/anno (carbon tax -40 K€/anno)
2040-2050	▼ Rischio Phase-Out	<ul style="list-style-type: none">Possibile divieto installazioni nuove; Cogenerazioni a gas;Carbon price 100-200 €/tCO₂ rende antieconomico;Obbligo retrofit con biometano o idrogeno verde;Rischio "stranded asset" (blocco dell'impianto) se non convertibile.	+60 K€/anno (carbon tax -100 K€/anno)



COGENERATORE - scenario DELAYED TRANSITION



Viene valutato "Stranded Risk" perché in questo scenario le politiche climatiche arrivano in ritardo ma poi sono drastiche e improvvise, creando il rischio di rendere obsoleta la tecnologia prima della fine vita utile.

Dinamica Temporale			
2024-2030	▲ Business as Usual	<ul style="list-style-type: none">Nessuna pressione normativa significativa;Economia del cogeneratore stabile;Carbon pricing minimo (10-20 €/tCO₂);ROI previsto in linea con proiezioni.	
2030-2035	▼ Shock normativo	<ul style="list-style-type: none">Improvvisa introduzione carbon tax 50-150 €/tCO₂;Possibili moratorie su nuove installazioni gas;Rischio di blocco dell'asset con valore residuo che si azzerà;Necessità retrofit urgente o dismissione.	



COGENERATORE - scenario CURRENT POLICIES



Viene valutato "Stabile" perché con il mantenimento delle politiche attuali non si prevedono shock normativi, l'impianto mantiene i suoi vantaggi economici per tutta la vita utile.

Condizioni Favorevoli

Nessun carbon pricing punitivo:	Max 20-30 €/tCO ₂ ;
Efficienza sempre premiata:	CHP mantiene vantaggio vs rete;
Stabilità normativa:	Nessuna discontinuità tecnologica;
Commodity risk gestibile:	Volatilità gas puramente di mercato.

Performance Economica Stabile

ROI Cogeneratore Current Policies (15 anni)

Risparmio Elettrico (stabile)	163 K€/anno
Costo Gas Aggiuntivo	-95 K€/anno
Manutenzione	-25 K€/anno
Net Benefit	43 K€/anno
Payback CHP	12,9 anni



EFFICIENTAMENTO ENERGETICO - scenario NET ZERO 2050



Viene valutato "Incentivato" perché l'efficienza energetica è la prima priorità in ogni scenario di decarbonizzazione. Le tecnologie di efficientamento sono "no-regret" (senza rimpianti) e ricevono massimo supporto politico.

Meccanismi di Incentivazione

Certificati Bianchi:	Potenziamento sistema esistente;
Superbonus Industriale:	Detrazione 65-110% per efficienza;
Green Taxonomy:	Accesso facilitato a finanziamenti verdi;
Carbon Border Adjustment:	Vantaggio competitivo per industrie efficienti.

Tecnologie Beneficiarie

UTA ad Alta Efficienza:	COP 4,5+ vs 2,8 standard;
Sistemi Controllo:	Building automation classe A;
Isolamento Termico:	Riduzione dispersioni 30-40%;
LED + Smart Lighting:	Risparmio elettrico 60-70%.











EFFICIENTAMENTO ENERGETICO - scenario DELAYED TRANSITION



Viene valutato "Resiliente" perché l'efficientamento riduce l'exposure a shock energetici e normativi. Minori consumi comportano minori costi quando arrivano carbon tax o aumenti tariffari improvvisi.




Protezione da Shock

Considerando una Carbon Tax 100 €/tCO ₂	
Scenario Senza Efficientamento - costi	+ 420 K€/anno
Scenario Con Efficientamento - costi	+ 320 K€/anno
Protezione	100 K€/anno (24% di protezione)













	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO - scenario CURRENT POLICIES
	Viene valutato "Economico" perché anche senza incentivi, l'efficientamento ha payback intrinseco attraente per i prezzi energetici attuali.
	SISTEMI DI CONTROLLO E MONITORAGGIO - scenario NET ZERO 2050
	Viene valutata "Abilitante" perché offre la possibilità di accedere a opportunità ESG importanti. L'implementazione di questi dispositivi è trasversalmente positiva in tutti gli scenari.
Opportunità	
Smart Grid Ready:	Preparazione per reti intelligenti;
Demand Response:	Partecipazione mercati flessibilità;
Real-time Optimization:	Massimizzazione efficienza;
ESG Reporting:	Tracciabilità consumi ed emissioni.
	SISTEMI DI CONTROLLO E MONITORAGGIO - scenario DELAYED TRANSITION
	Viene valutata "Flessibile" perché offre la possibilità di integrazione e sviluppi importanti. L'implementazione di questi dispositivi è trasversalmente positiva in tutti gli scenari.
Flessibilità	
Rapid Response:	Adattamento veloce a shock normativi;
Load Shedding:	Gestione emergenze energetiche;
Multi-scenario Planning:	Ottimizzazione in tempo reale;
Risk Management:	Alert preventivi su anomalie.
	SISTEMI DI CONTROLLO E MONITORAGGIO - scenario CURRENT POLICIES
	Il sistema porta a una "Ottimizzazione".
Ottimizzazioni	
Energy Management:	Riduzione sprechi operativi;
Predictive Maintenance:	Minori costi manutenzione;
Peak Shaving:	Riduzione costi punta;
Comfort Optimization:	Bilancio efficienza/comfort.

SINTESI STRATEGICA PER TECNOLOGIA

È possibile effettuare la seguente sintesi

 Cogeneratore	 Efficientamento energetico	 Sistemi di controllo e monitoraggio
Approccio Risk-Aware	Priorità Assoluta	Foundation Tecnologica
<ul style="list-style-type: none">Implementare ora: Benefici certi primi 8-10 anni;Pianificare exit strategy: Budget conversione/sostituzione 2032-2035;Monitoring continuo: Policy signals nazionali e da UE;Reserve fund: 300-500 K€ per conversione a biometano.	<ul style="list-style-type: none">Massimizzare investimento: No-regret in tutti gli scenari;Focus tecnologie permanenti: Isolamento, UTA, controlli;Scalabilità: Prevedere upgrade incrementali.	<ul style="list-style-type: none">Implementazione completa: Abilitano tutti gli altri benefici;Future-proofing: Compatibilità tecnologie emergenti;Data strategy: Preparazione per carbon accounting obbligatorio.

TIMELINE DEI RISCHI

Periodo	Net Zero 2050		Delayed Transition		Current Policies	
2024-2027		Tutti positivi		Tutti positivi		Tutti positivi
2028-2032		CHP sotto pressione		CHP stabile		Tutti stabili
2033-2037		CHP critical		CHP shock risk		Tutti stabili
2038-2042		CHP phase-out		CHP recovery		Tutti stabili

Questa analisi mostra come ogni tecnologia abbia un profilo di rischio/opportunità diverso a seconda dello scenario climatico, permettendo a CA.VA. S.p.A. di prendere decisioni informate e pianificare strategie di mitigazione specifiche.

CONCLUSIONI

Il progetto di efficientamento energetico di CA.VA. S.p.A., con investimento di quasi 5 Milioni di € e durata contrattuale di 15 anni, presenta caratteristiche di resilienza significative sotto tutti gli scenari climatici NGFS.

La combinazione di tecnologie (cogenerazione 430 kW, gruppo frigo ad assorbimento 352 kW, e sistemi di efficientamento) genera risparmi garantiti del 13,1% sui costi energetici attuali e una riduzione di 767,35 tCO₂/anno.

I risultati chiave dell’analisi possono essere così delineati:

- Scenario Net Zero 2050: VAN positivo di 2,1-2,8 M€ grazie a incentivi e carbon pricing;
- Scenario Delayed Transition: rischio moderato con payback esteso a 12-14 anni;
- Scenario Current Policies: VAN robusto di 1,8 M€ con volatilità gas gestibile.

Oltre ai benefici economici diretti, il progetto posiziona il Casinò come leader sostenibilità nel settore gaming, con benefici reputazionali e compliance anticipata alle normative climatiche in evoluzione.





► Piano di transizione climatica

CA.VA. S.p.A. ha definito un piano di transizione climatica allineato con gli obiettivi dell'Accordo di Parigi e con il Green Deal europeo.

Il piano stabilisce misure per la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra (GHG), la trasformazione energetica e l'integrazione dei rischi climatici nei processi decisionali.

Le principali azioni del piano di transizione sono:

Azione		Impatto
	Rinnovo del parco auto aziendale da motorizzazione endotermica (consumo di idrocarburi) a elettrica	Scope 1
	Progetto di efficientamento energetico	Scope 1 – Scope 2

Acquisto auto elettriche

Con questa operazione si ottiene il seguente risultato:

	2023	2024	Anni successivi
Consumo di idrocarburi per autotrazione (litri)	5.073	5.200	0
Emissioni di GHG di Scope 1 (tCO ₂ eq)	11,72	12,01	0

In particolare, si va a migliorare la prestazione aziendale su uno dei principali pilastri di decarbonizzazione al 2030: **Elettificazione dei consumi finali**.

Progetto di efficientamento energetico

SITUAZIONE DI PARTENZA

L'attuale situazione degli impianti tecnologici e di climatizzazione è caratterizzata dall'utilizzo dei due vettori energetici principali: energia elettrica e gas metano.

Gli edifici in cui avvengono le attività di CA:VA. S.p.A. sono serviti da un'unica centrale termica dotata di quattro caldaie a condensazione e collocata in un locale dedicato.

La climatizzazione invernale e l'acqua calda sanitaria vengono garantite dalle caldaie mentre il raffrescamento estivo viene gestito da quattro gruppi frigo.

La ventilazione meccanica è uno dei sistemi principali per la climatizzazione dei locali interni. Infatti, gran parte dei locali destinati alla clientela sono riscaldati/raffrescati da sistemi a tutt'aria. In questo modo è garantita la ventilazione degli ambienti, il corretto ricambio dell'aria e la climatizzazione.

La climatizzazione estiva è garantita da un sistema centralizzato costituito da quattro gruppi frigoriferi.

In particolare, uno dei gruppi frigo più recenti risulta maggiormente impiegato in quanto più efficiente. Il gruppo in questione viene utilizzato anche nel periodo invernale per la regolazione dell'umidità dell'aria.

È presente un notevole numero di sistemi per la ventilazione degli ambienti e numerose pompe di distribuzione del fluido termovettore. La maggior parte dei dispositivi è dotata di inverter per permettere la modulazione delle portate in funzione del carico richiesto. I ventilatori delle UTA contribuiscono in modo significativo al consumo elettrico dello stabile date le elevate potenze richieste per la ventilazione degli ambienti.

Considerando le tariffe ed i consumi degli ultimi tre anni, l'ammontare complessivo per la fornitura dei due vettori energetici principali si attesta sui 2,6 milioni di euro annui suddivisi nei seguenti costi.

	Consumo	Emissioni CO ₂	Costo
Gas naturale	990.000 Sm ³	1.881,00 tCO ₂ eq	€ 755.000
Energia elettrica	8.000.000 kWh	3.672,00 tCO ₂ eq	€ 1.900.000
Energia Primaria(*)	28.898 kWh _p		
Manutenzione			€ 40.000

(*) L'energia primaria è l'energia contenuta nelle fonti o vettori nella loro forma naturale prima di trasformazioni, trasporti o conversioni. Nel contesto di energia elettrica e gas naturale, si utilizza un fattore di conversione che trasforma il consumo finale in equivalente energia primaria, tenendo conto di inefficienze, perdite, e mix di produzione.

SINTESI DELL'INTERVENTO

Vengono di seguito riportati i principali ambiti di intervento individuati al fine di migliorare l'efficienza del sistema edificio-impianto:

- Efficientamento energetico degli impianti;
Riqualificazione centrale frigorifera;
Sostituzione torre evaporativa;
Sostituzione UTA Sala Giochi Francesi;
Sostituzione UTA Sala Giochi Americani;
- Installazione sistema di monitoraggio consumi;
- Installazione CHP (*) e gruppo frigo ad assorbimento.

(*) CHP Combined Heat and Power - Cogeneratore

OBIETTIVI DELL'INTERVENTO

Gli obiettivi che l'intervento si prefigge possono essere sintetizzati nelle seguenti tabelle.

In particolare, si vuole ottenere:

- riduzione dell'emissione di CO₂ di Scope 1 e Scope 2;
- risparmio energetico in termini di Energia primaria, come combinazione dei due vettori energetici utilizzati (Energia elettrica e Gas naturale);
- risparmio economico sull'acquisto dell'energia.

Obiettivo riduzione emissioni CO ₂	Anno 2024	Riduzione	% riduzione
Intervento	tCO ₂ eq	tCO ₂ eq/anno	
Efficientamento energetico		366,28	6,87%
Installazione sistema di monitoraggio consumi		133,05	2,50%
Installazione CHP e gruppo frigo assorbimento		195,38	3,67%
TOTALE	5.952 (*)	694,71	11,67%

(*) Emissioni totali Scope 1 + Scope 2 market-based

Obiettivo risparmio di Energia primaria	Anno 2024	risparmio	% risparmio
Intervento	kWh_p	kWh_p/anno	
Efficientamento energetico		1.928	6,64%
Installazione sistema di monitoraggio consumi		701	2,42%
Installazione CHP e gruppo frigo assorbimento		4.218	14,54%
TOTALE	29.016	6.847	23,60%

Obiettivo di risparmio economico	Anno 2024	Risparmio annuo	Valore investimento	Tempo di ritorno (anni)	% Risparmio
Intervento					
Efficientamento energetico		135.241 €	2.741.132 €	26,45	5,10%
Installazione sistema di monitoraggio consumi		49.240 €	140.686 €	2,8	1,86%
Installazione CHP e gruppo frigo assorbimento		163.473 €	2.106.860 €	12,9	6,16%
TOTALE	2.653.274 €	347.954 €	4.988.679 €	14,3	13,11%

► Metriche e obiettivi

Consumo di energia e mix energetico

La seguente tabella riporta il consumo di energia e il mix energetico.

Consumo di energia e mix energetico	2023	2024
Consumo di combustibile da carbone e prodotti del carbone (MWh)	1.509,86	1.769,30
Consumo di combustibile da petrolio grezzo e prodotti petroliferi (MWh)	132,19	154,91
Consumo di combustibile da gas naturale (MWh)	4.962,78	5.815,55
Consumo di combustibili da altre fonti non rinnovabili (MWh)	561,42	657,89
Consumo di energia elettrica, calore, vapore e raffrescamento da fonti fossili, acquistati o acquisiti (MWh)		
Consumo totale di energia da fonti fossili (MWh)	7.166,25	8.397,64
Quota di fonti fossili sul consumo totale di energia (%)	90,0%	90,0%
Consumo da fonti nucleari (MWh)	238,11	279,02
Quota di fonti nucleari sul consumo totale di energia (%)	3,0%	3,0%
Consumo di combustibili per le fonti rinnovabili, compresa la biomassa (include anche i rifiuti industriali e urbani di origine biologica, il biogas, l'idrogeno rinnovabile, ecc.) (MWh)		
Consumo di energia elettrica, calore, vapore e raffrescamento da fonti rinnovabili, acquistati o acquisiti (MWh)	573,36	671,89
Consumo di energia rinnovabile autoprodotta senza ricorrere a combustibili (MWh)	0,00	0,00
Consumo totale di energia da fonti rinnovabili (MWh)	573,36	671,89
Quota di fonti rinnovabili sul consumo totale di energia (%)	7,2%	7,2%
Consumo totale di energia (MWh)	7.963,38	9.331,75

L'attuale mix energetico di CA.VA. è sbilanciato verso energia da fonti fossili con scarsa incidenza di energie da rinnovabili e da nucleare.

L'incremento di questi acquisti è parte integrante della strategia di decarbonizzazione definita nel paragrafo Obiettivi di mitigazione dei cambiamenti climatici pag. 62.

Intensità energetica in base ai ricavi netti

Nel modello di business di CA.VA S.p.A. non sono rilevabili attività ad alto impatto climatico. Per questo, viene adottato un indicatore di intensità energetica relativo a tutti i ricavi della Società.

Nella seguente tabella viene riportato l'indicatore in oggetto per il biennio 2023-2024 e anche l'obiettivo di riduzione dei consumi.

Intensità energetica rispetto ai ricavi netti	2023	2024	% Delta	Obiettivo 2026
Consumo totale di energia (MWh)	7.963,38	9.331,75	17,2%	8.647,05
Ricavi netti (K€)	73.098,91 €	81.889,38 €	12,0%	91.736,94 €
Intensità energetica (MWh/k€)	10,9%	11,4%	0,5%	9,4%



Riduzione di 2 punti percentuali dell'intensità energetica totale

L'obiettivo per l'anno 2026, quando sarà terminato l'intervento di efficientamento previsto, è stato fissato considerando i risparmi energetici previsti e una crescita dei ricavi in linea con gli ultimi esercizi.

Emissioni di GHG

FRAMEWORK GHG PROTOCOL E DEFINIZIONE DEGLI AMBITI DI EMISSIONE

Il GHG Protocol Corporate Standard rappresenta lo standard internazionale più utilizzato per la contabilizzazione e la rendicontazione delle emissioni di gas serra a livello aziendale.

Questo framework classifica le emissioni in tre ambiti distinti (Scope) che permettono di mappare completamente l'impronta carbonica di un'organizzazione lungo la sua catena del valore.

Scope 1 - Emissioni Dirette

Le emissioni di Scope 1 comprendono tutte le emissioni dirette di gas serra provenienti da fonti possedute o controllate dall'organizzazione.

Queste emissioni derivano da processi fisici o chimici che avvengono all'interno dei confini organizzativi dell'azienda e sono sotto il controllo operativo diretto del management.

Caratteristiche principali:

- Controllo diretto dell'organizzazione;
- Emissioni generate in loco;
- Possibilità di intervento diretto per la riduzione.

Scope 2 - Emissioni Indirette da Energia

Le emissioni di Scope 2 includono le emissioni indirette derivanti dalla generazione di elettricità, vapore, calore o raffrescamento acquistati e consumati dall'organizzazione.

Sebbene fisicamente prodotte presso l'impianto di generazione, queste emissioni sono considerate responsabilità dell'organizzazione acquirente in quanto conseguenza diretta delle sue attività energetiche.

Caratteristiche principali:

- Legate al consumo energetico;
- Controllabili attraverso scelte di approvvigionamento;
- Quantificabili tramite fatturazione energetica.

Scope 3 - Altre Emissioni Indirette

Le emissioni di Scope 3 rappresentano tutte le altre emissioni indirette che si verificano nella catena del valore dell'organizzazione, sia a monte che a valle delle attività operative dirette.

Questo ambito cattura l'impatto climatico più ampio delle attività aziendali, includendo emissioni su cui l'organizzazione ha un'influenza indiretta ma significativa.

Caratteristiche principali:

- Emissioni lungo l'intera catena del valore;
- Controllo indiretto attraverso decisioni strategiche;
- Spesso rappresentano la quota maggiore dell'impronta carbonica totale.

APPROCCI METODOLOGICI PER IL CALCOLO DELLE EMISSIONI SCOPE 2

Le emissioni Scope 2 rappresentano le emissioni indirette di gas serra derivanti dalla generazione di elettricità, calore, vapore e sistemi di raffreddamento acquistati e consumati dall'organizzazione. Esistono due approcci metodologici per il loro calcolo.

Scope 2 Location-based

Il metodo location-based calcola le emissioni utilizzando i fattori di emissione medi della rete elettrica della specifica area geografica dove avviene il consumo energetico. Si basa sulla composizione media del mix energetico nazionale o regionale.

Caratteristiche:

- Utilizza fattori di emissione standardizzati per paese/regione;
- Riflette l'intensità carbonica media della rete elettrica locale;
- Non considera le scelte specifiche di approvvigionamento energetico dell'azienda;
- Più semplice da calcolare e standardizzare.

Utilità dei Dati

- Comparabilità geografica: permette confronti standardizzati tra organizzazioni della stessa area;
- Baseline nazionale: utile per politiche pubbliche e obiettivi di decarbonizzazione territoriale;
- Semplicità di reportistica: facilita la rendicontazione standardizzata;
- Analisi di settore: consente benchmarking settoriali omogenei.

Scope 2 Market-based

Il metodo market-based riflette le emissioni derivanti dall'elettricità che l'organizzazione ha scelto intenzionalmente di acquistare, considerando gli accordi contrattuali specifici e le certificazioni di energia rinnovabile.

Caratteristiche:

- Incorpora scelte specifiche di acquisto energetico (contratti PPA, certificati verdi, garanzie d'origine);
- Riconosce gli investimenti in energia rinnovabile;
- Utilizza fattori di emissione specifici del fornitore o del contratto;
- Più complesso ma riflette meglio le strategie di decarbonizzazione.

Utilità dei Dati

- Incentivo agli investimenti verdi: riconosce e premia le scelte di energia rinnovabile;
- Strategia aziendale: supporta decisioni di approvvigionamento energetico;
- Accountability: riflette l'impatto reale delle politiche energetiche aziendali;
- Comunicazione stakeholder: dimostra l'impegno concreto verso la sostenibilità.

Principali Differenze

Aspetto	Location-based	Market-based
Base di calcolo	Mix energetico regionale medio	Contratti e certificazioni specifiche
Fattori di emissione	Standardizzati per area geografica	Specifici del fornitore/contratto
Complessità	Semplice	Più articolato
Riconoscimento energia rinnovabile	No	Sì

Entrambi i metodi sono complementari e il GHG Protocol raccomanda di calcolare e riportare entrambi gli approcci per fornire una visione completa dell'impatto carbonico dell'organizzazione, sia in termini di responsabilità territoriale che di scelte strategiche aziendali.

CALCOLO DELLE EMISSIONI

Sono state calcolate, e vengono riportate nelle seguenti tabelle, le emissioni di CO₂ di Scope 1 e Scope 2 connesse alle attività aziendali.

Per le emissioni di Scope 3, la Società non ha ancora avviato una raccolta dati strutturata. Per questo, l'informativa viene fornita in maniera puramente orientativa.

Le principali fonti per individuare i fattori di conversione più accurati sono:

- ISPRA (Inventario Nazionale delle Emissioni, allegati metodologici)
- GHG Protocol;
- AR4/IPCC.

Emissioni di GHG di Scope 1

Consumi	2023	2024
Consumi gas metano (Sm ³)	1.060.281	872.154
Consumi di carburante (idrocarburi) per auto aziendali (litri)	5.073	5.200
Emissioni	2023	2024
Emissioni di GHG di Scope 1 (tCO ₂ eq)	2.026,25	1.669,10

Emissioni di GHG di Scope 2

Consumi	2023	2024
Consumo totale di energia (MWh)	7.963,38	9.331,75
Emissioni	2023	2024
Emissioni di GHG di Scope 2 location-based (tCO ₂ eq)	2.357,16	2.762,20
Emissioni di GHG di Scope 2 market-based (tCO ₂ eq)	3.655,19	4.283,27

Emissioni totali di GHG

	2023	2024	Obiettivo 2026
Emissioni totali di GHG location-based (tCO ₂ eq)	4.383,41	4.431,30	3.736,59
Emissioni totali di GHG market-based (tCO ₂ eq)	5.681,44	5.952,38	5.257,67

Intensità di GHG in base ai ricavi netti

Nel modello di business di CA.VA S.p.A. non sono rilevabili attività ad alto impatto climatico. Per questo, viene adottato un indicatore di intensità GHG relativo a tutti i ricavi della Società.

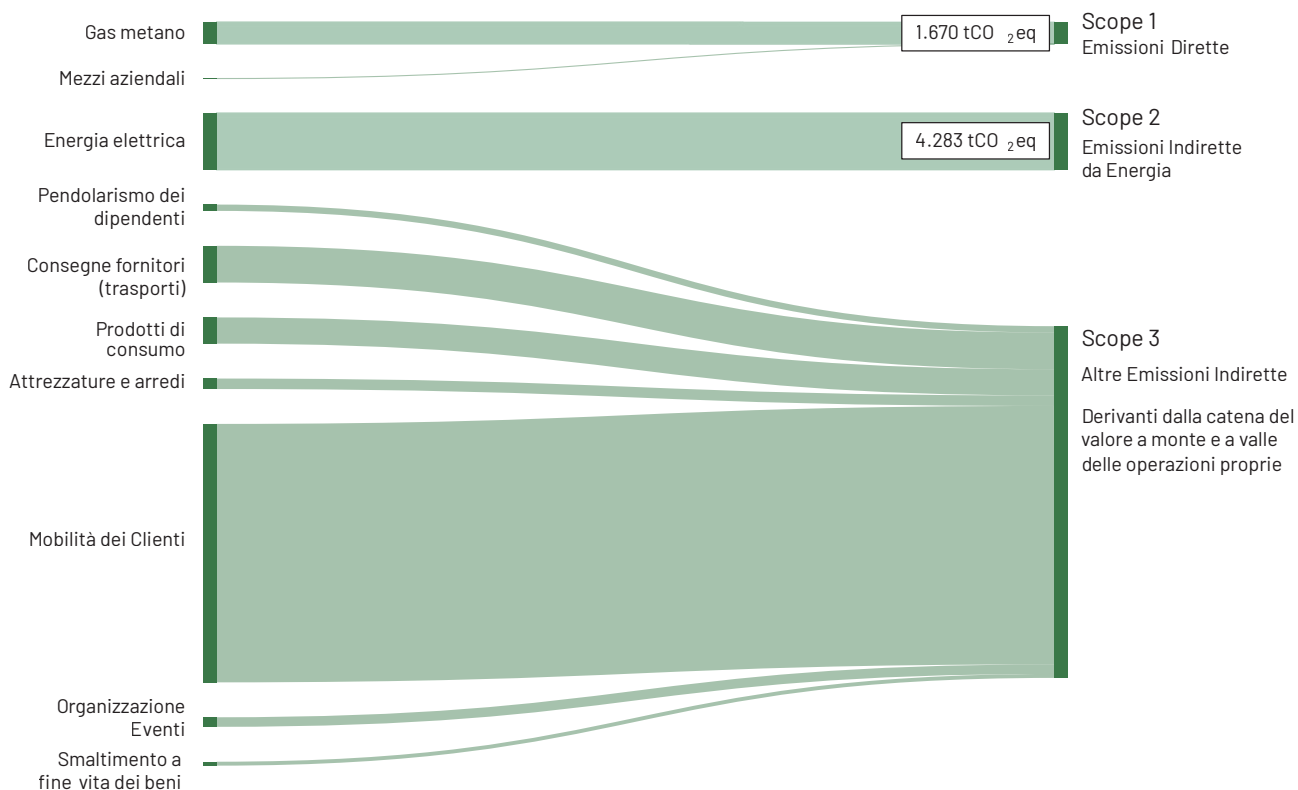
Nella seguente tabella viene riportato l'indicatore in oggetto per il biennio 2023-2024.

Intensità di GHG rispetto ai ricavi netti	2023	2024	% Delta
Emissioni totali di GHG location-based (tCO ₂ eq)	4.383,41	4.431,30	
Emissioni totali di GHG market-based (tCO ₂ eq)	5.681,44	5.952,38	
Ricavi netti (€)	73.098.906	73.098.906	
Emissioni totali di GHG location-based (tCO ₂ eq) rispetto ai ricavi netti (tCO ₂ eq/€)	59,97	60,62	101%
Emissioni totali di GHG market-based (tCO ₂ eq) rispetto ai ricavi netti (tCO ₂ eq/€)	77,72	81,43	105%

Emissioni GHG di Scope 3

Si riporta un diagramma orientativo in cui le emissioni Scope 1 e 2 sono correttamente valorizzate mentre per le emissioni di Scope 3 si è effettuata una stima orientativa.

Il diagramma evidenzia che è possibile ipotizzare un importante apporto alle emissioni Scope 3 dalla mobilità dei clienti, intesa come utilizzo delle automobili private per raggiungere il casinò e/o le strutture alberghiere.



Assorbimenti di GHG e progetti di mitigazione delle emissioni

CA.VA. S.p.A. non ha previsto iniziative di assorbimento di GHG e di mitigazione delle emissioni fuori dal proprio campo di azione.

Fissazione del prezzo interno del carbonio

Prezzo ombra per CapEx

Dal 2025, la Società ha adottato un meccanismo di prezzo interno del carbonio con funzione di guida strategica per la transizione.

Il prezzo interno del carbonio non è contabilizzato come voce passiva nel bilancio civilistico, ma è uno strumento di contabilità gestionale climatica che:

- migliora la qualità delle decisioni economiche;
- anticipa i futuri costi normativi o di mercato (ETS, carbon tax);
- rafforza la trasparenza nella rendicontazione di sostenibilità.

È stata scelta la tipologia: prezzo ombra (shadow carbon pricing), fissandone il valore a 75 €/tCO₂eq, con l'obiettivo di rivalutazione biennale. (Fonte: benchmark UE (Commissione Europea, EU ETS), IEA, World Bank).

Il prezzo ombra per CapEx (Capital Expenditure Shadow Price) integra il costo del carbonio nelle decisioni di investimento per favorire progetti low-carbon.

Per chiarire le modalità di utilizzo del prezzo interno del carbonio, si riporta il seguente calcolo applicato a uno dei capitoli del progetto aziendale di miglioramento energetico e riduzione delle emissioni.

Progetto	Riduzione (tCO ₂ eq/anno)		Prezzo ombra (€/tCO ₂ eq)		Vita utile stimata (anni)		Beneficio Carbon (€)
Efficientamento energetico	366,28	x	75	x	15	=	411.315

Considerando l'intero progetto si ottiene la seguente tabella di sintesi.

Intervento	Riduzione (tCO ₂ eq/anno)	Prezzo Ombra (€)	Beneficio 15 anni (€)
Efficientamento	366,28	75	411.315
Monitoraggio	133,05	50	99.788
CHP + Assorbimento	195,38	90	263.263
TOTALE	694,71	Misto	774.366

Tassa Interna sul Carbonio / Fondo Interno

È stata istituita una tassa interna al fine di creare un fondo dedicato agli investimenti di decarbonizzazione.

Struttura del Fondo Carbon

Tassa interna = 40 €/tCO₂eq

Contributo Annuale = Emissioni × Tassa Interna

Fondo Cumulativo = Contributi - Investimenti

Gestione del Fondo Interno

Considerando un medio periodo di tre anni, oltre alla sostituzione delle automobili a idrocarburi, si possono ipotizzare i seguenti investimenti.

Anno	Emissioni (tCO ₂ eq)	Contributo annuale (€)	Investimenti (€)	Descrizione investimento	Saldo Fondo (€)
2024	5.952	238.095	150.000	Parco auto elettrico	88.095
2025	4.634	185.360	180.000	Installazione lampade a LED	93.455
2026	4.170	166.800	200.000	Fotovoltaico in autoconsumo	60.255

Effetti finanziari

Il valore monetario delle emissioni di carbonio quantificato sulla base del prezzo ombra definito nel paragrafo Fissazione del prezzo interno del carbonio a pag. 52 è riportato nella seguente tabella.

	2023	2024
Emissioni di GHG di Scope 1 (tCO ₂ eq)	2026,25	1669,10
Emissioni di GHG di Scope 2 location-based (tCO ₂ eq)	2357,16	2762,20
Emissioni di GHG di Scope 2 market-based (tCO ₂ eq)	3655,19	4283,27
Coefficiente di costo delle emissioni di GHG (€/tCO ₂ eq)	70,00	75,00
Valore monetario delle emissioni di GHG di Scope 1 e 2 location-based	306.838,96 €	332.347,70 €
Valore monetario delle emissioni di GHG di Scope 1 e 2 market-based	397.701,13 €	446.428,34 €
Emissioni totali di GHG (location-based)(tCO ₂ eq)	4383,41	4431,30
Emissioni totali di GHG (market-based)(tCO ₂ eq)	5681,44	5952,38
Valore monetario delle emissioni di GHG TOTALI location-based	306.838,96 €	332.347,70 €
Valore monetario delle emissioni di GHG TOTALI market-based	397.701,13 €	446.428,34 €

Nel paragrafo Scenari climatici sono stati trattati i rischi di CA.VA. S.p.A. connessi ai cambiamenti climatici valutandoli in relazione agli scenari che possono presentarsi.

Viene qui introdotta una metodologia quantitativa per misurare l'esposizione finanziaria potenziale della Società ai rischi climatici. In particolare, viene stimato il parametro **VaR (Value at Risk)** espresso in euro.

Specificamente, il VaR, in questo contesto, indica:

La perdita finanziaria massima potenziale che la Società potrebbe subire a causa di rischi climatici (fisici o di transizione) entro un determinato orizzonte temporale e con un dato livello di confidenza statistica.

Caratteristiche del VaR climatico:

- **Quantificazione monetaria:** Esprime in termini economici concreti (euro) l'impatto finanziario dei rischi climatici, rendendo comparabili e aggregabili diversi tipi di esposizioni;
- **Approccio probabilistico:** Considera la probabilità di occorrenza degli eventi climatici avversi e la loro intensità, fornendo una stima statistica del rischio;
- **Orizzonte temporale:** Può essere calcolato su diversi periodi (1 anno, 5 anni, fino al 2030/2050) in linea con gli scenari climatici di riferimento;
- **Livello di confidenza:** Tipicamente calcolato al 95% o 99% di confidenza, indica che nel X% dei casi la perdita non dovrebbe superare il valore VaR stimato.

Il VaR climatico aiuta le imprese a:

- Quantificare l'esposizione finanziaria complessiva ai cambiamenti climatici;
- Supportare decisioni strategiche di investimento e copertura;
- Fornire informazioni trasparenti agli stakeholder sui rischi finanziari climatici;
- Integrare i rischi climatici nella gestione del rischio aziendale.

Questa metrica è particolarmente utile per soddisfare i requisiti di disclosure della ESRS E1-9 in modo quantitativo e comparabile.

Nella seguente tabella viene stimato il VaR per i rischi più probabili nella Regione Valle d'Aosta.

Rischio	Probabilità	Impatto Annuale (€)	VaR (€)	Orizzonte
Fisici Acuti				
Nevicate eccezionali	60%	-290.000	-174.000	2025-2030
Alluvioni	25%	-700.000	-175.000	2025-2040
Ondate calore	80%	-150.000	-120.000	2024-2035
Fisici Cronici				
Riduzione innevamento	85%	-2.500.000	-2.125.000	2035-2050
Instabilità versanti	40%	-200.000	-80.000	2030-2050
Transizione				
Carbon pricing	95%	-695.100	-660.345	2024-2030
Cambiamento preferenze	70%	-500.000	-350.000	2025-2035
TOTALE RISCHI		-5.035.100	-3.684.345	

Obiettivi di mitigazione dei cambiamenti climatici

La Società ha definito i propri obiettivi di decarbonizzazione inquadrandoli in uno scenario BAU "Business As Usual" che rappresenta l'evoluzione del sistema energetico e delle emissioni di CO₂ seguendo le tendenze attuali, senza l'implementazione di politiche climatiche aggiuntive oltre a quelle già in vigore. I presupposti principali di questo scenario sono:

- Crescita economica e demografica secondo le proiezioni attuali;
- Mantenimento del mix energetico esistente con miglioramenti incrementali dell'efficienza;
- Proseguimento degli investimenti in energie rinnovabili ai ritmi attuali;
- Nessuna accelerazione significativa nelle politiche di decarbonizzazione;
- Continuità nelle abitudini di consumo e nei modelli di produzione.

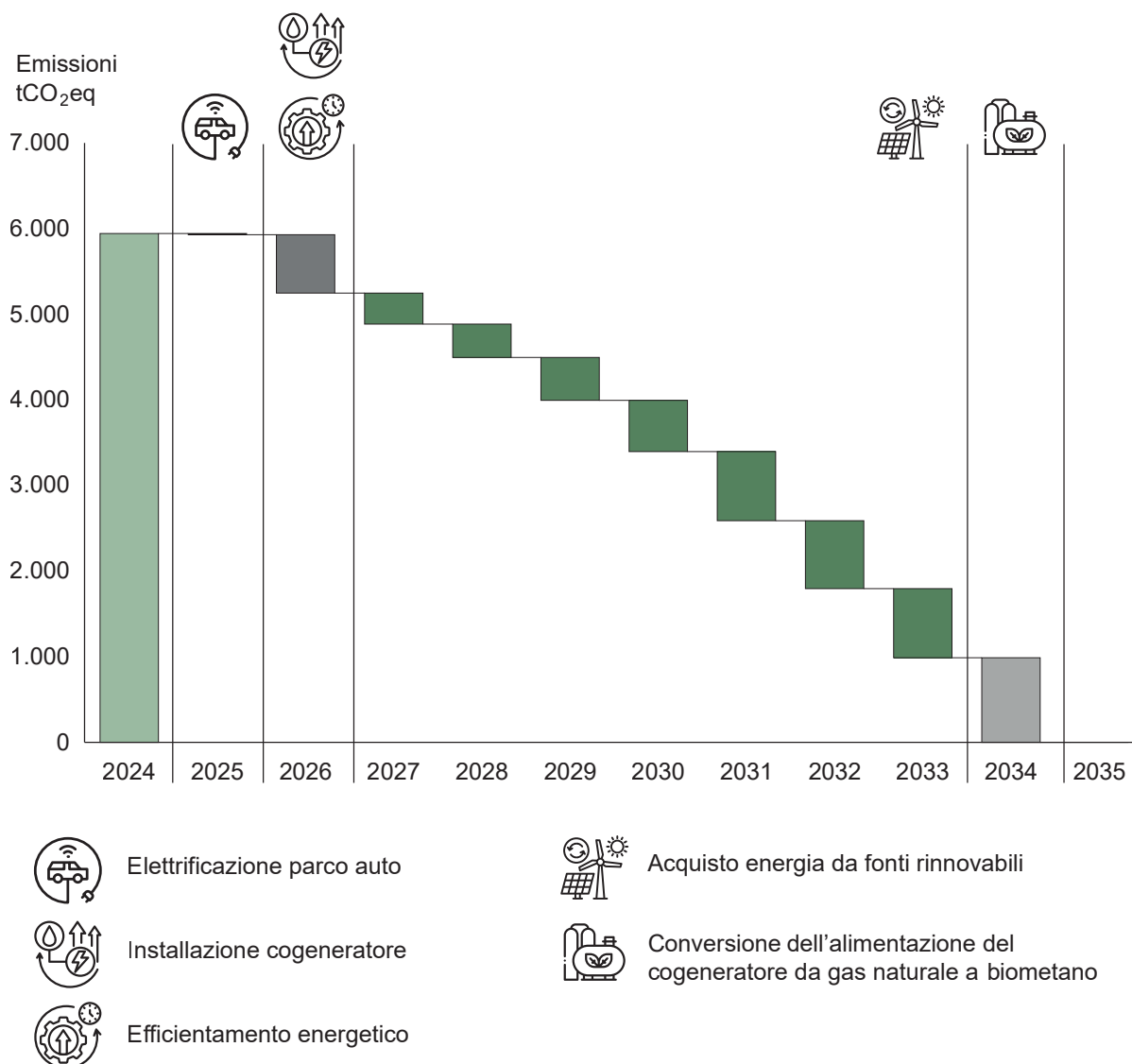
Il percorso verso la decarbonizzazione è delineato nella seguente figura e si riferisce alle emissioni di Scope 1 e 2.

Gli interventi a breve termine sono già stati attuati o pianificati con opportuno budget.

A medio e lungo termine si prevede il progressivo acquisto di energia da fonti rinnovabili.

L'intervento di conversione del cogeneratore da Gas naturale e Biogas è stato previsto in modo da poter rientrare dei costi di primo impianto e affrontare i possibili rischi di "stranded asset".

Nel corso del 2025 sarà implementata la raccolta dati per individuare le emissioni aziendali di CO₂ di tipo Scope 3.



Inquinamento

► Introduzione

In questo capitolo sono riportati i dati e le informazioni che consentono allo Stakeholder di comprendere quanto segue:

- la portata dell'impatto delle attività di CA.VA. S.p.A. sull'inquinamento di aria, acqua e suolo;
- eventuali azioni intraprese per prevenire o mitigare gli impatti negativi e per affrontare rischi e opportunità, nonché i risultati conseguiti;
- i piani e la capacità della Società di adattare la propria strategia e il proprio modello aziendale per allinearsi alla transizione verso un'economia sostenibile e alle esigenze di prevenzione, riduzione ed eliminazione dell'inquinamento;
- la natura, il tipo e la portata dei rischi e delle opportunità rilevanti connessi agli impatti nonché la prevenzione, il controllo, l'eliminazione o la riduzione dell'inquinamento;
- gli effetti finanziari sull'impresa nel breve, medio e lungo periodo provocati dai rischi e dalle opportunità rilevanti che derivano dagli impatti e dalle dipendenze dell'impresa stessa in termini di inquinamento.

► Politica per l'inquinamento

CA.VA. S.p.A. ha adottato una politica ambientale volta alla prevenzione, riduzione e controllo dell'inquinamento generato dalle proprie attività operative. La politica si basa sui seguenti principi fondamentali:

- Prevenzione dell'inquinamento: implementazione di misure preventive per minimizzare l'impatto ambientale delle attività aziendali;
- Controllo delle emissioni: monitoraggio continuo delle emissioni della centrale termica a gas per garantire il rispetto dei limiti normativi;
- Miglioramento continuo: adozione di tecnologie e pratiche operative volte alla riduzione progressiva dell'impatto ambientale;
- Conformità normativa: rispetto di tutte le normative ambientali nazionali e regionali applicabili.

La responsabilità per l'attuazione della politica ambientale è assegnata alla funzione Procedure interne e auditing, che riporta direttamente all'Amministratore Unico.

Il sistema di governance prevede:

- Revisione annuale delle politiche ambientali;
- Definizione di obiettivi specifici e misurabili;
- Monitoraggio periodico delle performance ambientali;
- Formazione del personale su tematiche ambientali.

► Azioni e risorse connesse all'inquinamento

L'unica fonte significativa di emissioni atmosferiche dell'azienda è rappresentata dalla centrale termica a gas utilizzata per il riscaldamento e la climatizzazione degli ambienti. Le azioni implementate includono:

- Manutenzione programmata: esecuzione di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria secondo le specifiche del costruttore;
- Ottimizzazione della combustione: regolazione periodica dei parametri di combustione per massimizzare l'efficienza e minimizzare le emissioni;
- Monitoraggio continuo: controllo costante dei parametri di funzionamento della centrale termica;
- Utilizzo di gas naturale: scelta del gas naturale come combustibile per ridurre l'impatto ambientale rispetto ad altri combustibili fossili.

► Metriche e obiettivi

Obiettivi connessi all'inquinamento

Emissioni in atmosfera della centrale termica a gas

Parametro	UM	2023	2024	Limite normativo
NOx (ossidi di azoto)	mg/Nm ³	61,99	65,53	100

Consumo di gas naturale e emissioni di CO₂

	2023	2024	
Consumo gas metano per riscaldamento (Sm ³)	1.060.281	872.154	
Fattore di conversione (kgCO ₂)			1,90
Emissioni di GHG di Scope 1 (tCO ₂ eq)	2.014,53	1.657,09	

Gli obiettivi di riduzione sono definiti nel capitolo dedicato ai cambiamenti climatici

Gestione dei rifiuti

Sulla base della procedura interna di gestione dei rifiuti viene effettuato il seguente trattamento.

Tipologia rifiuto	Destinazione
Rifiuti urbani	Raccolta differenziata negli appositi contenitori messi a disposizione dal Comune di Saint-Vincent
Carta e cartone	
Plastica	
Vetro	
Rifiuti organici	
Rifiuti speciali non pericolosi	Smaltimento autorizzato

Consumo idrico

Consumo idrico	U.M.	2023	2024
Consumo idrico totale	m ³	123.627	128.366

Scarichi

Le acque reflue vengono scaricate in pubblica fognatura. È presente un sistema di trattamento primario delle acque reflue, tipico delle utenze domestiche, prima dell'allacciamento alla rete fognaria pubblica (fossa Imhoff). Le fosse sono sistematicamente svuotate e pulite e il rifiuto conferito conformemente alle disposizioni di legge.

Tutti i parametri di scarico sono stati analizzati e risultano conformi ai limiti di legge.

Inquinamento di aria, acqua e suolo

Impatti significativi sull'inquinamento atmosferico

L'impatto principale dell'azienda sull'inquinamento atmosferico è dovuto alle emissioni della centrale termica a gas. Tuttavia, tale impatto è considerato contenuto grazie a:

- Utilizzo di gas naturale, combustibile a basso contenuto di zolfo;
- Tecnologia di combustione efficiente;
- Manutenzione regolare degli impianti;
- Monitoraggio continuo delle emissioni.

Trend delle emissioni

Le emissioni specifiche (per unità di energia prodotta) hanno mostrato un andamento costante nel tempo.

Impatti sull'inquinamento idrico

L'azienda non genera inquinamento idrico significativo. Le acque reflue prodotte sono principalmente di origine civile e vengono trattate attraverso:

- Sistema di depurazione interno per le acque grigie;
- Allacciamento alla rete fognaria comunale per le acque nere;
- Monitoraggio periodico dei parametri di scarico.

Impatti sull'inquinamento del suolo

Non sono state identificate attività che possano causare inquinamento del suolo. Le misure preventive adottate includono:

- Stoccaggio di sostanze chimiche in aree impermeabilizzate;
- Manutenzione preventiva di serbatoi e tubazioni;
- Gestione controllata dei rifiuti.

Sostanze preoccupanti e sostanze estremamente preoccupanti

Inventario delle sostanze utilizzate

CA.VA. S.p.A. utilizza quantità limitate di sostanze chimiche, principalmente per:

- Trattamento dell'acqua delle piscine (quando applicabile);
- Pulizia e sanificazione degli ambienti;
- Manutenzione degli impianti.

Sostanze monitorate

- Prodotti per la pulizia: utilizzo di detergenti a basso impatto ambientale;
- Oli lubrificanti per manutenzione: smaltimento secondo normativa vigente;
- Gas refrigeranti: controllo perdite e manutenzione impianti di climatizzazione da parte di aziende qualificate e specializzate.

Misure di controllo

- Utilizzo preferenziale di prodotti eco-compatibili;
- Formazione del personale sulla gestione sicura delle sostanze chimiche;
- Procedure di emergenza per eventuali sversamenti accidentali;
- Registrazione e tracciabilità di tutte le sostanze utilizzate.

Effetti finanziari

Valutazione del rischio

Il rischio finanziario complessivo legato all'inquinamento nell'analisi di doppia materialità è valutato come ****BASSO****, considerando:

- Limitata entità delle emissioni;
- Conformità normativa consolidata;
- Procedure di controllo degli aspetti ambientali.

I rischi che possono essere evidenziati sono:



Rischi normativi

- Inasprimento normativo: possibili aumenti dei costi di compliance per nuove normative ambientali
- Sanzioni: rischio di penali per non conformità (probabilità bassa dato il track record aziendale)
- Costi di adeguamento: necessità di investimenti per mantenere la conformità normativa

Rischi operativi

- Interruzioni operative: possibili fermi impianto per manutenzioni straordinarie
- Aumento costi energia: volatilità del prezzo del gas naturale
- Costi di smaltimento: incremento dei costi per la gestione dei rifiuti

Mentre per quanto riguarda le opportunità finanziarie si può ipotizzare:



Efficienza energetica

- Risparmio sui consumi: investimenti in efficienza energetica con ritorno economico
- Incentivi fiscali: accesso a detrazioni per interventi di riqualificazione energetica
- Miglioramento reputazionale: vantaggio competitivo per l'attenzione alla sostenibilità

Innovazione tecnologica

- Nuove tecnologie: adozione di soluzioni innovative per la riduzione dell'impatto ambientale
- Valorizzazione degli scarti: possibili opportunità di economia circolare

Conclusioni

La Società mantiene un approccio proattivo nella gestione dell'inquinamento, con particolare attenzione al controllo delle emissioni della centrale termica a gas, unica fonte significativa di impatto ambientale.

Le metriche monitorate evidenziano un trend di miglioramento delle performance ambientali, supportato da investimenti mirati e da un sistema di gestione strutturato.

L'azienda continuerà a investire in soluzioni tecnologiche innovative per ridurre ulteriormente l'impatto ambientale, mantenendo al contempo la conformità normativa e l'efficienza operativa.

Acque e risorse marine





► Introduzione

Il presente capitolo illustra l'approccio di CA.VA. S.p.A. alla gestione sostenibile delle acque e delle risorse marine, in conformità ai requisiti informativi previsti dallo standard di reporting ESRS E3. L'obiettivo è fornire una comprensione completa di come la Società influenzi le risorse idriche e marine, delle azioni intraprese per mitigare gli impatti negativi e delle strategie implementate per promuovere un uso sostenibile delle risorse.

CA.VA. S.p.A., in quanto struttura ricettiva e di intrattenimento di prestigio situata in Valle d'Aosta, riconosce l'importanza della gestione responsabile delle risorse idriche per la tutela dell'ambiente alpino e il benessere delle comunità locali.

► Valutazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

Con l'analisi di doppia materialità esposta nel paragrafo Definizione di doppia materialità a pag. 23, CA.VA. S.p.A. ha implementato un processo strutturato per identificare e valutare gli impatti materiali, i rischi e le opportunità. Per quanto riguarda le acque e le risorse marine sono stati presi in considerazione anche i seguenti aspetti:

	Localizzazione	<ul style="list-style-type: none">• Mappatura delle attività operative che interfacciano con le risorse idriche;• Identificazione delle aree di approvvigionamento idrico e dei punti di scarico;• Analisi della catena del valore upstream e downstream per identificare potenziali impatti indiretti.
	Valutazione	<ul style="list-style-type: none">• Analisi del consumo idrico per attività (ospitalità, ristorazione, manutenzione, irrigazione);• Valutazione della qualità degli scarichi idrici;• Identificazione delle dipendenze dai servizi ecosistemici idrici del territorio valdostano.
	Analisi di Materialità	<ul style="list-style-type: none">• Valutazione dei rischi di stress idrico nella regione alpina;• Identificazione delle opportunità di efficientamento e recupero delle acque;• Analisi degli impatti finanziari potenziali legati alla disponibilità e qualità delle risorse idriche.
	Consultazione degli stakeholder	<ul style="list-style-type: none">• Il processo di valutazione ha coinvolto le comunità locali attraverso tavoli di confronto con le amministrazioni comunali, i gestori del servizio idrico integrato e le associazioni ambientaliste territoriali.

► Politica per le acque e le risorse marine

CA.VA. S.p.A. ha adottato una politica per la gestione sostenibile delle acque che comprende i seguenti elementi:

Gestione delle acque

- Utilizzo efficiente delle risorse idriche nelle operazioni;
- Implementazione di sistemi di trattamento delle acque per migliorare la qualità degli scarichi;
- Prevenzione dell'inquinamento idrico attraverso protocolli operativi specifici;
- Monitoraggio continuo della qualità delle acque in ingresso e in uscita.

Progettazione di prodotti e servizi

- Integrazione di criteri di sostenibilità idrica nella progettazione di nuovi servizi;
- Selezione di fornitori che adottano pratiche di gestione sostenibile delle acque;
- Promozione di pratiche di consumo responsabile tra gli ospiti.

La Società si impegna per la riduzione del consumo idrico materiale nelle proprie operazioni e lungo la catena del valore, con particolare attenzione alle aree di stress idrico identificate nel territorio regionale.

Conformità normativa

La politica è allineata con la Direttiva Quadro sulle Acque (2000/60/CE) e gli obiettivi dell’European Green Deal per la protezione delle risorse idriche e degli ecosistemi acquatici.

► Azioni e risorse connesse alle acque e alle risorse marine

CA.VA. S.p.A. ha implementato le seguenti azioni concrete per raggiungere gli obiettivi delle politiche idriche.

Azioni di riduzione del consumo

- Installazione di sistemi di irrigazione a goccia per le aree verdi;
- Sostituzione di sanitari e rubinetterie con dispositivi a basso consumo idrico;
- Implementazione di sistemi di monitoraggio in tempo reale per identificare perdite.


Azioni di Protezione e Ripristino

- Partecipazione a progetti di riqualificazione fluviale nel bacino della Dora Baltea;
- Collaborazione con enti locali per la protezione delle sorgenti alpine;
- Programmi di educazione ambientale per sensibilizzare ospiti e dipendenti.

► Metriche e obiettivi

Consumo idrico

I dati di consumo sono riportati nella seguente tabella.

 Consumo idrico	U.M.	2023	2024	Delta
Consumo idrico totale	m³	123.627,00	128.366,00	4.739,00
Ricavo netto	€	73.098.906	81.889.378	
Indice di intensità idrica	m³/mln €	1.691,23	1.567,55	-7%

La Valle d’Aosta non è attualmente classificata come area ad alto stress idrico secondo gli standard europei.

Obiettivi connessi alle acque e alle risorse marine

CA.VA. S.p.A. ha definito i seguenti obiettivi specifici e misurabili.

Tutti gli obiettivi sono volontari e superano i requisiti normativi minimi, dimostrando l’impegno proattivo dell’azienda verso la sostenibilità ambientale.



Obiettivi di riduzione del consumo

Riduzione del 25% dell’Indice di intensità idrica entro il 2027(baseline 2023).

Obiettivi di qualità

- Mantenimento dei parametri di scarico entro il 90% dei limiti normativi;
- Zero episodi di inquinamento accidentale delle acque superficiali.

Obiettivi di collaborazione

- Partecipazione a progetti di riqualificazione fluviale locali;
- Coinvolgimento del 100% dei fornitori chiave in programmi di gestione sostenibile delle acque.

Effetti finanziari

Rischi Identificati:



Rischi di transizione	<ul style="list-style-type: none">• Normativi: Potenziale aumento dei costi di compliance per normative più stringenti su scarichi idrici;• Tecnologici: Necessità di investimenti in tecnologie di trattamento avanzato;• Reputazionali: Rischio di perdita di clientela sensibile alle questioni ambientali in caso di incidenti.
Rischi Fisici	<ul style="list-style-type: none">• Scarsità idrica: Possibili restrizioni idriche durante periodi di siccità estrema;• Qualità dell'acqua: Deterioramento della qualità delle fonti di approvvigionamento.

Opportunità Identificate:



Efficienza delle Risorse	<ul style="list-style-type: none">• Riduzione dei costi operativi attraverso efficientamento;• Accesso a incentivi per investimenti in sostenibilità.
Reputazione e Mercato	<ul style="list-style-type: none">• Valorizzazione dell'immagine aziendale presso clientela eco-consapevole;• Potenziale aumento della fedeltà della clientela premium.

CONCLUSIONI

CA.VA. S.p.A. dimostra un impegno concreto verso la gestione sostenibile delle acque attraverso politiche strutturate, azioni mirate e obiettivi ambiziosi. L'approccio integrato adottato assicura non solo la conformità normativa ma anche la creazione di valore condiviso per l'azienda e il territorio valdostano.

La strategia implementata è allineata con gli obiettivi dell'European Green Deal e contribuisce al raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite, in particolare SDG 6 (Acqua pulita e servizi igienico-sanitari) e SDG 14 (Vita sott'acqua).

Biodiversità ed ecosistemi

► Introduzione

La “biodiversità e gli ecosistemi” sono strettamente connessi ad altre questioni ambientali. I principali fattori che determinano direttamente cambiamenti della biodiversità e degli ecosistemi sono i cambiamenti climatici, l’inquinamento, il cambiamento di uso del suolo, il cambiamento d’uso delle acque dolci e del mare, lo sfruttamento diretto degli organismi e le specie esotiche invasive. Con il termine “biodiversità” si intendono habitat terrestri, di acqua dolci e marini, ecosistemi e popolazioni di specie di fauna e flora.

► Attenzione alla biodiversità e agli ecosistemi

Integrazione della biodiversità nella strategia aziendale

CA.VA. S.p.A. riconosce l’importanza fondamentale della conservazione della biodiversità e degli ecosistemi alpini nella Valle d’Aosta, territorio in cui opera da oltre un secolo. La strategia aziendale integra considerazioni sulla biodiversità attraverso:

- Politica ambientale aziendale: impegno formale per la tutela dell’ambiente montano e degli ecosistemi locali;
- Valutazione degli impatti: analisi sistematica degli effetti delle attività operative sulla biodiversità locale;
- Obiettivi di sostenibilità: target specifici per la riduzione dell’impatto ambientale e la protezione degli habitat naturali.

Modello aziendale e dipendenze dagli ecosistemi

Il modello di business del Casinò presenta le seguenti dipendenze dagli ecosistemi:

- Servizi di approvvigionamento: utilizzo di risorse idriche locali per le attività operative;
- Servizi di regolazione: benefici dalla qualità dell’aria e del paesaggio montano per l’attrattività turistica;
- Servizi culturali: valorizzazione del patrimonio naturale come elemento di richiamo per la clientela.

► Politica per la biodiversità e agli ecosistemi

CA.VA. S.p.A. ha adottato la seguente politica specifica.

Tutela della biodiversità locale

- Protezione degli habitat naturali nelle aree di pertinenza aziendale;
- Promozione della flora autoctona negli spazi verdi aziendali;
- Collaborazione con enti locali per progetti di conservazione.

Gestione sostenibile delle risorse naturali

- Utilizzo efficiente delle risorse idriche;
- Gestione responsabile dei rifiuti per prevenire contaminazioni ambientali;
- Riduzione dell’inquinamento luminoso per tutelare la fauna notturna.

Approvvigionamento sostenibile


- Preferenza per fornitori locali e certificati;
- Criteri di sostenibilità ambientale nella selezione dei partner commerciali;
- Promozione di prodotti a chilometro zero.

► Metriche e obiettivi

Metriche di biodiversità ed ecosistemi

Nella seguente tabella viene riportata la superficie occupata dalle strutture di CA.VA. S.p.A.

È evidente la preponderanza dell'area adibita a verde a testimonianza del basso impatto sulla biodiversità.

 Informazioni sull'uso del suolo, in unità di superficie	U.M.	2023	2024	% 2023	% 2024
Area totale impermeabilizzata	m ²	12.398	12.398	39,6%	39,6%
Area orientata alla natura sul sito	m ²	18.936	18.936	60,4%	60,4%
Utilizzo totale dell'area terrestre	m ²	31.334	31.334		

Obiettivi relativi alla biodiversità e agli ecosistemi



CA.VA. S.p.A. si impegna a:

- Principio di precauzione: evitare qualsiasi attività che possa danneggiare irreversibilmente la biodiversità;
- Trasparenza totale: rendere pubblici tutti i dati relativi agli impatti ambientali;
- Miglioramento continuo: incrementare annualmente l'efficacia delle misure di conservazione;
- Responsabilità estesa: influenzare positivamente fornitori e partner verso pratiche sostenibili;
- Equilibrio delle aree: mantenere l'attuale proporzione tra area verde e superficie impermeabilizzata.

Inoltre, la Società ricercherà collaborazioni per avviare iniziative specifiche per il territorio valdostano, come:



- Progetti di conservazione ecosistemi;
- Protezione fauna alpina;
- Tutela della biodiversità degli ambienti montani;
- Valorizzazione flora alpina.

Gli interlocutori privilegiati con cui attivare partnership sono:

- ADAVA - Associazione degli albergatori e Imprese turistiche della Valle d'Aosta;
- Università della Valle d'Aosta;
- Regione Autonoma Valle d'Aosta - Assessorato Ambiente;
- Comune di Saint-Vincent;
- ARPA Valle d'Aosta per monitoraggi ambientali;
- Fondazione Montagna Sicura per studi su ecosistemi montani;
- Centro di ricerca sui cambiamenti climatici - Courmayeur;
- Società Botanica Italiana - Sezione Valle d'Aosta.

Effetti finanziari

Sono stati individuati i rischi e opportunità della seguente tabella.

	Rischi finanziari	<ul style="list-style-type: none">• Rischi di transizione: costi aggiuntivi per conformità normativa;• Rischi fisici: potenziali danni da eventi climatici estremi;• Rischi reputazionali: perdite di fatturato per danni ambientali.
	Opportunità finanziarie	<ul style="list-style-type: none">• Efficienza operativa: risparmio da gestione sostenibile risorse;• Vantaggio competitivo: premium price per sostenibilità.• Accesso al credito: condizioni favorevoli per finanziamenti green.

Conclusioni

CA.VA. S.p.A. riconosce nella tutela della biodiversità e degli ecosistemi alpini una responsabilità fondamentale e un'opportunità strategica. L'implementazione della politica aziendale rappresenta non solo un adempimento normativo, ma una scelta consapevole di contribuire alla conservazione del patrimonio naturale della Valle d'Aosta per le generazioni future.

L'approccio adottato, basato su evidenze scientifiche, partnership qualificate e impegni misurabili, posiziona l'azienda come riferimento nella sostenibilità ambientale del settore, dimostrando che anche le attività di intrattenimento possono generare valore condiviso per l'ambiente e la comunità locale.

Uso delle risorse ed economia circolare

► Introduzione

Per economia circolare si intende un sistema economico in cui il valore dei prodotti, dei materiali e delle altre risorse nell'economia è mantenuto il più a lungo possibile, migliorandone l'uso efficiente nella produzione e nel consumo, così da diminuire l'impatto ambientale del loro uso, riducendo al minimo i rifiuti e il rilascio di sostanze pericolose in tutte le fasi del loro ciclo di vita, anche mediante la differenziazione dei rifiuti.

In questo capitolo la Società intende presentare i dati e le informazioni che consentono agli Stakeholder di comprendere quanto segue:

- l'uso delle risorse, compresa l'efficienza, la prevenzione dell'esaurimento, l'approvvigionamento sostenibile e le risorse rinnovabili;
- le azioni intraprese per prevenire o mitigare gli impatti negativi derivanti dall'uso delle risorse;
- i piani e la capacità di adeguare la propria strategia e il proprio modello aziendale per allinearsi ai principi dell'economia circolare;
- la natura, il tipo e la portata dei rischi e delle opportunità rilevanti connessi agli impatti;
- gli effetti finanziari nel breve, medio e lungo periodo provocati dai rischi e dalle opportunità rilevanti relativi all'uso delle risorse e alla economia circolare.

► Valutazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

Con l'analisi di doppia materialità esposta nel paragrafo Definizione di doppia materialità a pag. 23, CA.VA. S.p.A. ha implementato un processo strutturato per identificare e valutare gli impatti materiali, i rischi e le opportunità.

Il tema dell'economia è risultato poco rilevante in termini di impatti, rischi e opportunità.

Per questo, azioni, obiettivi e metriche adottati dalla Società risultano di portata minima ma comunque adeguati a rispettare il principio di precauzione che prescrive di evitare qualsiasi attività che possa danneggiare irreversibilmente la biodiversità e gli ecosistemi.

Principali rischi



Rischi di approvvigionamento	<ul style="list-style-type: none">• Dipendenza da fornitori esteri per componenti elettronici specializzati;• Volatilità dei prezzi delle materie prime critiche;• Possibili interruzioni della supply chain per eventi geopolitici.
Rischi normativi	<ul style="list-style-type: none">• Inasprimento delle normative sui rifiuti elettronici;• Nuovi obblighi di reporting sulla sostenibilità;• Possibili tasse ambientali sui consumi energetici.
Rischi operativi	<ul style="list-style-type: none">• Obsolescenza tecnologica accelerata delle apparecchiature;• Costi crescenti per lo smaltimento di rifiuti speciali;• Necessità di investimenti significativi per l'adeguamento tecnologico.

Opportunità strategiche



Opportunità di mercato	<ul style="list-style-type: none">• Differenziazione competitiva attraverso la sostenibilità;• Attrattività per clientela sensibile ai temi ambientali;• Possibilità di accesso a finanziamenti verdi e incentivi pubblici.
Opportunità operative	<ul style="list-style-type: none">• Riduzione dei costi operativi attraverso l'efficienza energetica;• Nuove revenue stream dal recupero e vendita di materiali;• Miglioramento dell'immagine aziendale e del employer branding.
Opportunità di innovazione	<ul style="list-style-type: none">• Partnership strategiche con startup del settore cleantech;• Leadership nel settore gaming per le pratiche di sostenibilità.

► **Politica per l'uso delle risorse e l'economia circolare**

CA.VA. S.p.A. ha adottato una politica integrata per la sostenibilità che include specifici impegni per:

Gestione delle risorse materiali

- Riduzione del consumo di materiali non rinnovabili;
- Implementazione di processi di approvvigionamento sostenibile;
- Sostituzione progressiva dei materiali plastici monouso con alternative biodegradabili o riutilizzabili.

Principi di economia circolare

- Corretto trattamento dei rifiuti (prevenzione, riutilizzo, riciclaggio, recupero);
- Estensione del ciclo di vita delle apparecchiature da gioco attraverso programmi di manutenzione preventiva;
- Sviluppo di partnership per il recupero e la rigenerazione dei componenti elettronici.

La Società ha implementato un sistema di due diligence per identificare e valutare:

- Impatti negativi sull'uso delle risorse lungo la catena del valore;
- Rischi di approvvigionamento di materiali critici;
- Opportunità di innovazione per l'economia circolare.

► **Azioni e risorse per l'uso delle risorse e l'economia circolare**

CA.VA. S.p.A. riconosce l'importanza strategica dell'uso sostenibile delle risorse e dell'economia circolare per la propria sostenibilità a lungo termine.

Gli impegni assunti e le azioni implementate dimostrano la volontà dell'azienda di essere un leader nel settore gaming per quanto riguarda la responsabilità ambientale.

I risultati ottenuti nel 2024, con riduzioni significative dei consumi energetici e idrici, rappresentano una solida base per il raggiungimento degli obiettivi più ambiziosi. L'approccio integrato, che combina efficienza operativa, innovazione tecnologica e collaborazione con la catena del valore, posiziona la Società come esempio di riferimento per l'industria dell'intrattenimento.

► Metriche e obiettivi

Flussi di risorse in entrata

La rendicontazione mira a fornire una panoramica completa e trasparente dell'utilizzo delle risorse naturali e dei materiali necessari per le attività operative della Società.

Risorse materiali in entrata

Materiali	Destinazione
Prodotti alimentari	Ristorazione e bar
Bevande	Ristorazione e bar
Tessili e biancheria	Hospitality Ristorazione Uniformi personale
Prodotti per pulizia e igiene	Servizi di pulizia
Prodotti per igiene personale	Hospitality
Imballaggi secondari	Tutti i locali
Carta per ufficio	Uffici
Materiali promozionali	Marketing e reception
Apparecchiature gaming	Casa da gioco
Hardware informatico	Uffici
Mobili e complementi	Tutti i locali
Materiali per manutenzione	Locali tecnici

L'acquisto di energia e gas metano è stato rendicontato nel paragrafo dedicato. Come anche i consumi idrici prelevati dall'acquedotto pubblico.

Flussi di risorse in uscita

CA.VA. S.p.A. riconosce l'importanza della gestione sostenibile delle risorse e dell'implementazione di pratiche di economia circolare per minimizzare l'impatto ambientale delle proprie attività.

I flussi di risorse in uscita sono classificati secondo le seguenti categorie principali:

- Rifiuti non pericolosi: suddivisi per tipologia e modalità di trattamento;
- Rifiuti pericolosi: con particolare attenzione alle procedure di smaltimento;
- Sottoprodotti e materiali di scarto: destinati a recupero o riutilizzo;
- Emissioni in atmosfera: derivanti dalle attività operative;
- Scarichi idrici: con indicazione dei parametri di qualità.

Rifiuti non pericolosi

Categoria	Provenienza	Modalità di trattamento	Destinazione finale
Rifiuti organici e alimentari	Ristoranti, bar, cucine e servizi di catering	Raccolta differenziata nei contenitori del Comune	Impianti di trattamento autorizzati in Valle d'Aosta
Carta e cartone	Materiale da ufficio Imballaggi Materiale promozionale	Raccolta differenziata nei contenitori del Comune	Recupero presso cartiere autorizzate
Plastica	PET - principalmente bottiglie bevande PE - imballaggi vari Altri polimeri	Raccolta differenziata nei contenitori del Comune	Riciclo meccanico
Vetro	Bottiglie da bar, ristoranti e sale da gioco	Raccolta differenziata nei contenitori del Comune	Recupero per produzione nuovo vetro
Alluminio	Lattine e altri contenitori	Raccolta differenziata nei contenitori del Comune	Raccolta differenziata e avvio a fonderia
Acciaio	Componenti elettronici dismessi	Smaltimento a cura del fornitore del servizio manutenzione	Raccolta differenziata e avvio a fonderia
Materiali tessili	Biancheria hotel, uniformi, arredi	Smaltimento a cura del fornitore del servizio manutenzione e pulizia	Recupero per produzione nuove fibre
Mobili e arredi	Manutenzioni straordinarie e sostituzioni attrezzature	Smaltimento a cura del fornitore	Smontaggio e recupero componenti presso centri autorizzati

Rifiuti pericolosi

Categoria	Provenienza	Modalità di trattamento	Destinazione finale
Apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE)	Slot machine e apparecchi da gioco Apparecchiature informatiche	Smaltimento a cura del fornitore del servizio manutenzione	Smontaggio, bonifica e recupero componenti presso centri RAEE autorizzati
Oli esausti	Cucine professionali e manutenzione impianti	Raccolta tramite ditta specializzata	Rigenerazione
Batterie e accumulatori	Manutenzione mezzi	Smaltimento a cura del fornitore del servizio manutenzione	Conferimento a consorzi di recupero autorizzati (COBAT)

Scarichi idrici

Acque reflue civili	<ul style="list-style-type: none">Trattamento: Depurazione presso impianto interno con tecnologia a fanghi attiviParametri di scarico: Conformi ai limiti D.Lgs. 152/2006Destinazione: Collettore comunale dopo trattamento
Acque meteoriche	<ul style="list-style-type: none">Destinazione: Corpo idrico superficiale (torrente locale) previa verifica parametri

Emissioni in atmosfera

Emissioni da combustione	<ul style="list-style-type: none">Provenienza: Centrali termiche, gruppi elettrogeni di emergenzaModalità di calcolo: Fattori di emissione ISPRA 2024
Sostanze refrigeranti	<ul style="list-style-type: none">Tipologia: Gas fluorurati da impianti di climatizzazioneControlli: Verifiche periodiche secondo Reg. (UE) 517/2014

Riferimenti normativi

D.Lgs. 152/2006 (Codice dell'Ambiente); Legge Regionale Valle d'Aosta n. 31/2007.

Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare

CA.VA. S.p.A. ha intrapreso i seguenti progetti di recupero e riciclo in piena conformità alle proprie politiche, ribadendo l'impegno sociale verso le comunità locali.



Recupero delle eccedenze alimentari

La Società ha definito un obiettivo di riduzione degli sprechi alimentari, recuperando le eccedenze di produzione del ristorante del Grand Hotel Billia. Per questo ha intrapreso una collaborazione con la ONLUS **Casa di Accoglienza Tenda Amica** per conferirle queste eccedenze e contribuire così ad aiutare concretamente persone che sono in difficoltà nell'affrontare la normale quotidianità.

Tenda Amica offre assistenza con vitto e alloggio a persone bisognose e/o senza fissa dimora, per questo le eccedenze "fisiologiche", cioè non riutilizzabili nel giorno successivo, possono essere un valido aiuto per i loro scopi socioassistenziali.

La materia è disciplinata dalle seguenti leggi:

- L. 25 giugno 2003 n. 155 "Disciplina della distribuzione dei prodotti alimentari a fini di solidarietà sociale", meglio nota come legge del "buon samaritano";
- L. 19 agosto 2016 n. 166 "Disposizioni concernenti la donazione e la distribuzione di prodotti alimentari e farmaceutici a fini di solidarietà sociale e per la eliminazione degli sprechi" (G.U. n. 202 del 30.08.2016);

Il ristorante consegna a Tenda Amica le eventuali eccedenze, definite come "pronto al consumo" e da consumarsi entro 24 ore dalla data di consegna, secondo un programma concordato. Per garantire la tracciabilità e la sicurezza alimentare dei prodotti, le consegne riportano:

- data di preparazione;
- tipologia di preparazioni;
- quantità e indicazione del lotto di produzione;
- informazioni sulle preparazioni ed il contenuto di allergeni.

Riciclo di prodotti tessili (biancheria, lenzuola, ecc.)

Per garantire un livello di servizio a 5 e 4 stelle, in Grand Hotel Billia e in Park Hotel Billia il ricambio di biancheria, intesa in senso generale, avviene molto prima che questa sia definitivamente logora.

Questi materiali possono ancora essere utilizzati da persone in difficoltà. Per questo CA.VA. ha esteso la convenzione con Tenda Amica per il conferimento dei materiali tessili dismessi dagli hotel.

La consegna avviene nel momento della dismissione e non può essere dettagliatamente programmata.

È inteso che il materiale viene donato pulito e in condizioni da poter essere utilizzato.

Riciclo delle divise dei dipendenti

Per mantenere l'organizzazione ai massimi livelli di decoro e pulizia, le divise aziendali vengono dismesse prima del loro logoramento.

CA.VA. S.p.A. ha intrapreso l'iniziativa di donare questo materiale alla Scuola Alberghiera di Châtillon.

Effetti finanziari

CA.VA. S.p.A. riconosce l'importanza strategica della gestione efficiente delle risorse naturali e della transizione verso un modello di economia circolare, sia per mitigare rischi ambientali e normativi, sia per cogliere nuove opportunità di innovazione e competitività.

Rischi finanziari rilevanti



Rischi normativi e fiscali	<p>Il rafforzamento del quadro regolatorio europeo e nazionale in materia di gestione dei rifiuti, plastica monouso, approvvigionamento sostenibile e obblighi di rendicontazione ambientale può comportare:</p> <ul style="list-style-type: none">• Aumenti di costi legati all'adeguamento a nuovi standard (es. obbligo di tracciabilità dei materiali, target di riciclo);• Sanzioni o penalizzazioni fiscali in caso di non conformità;• Necessità di investimenti anticipati in tecnologie o infrastrutture sostenibili.
Rischi operativi	<p>L'eventuale indisponibilità o aumento dei costi di approvvigionamento di beni a elevato impatto ambientale (es. materiali promozionali, prodotti in plastica, arredi o imballaggi non riciclabili) può determinare:</p> <ul style="list-style-type: none">• Rincarì nei costi operativi;• Ritardi nell'erogazione di servizi o nella realizzazione di eventi e iniziative.
Rischi reputazionali	<p>Una percezione negativa da parte di clienti, stakeholder locali o media riguardo pratiche ritenute poco sostenibili (es. elevato utilizzo di materiali usa e getta, spreco di cibo o acqua) può tradursi in:</p> <ul style="list-style-type: none">• Riduzione della fidelizzazione della clientela;• Impatti negativi sull'attrattività dell'offerta turistica;• Potenziali effetti sulle performance economiche a medio termine.

Opportunità finanziarie rilevanti



Efficienza e riduzione dei costi	<p>L'adozione di pratiche di economia circolare – quali il riuso di materiali, la riduzione degli sprechi, la digitalizzazione dei processi – consente di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Ridurre il costo complessivo per materiali di consumo;• Ottimizzare i costi di smaltimento e logistica;• Ridurre i consumi energetici e idrici.
Innovazione dell'offerta e valore del brand	<p>Integrazioni di pratiche circolari nei servizi offerti (es. catering sostenibile, gadget eco-compatibili, esperienze "green") rafforzano:</p> <ul style="list-style-type: none">• La proposta di valore per i clienti sensibili ai temi ambientali;• La reputazione dell'azienda sul mercato turistico e dei giochi come soggetto responsabile e innovativo;• L'accesso a nuovi segmenti di clientela e opportunità commerciali.
Accesso a finanziamenti agevolati	<p>La partecipazione a iniziative o progetti di transizione ecologica – anche tramite partenariati pubblico-privati o bandi UE – può:</p> <ul style="list-style-type: none">• Favorire l'accesso a fondi, incentivi o agevolazioni fiscali;• Ridurre l'onere finanziario legato a investimenti in tecnologie circolari o sostenibili.

Stima degli impatti finanziari attesi

Ad oggi, gli effetti finanziari osservabili sono principalmente riconducibili a:

- Costi evitati per l'acquisto di materiali monouso, grazie all'introduzione progressiva di soluzioni riutilizzabili o digitali (es. eliminazione parziale di materiali promozionali cartacei);
- Riduzione dei costi di smaltimento rifiuti, grazie a una più efficiente separazione e al ricorso a fornitori specializzati nel riciclo;
- Investimenti incrementali (modesti) per l'introduzione di soluzioni sostenibili (es. illuminazione LED, dispenser per acqua, materiali riciclabili), ammortizzabili nel medio periodo.

Conclusione

La gestione circolare delle risorse non è solo un imperativo ambientale, ma anche una leva strategica per la resilienza e l'efficienza economica di CA.VA. S.p.A.

Pur con un impatto finanziario contenuto, le prospettive di medio termine mostrano un bilancio favorevole tra costi e benefici, rendendo la transizione verso un'economia circolare una scelta non solo responsabile, ma anche economicamente sostenibile.

Informazioni sociali

Forza lavoro propria

► Introduzione

In questo capitolo vengono riportate le informazioni necessarie affinché gli stakeholder possano comprendere come la Società gestisce la propria forza lavoro in termini di:

- impatti rilevanti, positivi e negativi, ma anche effettivi o potenziali che le attività aziendali inducono sui lavoratori;
- la natura, il tipo e la portata dei rischi e delle opportunità connessi agli impatti;
- le azioni intraprese per prevenire, mitigare o porre rimedio agli impatti negativi e per affrontare rischi e opportunità;
- gli effetti finanziari nel breve, medio e lungo periodo provocati dai rischi e dalle opportunità rilevanti.

Viene inoltre descritto l'approccio aziendale ai fattori o alle questioni sociali, compresi i diritti umani.

► Forza lavoro attuale

Attualmente in CA.VA S.p.A. sono presenti oltre 450 lavoratori assunti sulla base di due contratti collettivi.

Il dimensionamento risulta idoneo rispetto ai volumi ma potrebbe risentire negativamente, nel breve e medio periodo, dell'esodo pensionistico previsto.

Le professionalità presenti nell'organico aziendale sono quelle tipiche di una realtà turistica e cioè:

- Dirigenti e Quadri che presidiano la gestione aziendale, dai piani di sviluppo al controllo amministrativo;
- Impiegati che svolgono le mansioni tipiche aziendali;
- Operativi addetti alla manutenzione e conservazione degli immobili;
- Personale delle strutture alberghiere a vari livelli di responsabilità e competenza;
- Personale operativo e di controllo della casa da gioco.

Tra quest'ultima categoria, spicca la figura strategica del Croupier in quanto detentore del patrimonio di competenze alla base delle performance sui giochi lavorati.

La peculiarità di questa figura comporta notevoli difficoltà di reperimento sul mercato del lavoro.

Per questo motivo, nell'anno 2024 è stato organizzato un corso di formazione per giovani croupier, frequentato da circa 30 ragazzi, che sono stati poi assunti all'interno della Società per intraprendere la carriera nelle sale da gioco.

Nel mese di dicembre 2024, si è giunti alla firma del primo contratto unico per CA.VA S.p.A., la cui efficacia è stata fissata al primo gennaio 2025.

Il contratto rappresenta il frutto di intense trattative all'interno di gruppi di lavoro che si sono incontrati a cadenza mensile.

Al tavolo delle contrattazioni sedevano i rappresentanti della Società e dei lavoratori.

I dipendenti della Casa da gioco avranno un contratto nuovo in cui ritroveranno una serie di tutele che erano state sospese o, quanto meno, diminuite nel periodo di vigenza del concordato.

► Strategia

L'analisi di materialità condotta ha identificato impatti rilevanti, effettivi e potenziali in diverse aree correlate alla gestione del personale. Tali impatti sono direttamente collegati al modello operativo e, al contempo, ne influenzano l'evoluzione.

Opportunità significative emergono in relazione al previsto ampliamento della forza lavoro, alla valorizzazione delle competenze professionali attraverso percorsi formativi strutturati e al miglioramento dell'equilibrio tra vita lavorativa e vita privata prevista nel nuovo contratto.

L'integrazione di queste azioni nella strategia aziendale ha effetti positivi in termini di attrattiva, motivazione e fidelizzazione del personale.

Rischi di impatto potenziale, di rilievo strategico, sono stati individuati nella difficoltà di disporre di figure professionali chiave, nell'elevato turnover dovuto a pensionamenti o mancanza di ricambio generazionale.

Questi rischi risultano amplificati dalla natura specifica delle attività e dalla localizzazione geografica. La Direzione è al lavoro per evitare di compromettere la continuità operativa e la qualità del servizio offerto.

La tutela della salute e sicurezza sul lavoro è stata confermata come area a rilevanza elevata, anche in assenza di eventi infortunistici gravi.

Gli impatti potenziali connessi a malattie professionali o condizioni ambientali sono attentamente monitorati e gestiti in conformità con il D.lgs. 81/2008.

Sono stati inoltre considerati impatti di tipo reputazionale e organizzativo legati a eventuali situazioni di discriminazione, divari retributivi di genere e casi di molestie sul luogo di lavoro. Pur non registrando eventi di questo tipo, CA.VA S.p.A. mantiene alta l'attenzione su questi aspetti tramite misure preventive e formazione continua.

Infine, risultano opportunità rilevanti le politiche per l'inclusione delle persone con disabilità e la promozione della diversità nei ruoli aziendali, che contribuiscono a migliorare il clima interno e a rafforzare l'identità dell'organizzazione.

Tutti questi elementi sono stati integrati nella pianificazione strategica e nella gestione delle risorse umane.

L'adozione di misure per affrontare i rischi identificati e valorizzare le opportunità è considerata parte integrante della strategia aziendale per garantire resilienza, competitività e sostenibilità di lungo periodo.

► Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

Politica per la forza lavoro propria

CA.VA S.p.A. riconosce il ruolo centrale della forza lavoro nello sviluppo sostenibile e nella creazione di valore a lungo termine. In un contesto dinamico e orientato al servizio, il capitale umano è un asset strategico, sia operativo sia reputazionale.

La Società recepisce pienamente i principi internazionali dei diritti umani, inclusi i Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, le Convenzioni dell'OIL (Organizzazione internazionale del lavoro) e le Linee guida OCSE.

Gli impegni di CA.VA S.p.A. per la propria forza lavoro sono estesi a:

Condizioni di lavoro

- occupazione sicura;
- orario di lavoro;
- salari adeguati;
- dialogo sociale;
- libertà di associazione;
- consultazione e partecipazione dei lavoratori;
- contrattazione collettiva;
- equilibrio tra vita professionale e vita privata;
- salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

Parità di trattamento e di opportunità per tutti

- parità di genere e parità di retribuzione;
- formazione e sviluppo delle competenze;
- occupazione e inclusione delle persone con disabilità;
- misure contro la violenza e le molestie;
- valorizzazione della diversità.

Diritti umani connessi al lavoro

- prevenzione e contrasto al lavoro minorile;
- prevenzione e contrasto al lavoro forzato;
- disponibilità di alloggi adeguati;
- riservatezza e tutela dei dati personali.

La Società assicura occupazione stabile, retribuzioni adeguate e conciliazione vita-lavoro, con orari compatibili con le esigenze del lavoro e della persona.

Vengono promosse le pari opportunità, privilegiando il merito e l'inclusione, anche per categorie svantaggiate.

Inclusività e diversità sono viste come leve strategiche di crescita aziendale e professionale per i lavoratori.

Viene adottata tolleranza zero verso ogni forma di discriminazione, violenza o molestia.

In ambito salute e sicurezza, la Società adotta tutti i presidi di prevenzione e protezione prescritti dal D.lgs. 81/2008, che prevedono formazione obbligatoria, audit periodici e una valutazione costante dei rischi, pur in un contesto operativo a basso profilo di pericolo.

Le politiche sono comunicate tramite canali interni accessibili e attraverso il dialogo con i rappresentanti dei lavoratori, a garanzia della trasparenza, della partecipazione e dell'efficacia attuativa.

Infine, il coinvolgimento dei dipendenti è ritenuto essenziale.

Coinvolgimento della forza lavoro e dei rappresentanti dei lavoratori

A tutto il 2024, le organizzazioni sindacali territoriali non hanno formalmente costituito una rappresentanza sindacale interna a CA.VA S.p.A.

I lavori di redazione del contratto collettivo hanno visto una proficua collaborazione tra le parti che ha trovato un largo apprezzamento sia nella Direzione che nelle maestranze. Infatti, il contratto viene considerato generalmente ben strutturato e organicamente valido.

Questa collaborazione potrebbe essere un primo passo per la costituzione di una rappresentanza interna che operi già dal 2025.

In ottemperanza delle politiche aziendali, la Direzione è ben disponibile a instaurare un dialogo costruttivo, riconoscendo l'importanza di ascoltare, oltre alle componenti sindacali, anche le esigenze di gruppi più vulnerabili, come donne e persone con disabilità.

Sono comunque attive modalità di coinvolgimento diretto della forza lavoro, finalizzate all'integrazione delle prospettive dei dipendenti nei processi decisionali aziendali, in particolare in merito agli impatti rilevanti, attuali e potenziali, che possono incidere sul personale.

Il coinvolgimento avviene attraverso riunioni periodiche di staff, convocate con cadenza mensile, in cui vengono discussi i temi rilevanti per il benessere e l'organizzazione del lavoro, incluse eventuali criticità segnalate direttamente dai lavoratori.

Le risultanze di tali incontri vengono sistematicamente riportate all'Amministratore Unico, assicurando che le osservazioni emerse siano considerate nella definizione e nell'adeguamento delle politiche e strategie aziendali.

Processi di rimedio agli impatti negativi e canali di comunicazione con i lavoratori

Gli impatti negativi sulla forza lavoro rilevati dalle funzioni apicali sono trattati negli incontri di staff.

Per raccogliere le segnalazioni dei lavoratori è attivo un sistema di Whistleblowing accessibile dal sito internet aziendale e da un'apposita sezione nel portale Zucchetti.

Questi canali permettono la segnalazione di criticità in forma riservata ed eventualmente anonima e sono progettati per tutelare l'identità del segnalante e garantire la presa in carico delle problematiche sollevate.

Le segnalazioni vengono gestite con un processo strutturato di raccolta, valutazione e risposta, monitorato direttamente dalla funzione Risorse Umane che riferisce direttamente all'Amministratore Unico.

Il sistema Whistleblowing è conforme alle prescrizioni del D.lgs. 10 marzo 2023, n. 24 di attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2019.

La comunicazione dell'esistenza e delle modalità di utilizzo di questi strumenti avviene regolarmente attraverso avvisi e materiali informativi accessibili a tutto il personale.

La Società ha inoltre adottato misure per prevenire qualsiasi forma di ritorsione nei confronti di chi fa uso di tali canali, in linea con i principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e del D.lgs. 10 marzo 2023, n. 24.

Al fine di diffondere la conoscenza dello strumento e favorirne l'utilizzo, la Società ha organizzato e attuato un corso di formazione specifico sul Whistleblowing per tutto il personale.

In prospettiva, è previsto il rafforzamento della valutazione di efficacia di questi strumenti, anche attraverso la rilevazione del grado di conoscenza e fiducia da parte dei lavoratori nei confronti dei canali messi a disposizione.

Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria

La Società ha adottato un approccio strutturato per la gestione degli impatti rilevanti sulla forza lavoro propria, con l'obiettivo di prevenire e mitigare gli effetti negativi e promuovere azioni capaci di generare benefici concreti.

Le principali iniziative si concentrano sul rafforzamento della sicurezza e del benessere dei lavoratori, sull'attrattività dell'ambiente lavorativo e sulla valorizzazione delle competenze, in linea con le esigenze rilevate attraverso i canali di ascolto interni.

Le azioni già in essere includono una importante campagna di assunzioni stabili, percorsi di formazione e programmi per l'inclusione, mentre sul fronte della gestione dei rischi si lavora per contenere il turnover e colmare i gap di competenze, soprattutto a livello manageriale.

In ottica di opportunità, il nuovo contratto prevede lo sviluppo di progetti legati al work-life balance, alla valorizzazione della diversità e alla formazione continua, anche in vista di una transizione giusta verso un modello più sostenibile e inclusivo.

Nel complesso, la Società integra le azioni correttive e promozionali in un sistema coerente, volto a generare impatti positivi duraturi e a ridurre la vulnerabilità interna, con una particolare attenzione verso categorie potenzialmente esposte, come donne, persone con disabilità e lavoratori anziani.

Le scelte sono orientate dalla volontà di coniugare sostenibilità economica, equità e crescita professionale.



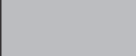
► Metriche e obiettivi

Caratteristiche dei dipendenti della Società

CA.VA S.p.A. si avvale, per l'esercizio considerato, di una forza lavoro composta da 458 persone, di cui il 71% uomini e il 29% donne.

La distribuzione riflette una presenza storicamente meno marcata della componente femminile, inferiore alla media del settore che si attesta sul 39% (Dato ISTAT per il codice ATECO 92.00.09).


La totalità della forza lavoro è impiegata in Italia.

Genere		2023	2024	Percentuali per l'anno 2024	
	Uomini	307	325	 71%	
	Donne	128	133	 29%	
Totale dipendenti		435	458		

L'inquadramento contrattuale presenta una netta prevalenza di rapporti a tempo indeterminato (355), seguiti da contratti a tempo determinato (103).

La flessibilità contrattuale è determinata in parte dalle esigenze produttive e in parte dal blocco assunzionale imposto dal contesto del concordato, che ha limitato le possibilità di stabilizzazione.

Dei 458 dipendenti, 410 risultano impiegati a tempo pieno e 18 a tempo parziale, confermando una struttura occupazionale fortemente orientata al lavoro full-time. Anche in questo caso, le donne rappresentano la quota principale delle posizioni part-time, mentre gli uomini sono prevalenti tra i full-time.

Dipendenti		Donne	Uomini	Totale
	Numero di dipendenti a tempo indeterminato	98	257	355
	Numero di dipendenti a tempo determinato	36	67	103
	Numero di dipendenti a tempo pieno	105	305	410
	Numero di dipendenti a tempo parziale	10	8	18

Il tasso di turnover, rilevato sulla base del rapporto biennale di parità di genere, mostra un dato in lieve crescita, coerente con il previsto incremento della mobilità interna nei prossimi mesi. Tale tendenza sarà oggetto di monitoraggio specifico, al fine di prevenire perdite di competenze critiche e garantire il ricambio generazionale.

La Società continuerà a monitorare l'evoluzione della composizione della forza lavoro, integrando tali dati con azioni volte a promuovere l'equilibrio di genere, la stabilizzazione dei rapporti contrattuali e il benessere dei dipendenti nel medio periodo.

Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria della Società

Nel corso del periodo di riferimento, la Società si è avvalsa di una quota contenuta ma significativa di lavoratori non dipendenti, composta principalmente da personale somministrato tramite agenzia e, in misura minore, da collaboratori coordinati e continuativi (co.co.co.).

I somministrati sono stati impiegati in ruoli operativi e di supporto, in particolare per coprire temporanee esigenze di continuità di servizio, legate alle restrizioni assunzionali derivanti dalla procedura di concordato in corso.

La somministrazione ha dunque rappresentato una misura necessaria per assicurare la tenuta organizzativa, in attesa del ripristino delle normali politiche di assunzione.

In termini di distribuzione di genere, si rileva una presenza equilibrata tra uomini e donne tra i lavoratori somministrati.

I dati sono comunicati in numero di persone alla fine del periodo di riferimento, tenendo conto di una fluttuazione limitata durante l'anno, legata in parte alla stagionalità di alcune attività.

Per quanto riguarda i collaboratori, si tratta principalmente di figure con compiti specialistici o temporanei, non integrati nei processi produttivi ordinari.

Tipologia di rapporto di lavoro	2023	2024	% 2024
Lavoratori in somministrazione	46	47	10 %

Una casistica a parte riguarda il personale che opera nel servizio bar aziendale. Sebbene in apparenza riconducibili alla forza lavoro interna, tali lavoratori sono formalmente inquadrati come appaltatori, operanti sotto un contratto di fornitura servizi.

Non rientrano quindi nella definizione di forza lavoro in senso stretto, ma la loro presenza viene comunque monitorata per garantire coerenza rispetto agli standard di sicurezza e trattamento del personale.

L'Azienda si impegna a garantire anche per i lavoratori non dipendenti condizioni di impiego dignitose, in linea con i principi fondamentali in materia di diritti del lavoro e con le proprie politiche etiche.

Contratti di lavoro collettivi

Tutti i dipendenti della Società risultano coperti da contratti collettivi di lavoro, con una copertura pari al 100% del personale dipendente.

Nello specifico, il personale impiegato nelle attività di ristorazione e accoglienza è regolato dal Contratto Collettivo Nazionale del Turismo, mentre la maggioranza della forza lavoro è inquadrata secondo il Contratto Collettivo Aziendale CA.VA.

Tipologia di contratto collettivo	2023	2024	% 2024
CCNL Turismo	130	130	28 %
Contratto collettivo CA.VA	305	328	72 %

Dialogo sociale


Per quanto riguarda il dialogo sociale, seppure in assenza di una rappresentanza interna dei lavoratori formalmente costituita, CA.VA S.p.A. mantiene un rapporto diretto con le principali sigle sindacali territoriali, alle quali si rivolge per il confronto sulle condizioni di lavoro. Gli incontri con i sindacati avvengono regolarmente, anche alla presenza di dipendenti iscritti alle organizzazioni sindacali, invitati a partecipare dai segretari regionali. Questo dialogo contribuisce a garantire un coinvolgimento attivo e una gestione condivisa dei temi lavorativi più rilevanti.

Non si registrano al momento sedi operative al di fuori dello Spazio Economico Europeo (SEE), pertanto non vi sono ripartizioni geografiche ulteriori da riportare.

Anche i lavoratori impiegati con contratti di natura commerciale o nei servizi accessori sono coperti dai contratti collettivi applicabili, coerentemente con l’approccio inclusivo dell’Azienda al trattamento delle condizioni di lavoro.

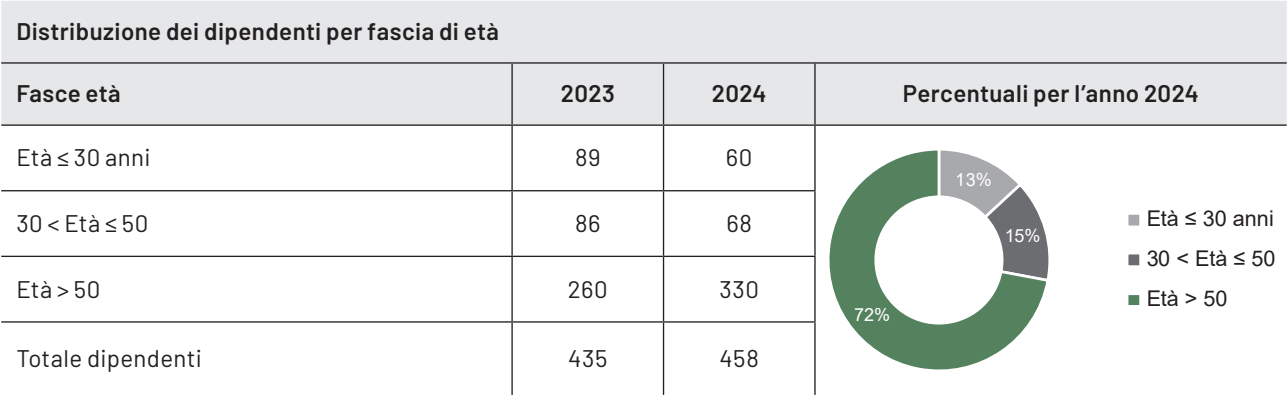
Metriche della diversità

L’organizzazione si compone attualmente di una sola dirigente donna e dieci quadri, tra cui due donne e otto uomini, con una distribuzione di genere che evidenzia una prevalenza maschile tra i profili apicali. Complessivamente, quindi, la prima linea (intendendo con questa i dirigenti e i quadri) risulta così distribuita: 21% donne e 79% uomini, a fronte di una composizione generale del personale più equilibrata.

Apicali - Distribuzione per genere		Dirigenti	%	Quadri	%
	Uomini	0	0%	8	80%
	Donne	1	100%	2	20%
	Totale	1		10	

Per quanto riguarda l’età dei dipendenti, si osserva un progressivo invecchiamento della forza lavoro, con un 72% dei lavoratori nel 2024 di età superiore ai 50 anni, contro il 60% nel 2023. La fascia compresa tra i 30 e i 50 anni rappresenta il 15% nel 2024 (in calo rispetto al 20% dell’anno precedente), mentre i dipendenti sotto i 30 anni costituiscono il 13% del totale, anche in questo caso in diminuzione rispetto al 20% del 2023.

Questi dati evidenziano due aspetti rilevanti per l'Azienda: da un lato la necessità di favorire un maggior equilibrio di genere nei ruoli dirigenziali e di responsabilità; dall'altro, l'importanza di pianificare azioni mirate per favorire il ricambio generazionale e valorizzare l'inserimento di giovani lavoratori, anche in un'ottica di sostenibilità organizzativa di lungo periodo.



Salari adeguati

CA.VA S.p.A. conferma che tutti i dipendenti percepiscono un salario adeguato, in linea con quanto definito dai contratti collettivi di riferimento applicabili alle diverse categorie professionali.

In particolare, nel 2023 e nel 2024, non si registrano lavoratori retribuiti al di sotto dei parametri minimi stabiliti, come previsto dalla normativa e dalla contrattazione vigente.

Se si confronta il dato ISTAT per la retribuzione limite della soglia di povertà per la regione Valle d'Aosta con la retribuzione media dei dipendenti operai, si ottiene la seguente tabella.

Retribuzione dignitosa = $\frac{\text{RAL più bassa tra i dipendenti di CA.VA S.p.A.}}{\text{RAL limite della soglia di povertà in Valle d'Aosta (fonte ISTAT)}} = \frac{20.755 \text{ €/anno}}{14.000 \text{ €/anno}} = 1,5$

Questo dato evidenzia la coerenza della Società con i principi di equità retributiva e con il rispetto delle soglie di salario minimo adeguato, come previsto dalla direttiva (UE) 2022/2041.

La contrattazione collettiva rappresenta lo strumento principale attraverso cui vengono garantite condizioni salariali dignitose per tutti i lavoratori, assicurando la copertura integrale dei dipendenti.

Protezione sociale

Tutti i dipendenti di CA.VA S.p.A. beneficiano di una copertura completa di protezione sociale, garantita sia attraverso i programmi pubblici di welfare previsti dalla normativa nazionale, sia attraverso le tutele offerte dalla contrattazione collettiva applicata.

Questa copertura include la protezione contro la perdita di reddito in caso di malattia, disoccupazione, infortunio o disabilità, congedo parentale e pensionamento. Alla luce di ciò, l'Azienda conferma che non sussistono situazioni di esclusione dalla protezione sociale per nessuna categoria di lavoratori, né sono presenti paesi in cui tale copertura non sia assicurata.

Persone con disabilità

La Società promuove l'inclusione delle persone con disabilità anche attraverso il supporto di un disability manager dedicato e l'adesione a una convenzione specifica, come previsto dalla normativa vigente. Alla fine del periodo di riferimento risultano 19 persone con disabilità inserite nel personale.


Nel corso dell'anno, due inserimenti sono stati effettuati in area alberghiera grazie a un progetto regionale, a conferma dell'attenzione attiva verso l'inclusione sociale. La distribuzione per genere è attualmente in corso di aggiornamento, ma sarà oggetto di monitoraggio continuo.

Nel complesso, le persone con disabilità rappresentano circa il 4% del totale dei dipendenti. CA.VA S.p.A. continuerà a lavorare per migliorare le condizioni di accessibilità e favorire ulteriori inserimenti, promuovendo una cultura organizzativa sempre più inclusiva.

Persone con disabilità	2023	2024
Numero di dipendenti	19	19

Metriche di formazione e sviluppo delle competenze

La Società riconosce il valore strategico della formazione come strumento per accrescere le competenze interne e garantire la continuità occupazionale. Nel corso dell'ultimo esercizio sono state fornite opportunità formative differenziate per categoria professionale, anche se non è ancora attivo un sistema strutturato di revisione periodica delle prestazioni e di sviluppo di carriera.

Numero medio di ore di formazione per dipendente e per genere				
	Inquadramento	Donne	Uomini	Totale
	Dirigenti	0	0	
	Quadri	15	35	12
	Impiegati	8	4	3
	Operai	3	4	2

In termini di ore erogate, si registrano le seguenti medie: 15 ore per le donne e 35 per gli uomini tra i quadri, 8 ore per le donne e 4 per gli uomini tra gli impiegati, 3 e 4 ore rispettivamente tra le operaie e gli operai.

CA.VA S.p.A. intende rafforzare il proprio approccio allo sviluppo delle competenze anche attraverso l'adozione futura di sistemi di performance management e percorsi strutturati di crescita, al fine di garantire pari opportunità e valorizzazione delle risorse umane.

Metriche di salute e sicurezza

L'Azienda garantisce la piena copertura del 100% della forza lavoro propria tramite un sistema interno di gestione della salute e della sicurezza conforme alla normativa vigente. Tale sistema si basa su un Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) generale, integrato da allegati specifici per i diversi contesti operativi.

Sono stati identificati e valutati numerosi rischi, tra cui: rischio elettrico, con verifiche periodiche su quadri e impianti; rischio ATEX in alcune aree dell'hotel; esposizione a campi elettromagnetici nelle cucine; presenza di radon; rischio chimico; rischio specifico per ogni mansione, incluso quello da movimentazione manuale dei carichi e movimenti ripetitivi.

Il rischio da stress lavoro-correlato è stato valutato attraverso un assesment con consulenza psicologica esterna. È prevista la formazione relazionale per i capi reparto, volta a migliorare la gestione dello stress e il lavoro di gruppo.

Sono state implementate misure preventive contro aggressioni (DVR Casinò) e molestie, supportate da istruzioni e tecniche per promuovere buone relazioni e prevenire lo stress da interazione con i clienti.

La sorveglianza sanitaria è assicurata tramite un protocollo periodico a cura del medico competente, che tiene conto anche delle problematiche connesse al lavoro notturno. Le attività formative coinvolgono anche stagisti provenienti da istituti scolastici.

Le operazioni eseguite da fornitori, specialmente manutentori, presso le sedi aziendali sono regolate da opportuni Documenti di Valutazione dei Rischi di Interferenza (DUVRI).

Dal punto di vista infortunistico, come evidenziato dalla tabella sottostante, nel 2024 si sono registrati 9 infortuni sul lavoro, con 85 giornate di prognosi complessive, su un totale di 589.086 ore lavorate.

L'indice di frequenza è pari a 15,28 (infortuni per milione di ore lavorate), mentre l'indice di gravità è 0,14 (giornate di assenza per mille ore lavorate), entrambi in miglioramento rispetto al 2023. Non si sono verificati decessi né malattie professionali. Il tasso di infortuni sul lavoro si attesta a 2%.

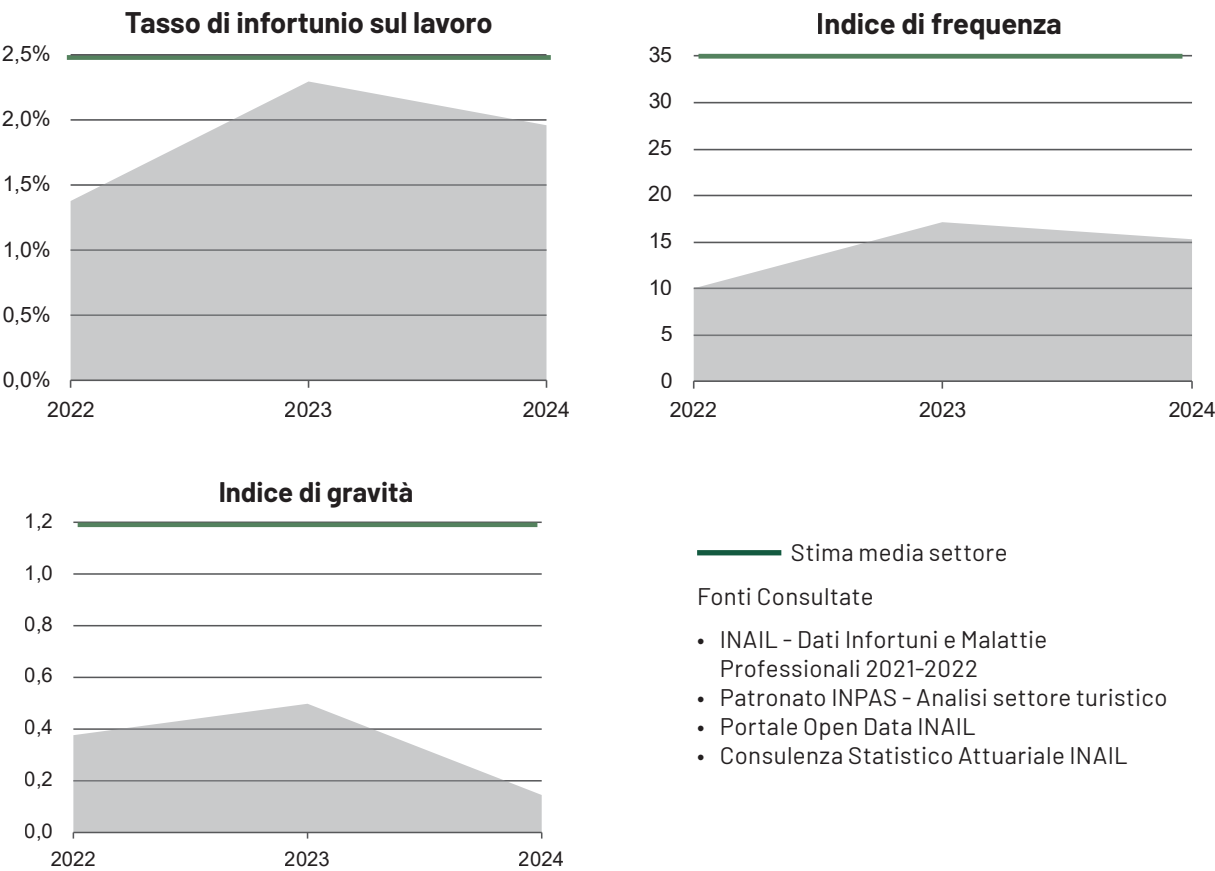
La Società ha dato incarico a professionisti esterni affinché svolgano audit tecnici / organizzativi sul sistema di gestione della salute e sicurezza a supporto del lavoro di verifica dell'Organismo di Vigilanza (OdV) ex D.lgs. 231/01.

Il sistema di prevenzione e protezione viene regolarmente aggiornato e monitorato, anche in considerazione della continua evoluzione normativa e organizzativa.

CA.VA S.p.A. continuerà a investire nella promozione di un ambiente di lavoro sano e sicuro, con particolare attenzione agli aspetti psicosociali, all'invecchiamento della forza lavoro e alla tutela delle categorie più esposte.

Statistiche infortunistiche	2022	2023	2024
Numero di decessi dovuti a lesioni e malattie connesse al lavoro	0	0	0
Numero di malattie professionali	0	0	0
Numero di infortuni sul lavoro	6	10	9
Numero di ore lavorate (ore)	597.998	585.217	589.086
Numero giorni di prognosi per infortunio (gg)	224	291	85
Tasso di infortunio sul lavoro (Tasso di infortunio = % Numero infortuni/numero lavoratori)	1,4%	2,3%	2,0%
Indice di frequenza (Indice di frequenza = (infortuni/Ore lavorate) x 1.000.000)	10,03	17,09	15,28
Indice di gravità (Indice di gravità = (giorni di prognosi/Ore lavorate) x 1.000)	0,37	0,50	0,14

Nei grafici seguenti viene riportato l'andamento degli indici infortunistici nell'ultimo triennio. Il confronto con i dati del settore mostrano una situazione soddisfacente. È opportuno considerare che non è agevole recuperare dati statistici precisi per questi fenomeni. Nella seguente analisi si è fatto riferimento a stime ricavate dalle fonti sotto riportate.



Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata

Tutti i dipendenti dell'Azienda godono del diritto a usufruire di congedi per motivi familiari, in conformità alle disposizioni di legge e ai contratti collettivi applicabili. Questo diritto comprende congedi di maternità, paternità, parentali e quelli previsti dalla legge 104/1992 per l'assistenza a familiari in condizione di disabilità.

Nel corso del 2024, 35 dipendenti hanno usufruito effettivamente di almeno una forma di congedo familiare: 12 donne (pari al 9%) e 23 uomini (7%). Questi dati testimoniano un accesso sostanzialmente bilanciato tra i generi, con un crescente ricorso anche da parte della componente maschile, coerente con i principi di condivisione dei carichi familiari e pari opportunità.

In parallelo, la Società sta lavorando all'introduzione di strumenti di welfare integrativo, tra cui forme di pensione complementare e premi di risultato, contenute nel nuovo contratto aziendale. Tali misure, che troveranno attuazione dal 2025, mirano a favorire il benessere complessivo dei lavoratori, favorendo la conciliazione tra esigenze professionali e vita privata lungo l'intero ciclo di vita lavorativa.

Dipendenti che hanno usufruito di congedi per motivi familiari	Donne	Uomini	Altro	Totale
Numero di dipendenti	12	23	0	35

Metriche di retribuzione

La Società monitora costantemente i livelli retributivi del proprio personale, al fine di garantire equità e coerenza con i principi di pari opportunità, anche alla luce degli obblighi contrattuali collettivi vigenti. In tale contesto, viene rilevato e rendicontato il divario retributivo di genere (gender pay gap), nonché il rapporto tra la retribuzione della figura apicale e quella mediana dei dipendenti.


Nel 2024, le analisi condotte su base annua evidenziano un divario retributivo di genere pari a:

-30% tra quadri, con una retribuzione media femminile di 55.576 € rispetto ai 79.112 € maschili;

-17% tra impiegati, con 39.540 € contro 47.681 €;

-17% tra operai, con 25.758 € contro 31.092 €.


Per la categoria dei dirigenti il calcolo non risulta applicabile.

Divario retributivo di genere		Retribuzione media	Divario %	
Inquadramento		Donne	Uomini	(D-U)/U
	Dirigenti	129.000 €	n.d.	n.d.
	Quadri	55.576 €	79.112 €	-30%
	Impiegati	39.540 €	47.681 €	-17%
	Operai	25.758 €	31.092 €	-17%

Per quanto riguarda il rapporto tra la remunerazione della persona che percepisce il salario più elevato e la retribuzione mediana di tutti i dipendenti, il dato è stabile per il biennio 2023-2024 e pari a 2,8.

Questo rapporto fornisce un'indicazione sulla disuguaglianza retributiva interna e sull'estensione della forbice salariale.

Dall'analisi del dato si evince un divario molto piccolo a conferma del buon livello salariale presente in azienda.

Divario retributivo generale		2023	2024
	Rapporto tra la retribuzione totale più alta e la retribuzione totale mediana di tutti i dipendenti	2,8	2,8

Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani

Nel corso del periodo di riferimento non sono stati rilevati incidenti gravi, né denunce o impatti significativi in materia di diritti umani connessi alla forza lavoro propria dell'Azienda. Allo stesso modo, non risultano essere state comminate ammende o sanzioni per violazioni in tale ambito.

Sebbene non siano emersi casi di discriminazione, molestie o violazioni sistemiche dei diritti dei lavoratori, l'Impresa riconosce l'importanza della prevenzione e del monitoraggio continuo. Per questo motivo, restano attivi i canali di segnalazione (inclusi whistleblowing e sportelli digitali), attraverso cui i lavoratori possono sollevare eventuali preoccupazioni in merito a episodi di natura etica o lesiva della dignità personale.

Si sono concluse nei primi mesi del 2025 alcune cause di lavoro che hanno visto CA.VA S.p.A. prevalere sulla controparte. Queste cause non riguardano violazioni dei diritti umani ma vertono su interpretazioni contrattuali o aspetti economici. La gestione di tali contenziosi avviene nel pieno rispetto delle procedure previste e dell'imparzialità richiesta, garantendo adeguata tutela a tutte le parti coinvolte.

La Società conferma inoltre l'assenza di episodi riconducibili a lavoro forzato, lavoro minorile o tratta di esseri umani, né sono state evidenziate problematiche rispetto ai Principi Guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, alla Dichiarazione dell'OIL sui principi e diritti fondamentali nel lavoro o alle Linee guida OCSE per le imprese multinazionali.

Obiettivi

La Società si trova in una fase di transizione organizzativa che prevede, nei prossimi mesi, un possibile incremento del turnover, soprattutto in alcune aree critiche.

Questa situazione pone l'esigenza di definire obiettivi chiari per contenere il rischio di perdita di competenze e garantire la continuità operativa, rafforzando al contempo il senso di appartenenza e il benessere della forza lavoro.



La salvaguardia della salute e della sicurezza dei lavoratori è un impegno prioritario per la Direzione aziendale.

L'obiettivo finale è una situazione "infortuni zero", mentre i traguardi annuali devono perseguire una diminuzione continuativa degli indici infortunistici rispetto all'anno precedente.

Le azioni volte al raggiungimento di questi obiettivi sono relative a formazione continua, aggiornamento delle valutazioni dei rischi, audit mirati a verificare la conformità tecnica degli impianti e delle attrezzature, la coerenza dell'organizzazione del lavoro e i corretti comportamenti degli operatori.

Questi obiettivi sono raggiungibili solamente con la collaborazione di tutti i lavoratori.



Gli attuali indici aziendali sulla parità di genere mettono in evidenza la necessità di intraprendere percorsi che valorizzino il personale femminile in tutta l'organizzazione.

Attraverso percorsi di formazione sui temi delle pari opportunità, dell'empowerment femminile, dell'inclusione e della valorizzazione delle diversità è possibile introdurre in azienda una cultura che favorisca la crescita della componente femminile sia in termini numerici che di divario retributivo.



La Società ha pianificato un importante programma di selezione e inserimento di personale per potenziare la struttura organizzativa sia a livello di dirigenti e staff, che a livello di operativi nella casa da gioco e nelle strutture alberghiere.

Queste assunzioni avranno una ricaduta positiva nella comunità locale e andranno a ripianare il turnover dovuto al pensionamento del personale.

Nell'ambito della transizione verso modelli più sostenibili, la Società ha integrato nei propri programmi di sviluppo misure per garantire una "transizione giusta", che includono l'aggiornamento delle competenze, il mantenimento dei livelli occupazionali e la creazione di nuove opportunità professionali.

CA.VA S.p.A. intende rafforzare il proprio approccio allo sviluppo delle competenze attraverso l'adozione di sistemi di performance management e percorsi strutturati di crescita, al fine di garantire pari opportunità e valorizzazione delle risorse umane.

Lavoratori nella catena del valore

► Introduzione

Il presente capitolo illustra l'approccio di CA.VA S.p.A. alla gestione sostenibile dei lavoratori nella propria catena del valore.

La Società, quale importante operatore dell'industria del gioco e dell'intrattenimento in Valle d'Aosta, riconosce la responsabilità di garantire condizioni di lavoro dignitose non solo per i propri dipendenti diretti, ma anche per tutti i lavoratori coinvolti nella propria catena di fornitura.

A seguito del processo di valutazione di doppia materialità, il tema è emerso mediamente rilevante per la Società. Nel corso del 2024, non è stato possibile raccogliere dati quantitativi e qualitativi strutturati riferiti a lavoratori esterni all'organizzazione.

► Strategia

Pur valutando come medi gli impatti e i rischi legati a lavoratori esterni, CA.VA S.p.A. riconosce che una gestione responsabile della supply chain rappresenta un'opportunità strategica di lungo periodo.

La Società intende pertanto valutare, in modo graduale, l'estensione del perimetro di analisi a fornitori e lavoratori di imprese appaltatrici, in particolare nei servizi di pulizia, vigilanza e manutenzione.

► Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

Politica per i lavoratori nella catena del valore

CA.VA S.p.A. riconosce l'importanza di garantire condizioni di lavoro dignitose e rispettose dei diritti umani in tutta la propria catena del valore. Per questo ha definito i principi e gli impegni dell'azienda nei confronti dei lavoratori dei propri fornitori e partner commerciali.

La Società si impegna a promuovere presso i propri fornitori il rispetto dei seguenti principi base:

Diritti umani e del lavoro:

- divieto di lavoro minorile e lavoro forzato;
- libertà di associazione e contrattazione collettiva;
- contrasto a qualsiasi tipo di discriminazione e pari opportunità.

Condizioni di lavoro:

- ambiente di lavoro sicuro e salubre;
- orari di lavoro in linea con i contratti collettivi;
- remunerazione equa e trasparente.

Sviluppo professionale:

- accesso a opportunità di formazione;
- crescita professionale basata sul merito.

CA.VA S.p.A. si impegna a:

- estendere progressivamente la valutazione sociale a tutti i fornitori strategici;
- promuovere la diffusione di buone pratiche nella catena di fornitura;
- contribuire al miglioramento delle condizioni di lavoro nel territorio valdostano;
- rendicontare annualmente i progressi compiuti.

Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore

Attualmente non sono attivi processi strutturati di coinvolgimento diretto o indiretto dei lavoratori esterni né dei loro rappresentanti.

Tuttavia, l'impegno per una supply chain responsabile si riflette nell'integrazione di criteri ESG nella selezione dei fornitori.

Canali per segnalazioni e rimedi




Anche in assenza di canali dedicati esclusivamente ai lavoratori della catena del valore, CA.VA S.p.A. estende l'accessibilità del proprio sistema di whistleblowing a soggetti esterni all'organizzazione, inclusi i lavoratori impiegati da fornitori e appaltatori. Tale sistema, disciplinato in conformità al D.lgs. 24/2023, consente di segnalare in modo riservato, sicuro e senza ritorsioni eventuali violazioni, irregolarità o comportamenti contrari al Codice Etico e alle normative vigenti, comprese quelle in materia di diritti del lavoro, salute e sicurezza.

Azioni e gestione dei rischi per i lavoratori nella catena del valore

Pur non avendo un controllo diretto sull'intera catena di fornitura, la Società adotta un approccio prudentiale volto a prevenire condizioni lavorative inadeguate.

Attualmente esiste un importante presidio sui lavoratori che operano nei servizi presso le sedi aziendali.

La consistenza di questa forza lavoro viene sintetizzata nella seguente tabella.

	Servizio	Numero lavoratori coinvolti
	Vigilanza Armata	10
	Portierato	6
	Sicurezza interna	11
	Pulizie Casinò	35
	Pulizie camere	15
	Pulizie albergo	17
	Manutenzione e controllo elettrico	11

Per questi lavoratori CA.VA. S.p.A. effettua le seguenti verifiche:

- regolarità contributiva mediante aggiornamento dei DURC delle imprese;
- effettuazione della formazione obbligatoria per la sicurezza;
- inquadramento contrattuale;
- applicazione della retribuzione dignitosa.

Attraverso criteri ESG e prassi di selezione responsabile, si mira a ridurre rischi connessi a sfruttamento, discriminazioni o violazioni dei diritti fondamentali. Nonostante l'assenza di iniziative strutturate, è in corso una riflessione su possibili azioni correttive e proattive, incluse collaborazioni con enti terzi.

In particolare, le attività che la Società intende promuovere a breve – medio termine sono:

Selezione dei fornitori con criteri ESG

- valutazione delle pratiche ambientali, sociali e di governance nei processi di selezione;
- preferenza per fornitori che dimostrano impegno verso i diritti dei lavoratori e la salvaguardia dell'ambiente;
- richiesta di autocertificazione sul rispetto degli standard ESG.

Sistemi di monitoraggio dei fornitori

- audit per fornitori ad alto rischio;
- questionari di autovalutazione per tutti i fornitori;
- sistema di whistleblowing per segnalare violazioni;
- indicatori di performance ESG.

► Obiettivi

Attualmente, la Società non ha definito obiettivi formali e misurabili specifici per i lavoratori nella catena del valore. È tuttavia in fase di elaborazione un piano volto a introdurre metriche progressive legate a:

- tutela dei diritti fondamentali del lavoro;
- condizioni eque presso i fornitori;
- prevenzione di pratiche non etiche.

A breve termine, la priorità è costruire un sistema di monitoraggio e rendicontazione ESG che consenta di fissare traguardi realistici, integrati nella visione di una catena del valore equa e sostenibile.



Introdurre progressivamente azioni e metriche volte a promuovere la tutela della salute e della sicurezza anche per i lavoratori impiegati da fornitori e appaltatori, ispirandosi al principio degli "infortuni zero". Le attività previste includeranno la verifica della conformità tecnica, l'aggiornamento delle valutazioni dei rischi, audit e formazione sui comportamenti corretti e sull'organizzazione del lavoro.



Favorire condizioni di lavoro eque e la crescita professionale lungo la catena del valore, con particolare attenzione a settori ad alto rischio (es. pulizia, vigilanza, manutenzione). La Società intende valutare, nel medio termine, modalità per integrare criteri di "transizione giusta", inclusi aggiornamento delle competenze, stabilità occupazionale e inclusione sociale, anche attraverso collaborazioni con fornitori e enti del territorio.



Promuovere l'inclusione sociale e la parità di trattamento lungo la catena del valore, con particolare attenzione ai gruppi vulnerabili o esposti a discriminazioni (es. donne, migranti, persone con disabilità).

La Società intende introdurre progressivamente criteri di equità e inclusione nella selezione dei fornitori, promuovendo pratiche non discriminatorie e pari opportunità di accesso e crescita professionale.

Comunità interessate

► Introduzione

Il Casino de la Vallée di Saint-Vincent rappresenta molto più di una semplice casa da gioco per la comunità valdostana. Inaugurato nel 1947, questo prestigioso edificio è diventato nel tempo un vero e proprio simbolo di eleganza e sofisticatezza che caratterizza l'identità turistica della regione.

Per Saint-Vincent, il Casino costituisce il motore economico principale della cittadina. La sua presenza ha trasformato questo piccolo centro termale in una destinazione di richiamo internazionale, attirando visitatori da tutta Europa che vengono non solo per tentare la fortuna, ma anche per vivere un'esperienza di lusso e intrattenimento di alto livello. L'indotto economico generato dalle attività del Casino sostiene numerose imprese locali, dagli hotel ai ristoranti, dai negozi ai servizi turistici.

A livello regionale, il Casino de la Vallée rappresenta un'importante fonte di entrate per la Valle d'Aosta attraverso le imposte e i contributi versati alla Regione. Questi fondi vengono reinvestiti in opere pubbliche, servizi sociali e promozione turistica, contribuendo al benessere dell'intera comunità valdostana.

Dal punto di vista culturale, il Casino ha saputo evolversi nel tempo, diventando anche un centro di intrattenimento che ospita spettacoli, concerti ed eventi culturali di prestigio. La sua architettura moderna e le sue sale raffinate lo rendono un punto di riferimento per l'eleganza e lo stile di vita alpino di lusso.

Il Casino de la Vallée incarna così lo spirito imprenditoriale e l'apertura internazionale che caratterizzano la Valle d'Aosta, regione che ha saputo coniugare tradizione montana e modernità, ospitalità alpina e raffinatezza cosmopolita.

► Strategia

CA.VA S.p.A. considera la comunità locale uno stakeholder chiave e integra gli interessi del territorio valdostano nella propria strategia sostenibile. In linea con la matrice di doppia materialità, l'azienda valorizza gli impatti economici positivi e le relazioni con le istituzioni, collaborando attivamente con Regione Valle d'Aosta e Comune di Saint-Vincent. Il modello di business è orientato a generare benefici diffusi e a prevenire impatti sociali negativi, come nel caso delle restrizioni all'accesso ai giochi da tavolo per i residenti.

Questa impostazione strategica si traduce in una serie di iniziative concrete, ispirate a uno dei principi fondamentali dell'azienda: l'attenzione alla persona, intesa sia come individuo che come parte integrante della comunità. In particolare, la Società intrattiene da anni rapporti strutturati con la scuola alberghiera di Châtillon e con quella di Verrès, accogliendo annualmente studenti in stage formativi nei settori alberghiero e informatico. Queste esperienze rappresentano un'opportunità qualificante per i giovani valdostani, offrendo loro competenze pratiche in ruoli chiave come camerieri, chef e tecnici informatici, oltre a facilitare l'ingresso nel mondo del lavoro tramite successivi inserimenti stabili.

Nell'ottica di valorizzare la rete socioeconomica locale, CA.VA S.p.A. promuove inoltre attivamente il patrimonio enogastronomico del territorio. Il ristorante del Grand Hotel Billia valorizza i prodotti tipici valdostani, con particolare attenzione alla selezione di vini regionali. Per favorire la filiera dell'accoglienza locale, la Società ha siglato convenzioni con strutture ricettive e ristorative della Valle d'Aosta, indirizzando i clienti verso partner qualificati nei periodi di alta affluenza. Tali azioni rafforzano il legame tra l'azienda e la comunità, generando un impatto economico positivo distribuito sul territorio e contribuendo alla resilienza del sistema locale.

► Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

Politiche relative alle comunità interessate

La Società adotta politiche e codici etici volti a tutelare i diritti umani e il benessere delle comunità locali. Condanna ogni forma di sfruttamento e si impegna a non collaborare con soggetti coinvolti in pratiche contrarie ai diritti fondamentali. In linea con le normative italiane e internazionali, promuove un impatto sociale positivo, prevenendo fenomeni come la tratta di esseri umani o il lavoro minorile. Inoltre, aderisce alle leggi sulla prevenzione del gioco patologico, informando sui rischi e segnalando i servizi di supporto disponibili, a conferma di un approccio responsabile e trasparente verso la collettività.

Processi di coinvolgimento delle comunità interessate

La Società promuove un dialogo costante con la comunità locale e le istituzioni, favorendo un approccio partecipativo alle decisioni aziendali.

Attraverso il confronto con Regione e Comune, il Casinò coordina iniziative che coinvolgono il territorio, come eventi culturali realizzati in collaborazione con enti locali. Canali informativi e momenti di ascolto permettono di recepire istanze della cittadinanza, soprattutto su temi sensibili come occupazione, sicurezza e salute pubblica. La Società adatta le proprie attività alle esigenze emerse, contribuendo così a rafforzare il legame con il contesto sociale e a generare valore condiviso.

Canali per segnalazioni e rimedi

La Società mette a disposizione canali digitali e contatti telefonici per raccogliere reclami di ogni genere. I cittadini possono rivolgersi alle istituzioni pubbliche, azioniste della Società, che agiscono come portavoce in sede assembleare. Eventuali segnalazioni vengono integrate nel sistema di controllo interno per orientare azioni correttive.

Azioni e iniziative per la comunità

La Società adotta un approccio integrato per mitigare gli impatti negativi e valorizzare quelli positivi sulla comunità locale.

Per prevenire il gioco problematico, promuove l'auto-esclusione volontaria, forma il personale per riconoscere situazioni a rischio e limita la somministrazione di alcol. Collabora con le Forze dell'Ordine per garantire sicurezza e applica rigorose misure antiriciclaggio.

Sul fronte positivo, sostiene eventi culturali e sportivi, contribuisce alla destagionalizzazione turistica e garantisce occupazione stabile (oltre 360 dipendenti fissi). Monitora costantemente l'efficacia delle azioni implementate, mantenendo bassi i livelli di criticità sociale.







In particolare, nel corso del 2024 ha intrapreso iniziative significative in merito a:

- installazione degli addobbi natalizi del comune di Saint-Vincent
- ristrutturazione del campo sportivo del comune di Châtillon

In ottica futura, mira a rafforzare il valore condiviso tramite partnership formative per i giovani locali, coniugando sviluppo d'impresa e crescita del territorio.

► Obiettivi

CA.VA S.p.A. definisce obiettivi orientati a rafforzare il legame con il territorio, promuovendo occupazione, tutela dei consumatori e dialogo con le istituzioni. Le azioni saranno monitorate e adattate in base all'evoluzione del contesto normativo e sociale, in coerenza con gli impegni di sostenibilità dell'azienda.

	<p>La Società intende continuare a valorizzare il tessuto economico regionale, favorendo opportunità di lavoro e collaborazioni con imprese del territorio, compatibilmente con gli indirizzi strategici aziendali. Saranno monitorate nel tempo le ricadute in termini di occupazione diretta e di spesa locale, con l'obiettivo di rafforzare il legame tra attività aziendali e benessere economico della comunità.</p>
	<p>Gli obiettivi descritti nel paragrafo Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare a pag. 71, oltre che rappresentare iniziative virtuose per l'economia circolare sono azioni importanti per il supporto alle comunità locali.</p>
	<p>Con il recupero delle eccedenze alimentari del Grand Hotel Billia la Società si impegna a contribuire all'obiettivo di sconfiggere la fame e aiutare le persone in stato di bisogno.</p>
	<p>Con il riciclo dei prodotti tessili (biancheria, lenzuola, ecc.) si contribuisce alla lotta contro la povertà.</p> <p>Con la donazione delle divise dei dipendenti dismesse alla scuola alberghiera si contribuisce all'istruzione di qualità.</p>
	<p>La Società intende mantenere attivo il sistema di auto-esclusione e continuare a sensibilizzare il pubblico sui rischi connessi al gioco (il gioco è limitato per i residenti in Valle d'Aosta). È prevista la prosecuzione delle attività formative rivolte al personale e il consolidamento dei collegamenti informativi con i servizi territoriali preposti. Le azioni saranno valutate e aggiornate in base all'evoluzione del contesto normativo e sociale.</p>
	<p>La Società intende mantenere un confronto costante con Regione Valle d'Aosta e Comune di Saint-Vincent, valutando congiuntamente gli effetti delle proprie iniziative sulla comunità (es. eventi, affluenza, logistica). Le attività prevedono la condivisione periodica di informazioni con gli enti pubblici, il monitoraggio dei reclami o delle segnalazioni dei residenti e l'adeguamento operativo, quando opportuno, in funzione delle esigenze locali. Questo approccio è volto a rafforzare il ruolo della Società come attore integrato nella vita della comunità, nel rispetto dell'equilibrio tra attività economica e benessere collettivo.</p>

Consumatori e utilizzatori finali

► Introduzione

In questo capitolo vengono esaminati i consumatori e gli utilizzatori finali dei servizi offerti da CA.VA S.p.A., con particolare riferimento ai clienti della struttura alberghiera e del casinò.

Si tratta di una parte interessata di rilievo strategico, la cui tutela, soddisfazione e fiducia sono elementi centrali per la sostenibilità del modello di business.

Nel quadro degli standard ESRS, CA.VA S.p.A. riconosce che garantire un'esperienza sicura, inclusiva e di qualità rappresenta una priorità gestionale. La qualità del servizio, la prevenzione di impatti negativi e l'accesso equo costituiscono principi guida dell'approccio aziendale nei confronti della clientela, integrando obiettivi economici e responsabilità sociale.

► Strategia

La strategia per i consumatori e gli utilizzatori finali si fonda sull'integrazione della sostenibilità nell'esperienza complessiva del cliente, sia in ambito alberghiero che ludico.

Nella casa da gioco, viene adottato un modello ispirato ai principi del Gioco Responsabile, volto a prevenire comportamenti problematici e tutelare le persone più vulnerabili.

Nelle strutture alberghiere, la Società ha investito nello sviluppo di una piattaforma digitale per la raccolta strutturata del feedback, integrata con il sistema di prenotazione, e in programmi formativi specifici per il personale, finalizzati a interpretare e gestire proattivamente le segnalazioni della clientela.

Per garantire un'offerta di qualità ai clienti delle due aree aziendali, albergo e casa da gioco, nel corso del 2024 sono stati organizzati spettacoli musicali e altri eventi di intrattenimento. Queste iniziative hanno permesso di soddisfare non solo gli ospiti della struttura, ma anche di offrire ai valdostani e ai visitatori un'opportunità di svago in un ambiente suggestivo, tra musica, incontri letterari, spettacoli e altre attività culturali.

L'albergo, oltre ad accogliere turisti, si propone come luogo di incontro e relax per chi desidera trascorrere momenti di piacevole aggregazione, ascoltando concerti, partecipando a eventi culturali o semplicemente gustando un tè in un ambiente elegante e accogliente.

Tra le priorità strategiche si segnalano:

- Tutela dei dati personali e comunicazione trasparente (privacy e marketing etico).
- Sicurezza e salute dei clienti.
- Inclusione e non discriminazione, garantendo accessibilità e rispetto della dignità.

La Società adotta policy e sistemi certificati (es. GDPR compliance), promuove una cultura del gioco consapevole e struttura l'offerta in modo da evitare eccessi o abusi, anche escludendo soggetti a rischio. Tutte le scelte commerciali vengono valutate anche in base all'impatto sui diritti dei consumatori, trasformando la tutela del cliente in leva di fiducia e vantaggio competitivo.

► Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

Politiche relative ai consumatori e agli utilizzatori finali

In questa sezione sono illustrate le politiche di CA.VA S.p.A. per la tutela dei consumatori sia in ambito alberghiero che nei servizi di gioco. Le policy aziendali, definite nel Codice Etico e nelle procedure operative, si basano su principi di dignità, rispetto, trasparenza e sicurezza, allineati ai Principi Guida ONU su imprese e diritti umani.

I principali ambiti di applicazione comprendono:

- Tutela della privacy e dei dati personali, in piena conformità al GDPR e alla normativa italiana. I dati raccolti sono minimi, protetti da misure di sicurezza avanzate, e trattati con trasparenza e consenso.
- Integrità e sicurezza del gioco, garantita da software certificati e dall'esclusione di soggetti a rischio di comportamento scorretto (es. giocatori d'azzardo professionisti).
- Ambiente sicuro, presidiato personale di vigilanza privata, con controlli rigorosi per garantire la legalità e l'incolumità dei clienti.
- Comunicazione commerciale responsabile, priva di messaggi ingannevoli o eccessivi, sempre accompagnata da avvertenze sul gioco responsabile.

Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali

CA.VA S.p.A. promuove il coinvolgimento attivo dei clienti attraverso strumenti strutturati e canali aperti al dialogo. Per l'albergo, è stato introdotto un sistema digitale che consente di raccogliere e analizzare i feedback in tempo reale, collegandoli al profilo e alla cronologia delle prenotazioni, con l'obiettivo di migliorare il servizio e intervenire tempestivamente su eventuali criticità.

Nel casinò, oltre al confronto diretto tramite il personale e gli sportelli dedicati, vengono somministrati questionari periodici per rilevare il grado di soddisfazione e raccogliere suggerimenti di miglioramento. Entrambi i comparti si avvalgono di team formati per l'analisi delle segnalazioni e l'attuazione di azioni correttive.

Canali per segnalazioni e rimedi

I clienti possono esprimere reclami, segnalazioni o suggerimenti attraverso molteplici canali accessibili:

- Sportelli fisici in struttura;
- Recapiti telefonici ed e-mail;
- Sistemi automatizzati di raccolta feedback (integrati nel corso del 2025).

Il Customer Care gestisce ogni segnalazione garantendo tempestività di risposta e trasparenza.

Azioni e gestione dei rischi per i consumatori e gli utilizzatori finali.

L'approccio di CA.VA S.p.A. alla gestione dei rischi è basato sulla prevenzione, sull'ascolto attivo e sull'adattamento continuo dei servizi.

Nel casinò, le principali misure includono:

- strumenti di autolimitazione e autoesclusione volontaria;
- formazione del personale per la gestione di situazioni critiche;
- collaborazione con presidi sanitari e forze dell'ordine.

Nell'albergo, l'uso della piattaforma di feedback consente di intercettare segnali deboli, migliorare tempestivamente il servizio e rafforzare la relazione con l'ospite. La struttura è dotata di ambienti accessibili, segnaletica multilingue e servizi personalizzati, in particolare per clienti con disabilità o esigenze specifiche.

► Obiettivi

CA.VA. S.p.A. riconosce il proprio ruolo nell'offrire un'esperienza responsabile e inclusiva ai propri clienti. In questa sezione si riportano i principali obiettivi definiti declinati sulle attività rivolte ai consumatori finali, con azioni concrete per promuovere benessere, sostenibilità e inclusione.



CA.VA. S.p.A. si impegna a tutelare i propri clienti attraverso l'adozione di strumenti e politiche che promuovano un'esperienza di intrattenimento sicura, consapevole e rispettosa del benessere individuale. In coerenza con i principi dell'Agenda 2030, l'Azienda ha già implementato misure concrete come l'introduzione di strumenti digitali per l'autoesclusione e la possibilità di impostare limiti personalizzati di gioco. A queste iniziative si affiancano percorsi formativi rivolti al personale, finalizzati a identificare tempestivamente comportamenti a rischio, e attività di informazione rivolte alla clientela. Nel medio termine, l'Azienda intende consolidare una cultura interna orientata alla responsabilità sociale, rafforzando la collaborazione tra operatori di sala, staff di supporto e management, per una prevenzione diffusa e condivisa.



Nel perseguire una visione di accoglienza equa e inclusiva, CA.VA. S.p.A. riconosce l'importanza di garantire pari opportunità di accesso alle proprie strutture per ogni cliente, indipendentemente dalle proprie condizioni fisiche o specifiche necessità. A conferma di tale impegno, gli ambienti del Saint-Vincent Resort & Casinò sono stati progettati secondo criteri di accessibilità, mentre il Parc Hotel Billia dispone attualmente di quattro camere dedicate, pensate per garantire il massimo comfort anche a ospiti con disabilità.



L'impegno di CA.VA. S.p.A. per un consumo e una produzione responsabili si traduce nell'adozione di pratiche sostenibili all'interno delle proprie strutture alberghiere e del casinò. Già oggi l'Azienda promuove l'utilizzo di prodotti locali e salutari, ha avviato la riduzione dell'uso di plastica monouso e ha introdotto soluzioni volte al contenimento dei consumi energetici. In parallelo, vengono svolte campagne informative rivolte ai clienti, con l'obiettivo di sensibilizzarli su temi come la raccolta differenziata e l'uso consapevole delle risorse. Nel breve termine, si prevede un rafforzamento delle iniziative di sensibilizzazione e il monitoraggio dell'efficacia delle misure adottate.

Informazioni di governance

Condotta della Società

► Governance

Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo

La promozione di una cultura aziendale improntata alla legalità, alla trasparenza e alla responsabilità è affidata a strumenti strutturati e costantemente aggiornati all'interno di un sistema di gestione integrato che comprende tra gli altri il Codice Etico e il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.lgs. 231/2001. Le procedure e i protocolli contenuti nel MOG ex D.lgs. 231/2001 costituiscono la base del sistema di compliance e delineano i principi generali di condotta, le procedure interne e le misure di controllo volte a prevenire comportamenti illeciti o non conformi. La loro applicazione è supervisionata dall'Amministratore Unico che ne garantisce la diffusione e l'integrazione nelle attività operative.

Anche il Collegio Sindacale e l'Organismo di Vigilanza (OdV) istituito ai sensi del D.lgs. 231/2001 svolgono un ruolo chiave nel sistema di controllo. L'OdV – organo dotato di autonomia e indipendenza – vigila sul funzionamento e sull'osservanza del Modello 231 e del Codice Etico, riferendo al Consiglio e al Collegio Sindacale sugli esiti della propria attività di monitoraggio.

La Direzione assicura l'implementazione operativa di politiche di integrità quali la formazione del personale sui temi etici attuata tramite la funzione Risorse Umane e la selezione e valutazione dei fornitori coerenti con i valori aziendali, applicata dalla funzione Acquisti.

Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti

CA.VA S.p.A. applica un processo sistematico per identificare e gestire rischi e opportunità legati alla condotta d'impresa. L'analisi di materialità ha confermato la centralità dell'etica e della compliance, evidenziando rischi legati a non conformità normative, segnalazioni interne non gestite e ritardi nei pagamenti ai fornitori, oltre a opportunità di rafforzamento della cultura aziendale e della reputazione.

La valutazione si basa su criteri strutturati integrati nel Modello 231 e viene aggiornata periodicamente in base ad audit, novità normative e feedback ricevuti. Le azioni correttive sono incorporate nei piani aziendali attraverso aggiornamenti procedurali, controlli interni e formazione del personale.

Politica per la cultura d'impresa e la condotta etica

La Società considera etica e integrità elementi centrali della propria identità e della creazione di valore sostenibile. La cultura aziendale si fonda su un sistema organico di politiche e procedure, con il Codice Etico come documento di riferimento per principi e comportamenti attesi da personale interno e partner.

Tale sistema include una Politica Anticorruzione, una Procedura Whistleblowing e un Codice di Condotta Fornitori, pienamente integrati nel Modello 231. Le segnalazioni avvengono tramite canali riservati e protetti, accessibili anche a soggetti esterni, e sono gestite con tempestività e rigore. Nel 2024 non si sono registrati casi di ritorsione, confermando l'efficacia del presidio.

La diffusione dei principi etici è supportata da attività formative rivolte al personale, con focus su anticorruzione, prevenzione dei rischi e uso corretto dei canali di segnalazione. I corsi, erogati nel 2024, hanno coinvolto anche le funzioni più esposte e il vertice aziendale, a garanzia di un'applicazione concreta dei valori aziendali.

Formazione per la prevenzione della corruzione

Al fine di rendere più efficace e capillare la formazione per la prevenzione della corruzione, la Società ha effettuato un'accurata valutazione finalizzata all'individuazione delle figure che maggiormente devono essere formate e consapevoli in questa delicata materia.

L'analisi è riportata nella seguente tabella da cui si evince che tutte le figure / persone a rischio sono state formate.

Estensione della formazione (valutazione dei destinatari)	Funzioni a rischio	Dirigenti	Amministrazione e controllo	Altri lavoratori
Organico totale dei destinatari prioritari	8	1	31	146
Totale partecipanti della formazione	8	1	31	146
%	100%	100%	100%	100%

Per la formazione si è scelto la modalità classica: lezioni frontali in aula.

In futuro non si esclude di sperimentare altre forme che possono portare vantaggi logistici, economici e ambientali come la teleconferenza sincrona.

Modalità di erogazione e durata (numero di ore per le diverse modalità)	Funzioni a rischio	Dirigenti	Amministrazione e controllo	Altri lavoratori
Formazione in aula	32	1	124	564
Formazione tramite computer (teleconferenza sincrona)				
Formazione tramite computer (e-learning)				
Totale formazione	32	4	124	564
Media per partecipante	4	4	4	4

Per le funzioni maggiormente coinvolte nella prevenzione della corruzione si è scelto una frequenza della formazione annuale. Per altre funzioni, meno interessate, le frequenze possono essere più ampie.

Frequenza	Funzioni a rischio	Dirigenti	Amministrazione e controllo	Altri lavoratori
Con quale frequenza è richiesta la formazione?	Annuale	Annuale	Annuale	Biennale

La formazione per la prevenzione della corruzione è stata integrata con quella relativa al MOG ex D.lgs. 231/01. Infatti, molti argomenti sono trasversali alle due materie e anche le finalità sono le stesse.

Temi trattati	Funzioni a rischio	Dirigenti	Amministrazione e controllo	Altri lavoratori
Definizione di corruzione	✓	✓	✓	✓
Politica e Codice etico	✓	✓	✓	✓
Procedure Whistleblowing	✓	✓	✓	✓
MOG ex D.lgs. 231/01	✓	✓	✓	✓
Protocolli di prevenzione	✓	✓	✓	✓
Sistema sanzionatorio	✓	✓	✓	✓

Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva

Una politica di tolleranza zero verso ogni forma di corruzione, attiva o passiva, viene adottata dalla Società in linea con le normative nazionali e internazionali.

È vietato offrire o accettare denaro, regali o altri vantaggi per ottenere indebiti benefici, sia nei rapporti con la pubblica amministrazione che tra privati.

Il Modello 231 rafforza questi principi, identificando le aree aziendali a maggiore rischio e definendo specifici protocolli di prevenzione. Tra le misure adottate figurano procedure operative, deleghe ben strutturate, controlli amministrativi, obblighi di due diligence e un sistema disciplinare.

Il Modello è aggiornato periodicamente e supportato da attività di formazione e audit su transazioni sensibili. L'Organismo di Vigilanza svolge un ruolo centrale nel controllo dell'efficacia del sistema, monitorando l'applicazione delle regole e gestendo eventuali segnalazioni.

La Società considera il proprio sistema anticorruzione adeguato e consolidato. La diffusione di una cultura della legalità e della responsabilità individuale rappresenta un elemento chiave per tutelare la reputazione aziendale e mantenere un rapporto di fiducia con le istituzioni e la comunità.

In tema Whistleblowing, CA.VA. S.p.A. ha istituito canali di segnalazione che garantiscono la riservatezza dell'identità del segnalante e la protezione da eventuali ritorsioni.

Le segnalazioni possono riguardare comportamenti illeciti o violazioni del Modello e sono gestite secondo procedure che assicurano tempestività e accuratezza nell'analisi e nella risposta.

► Metriche e obiettivi

Casi di corruzione attiva o passiva

Nel periodo di rendicontazione non si sono verificati casi accertati di corruzione, né attiva né passiva. In particolare, per gli anni 2023 e 2024 l'azienda riferisce di non aver rilevato episodi di richiesta, offerta o accettazione di tangenti o altre utilità illecite che coinvolgessero il proprio personale, i propri collaboratori o partner d'affari.

Conseguentemente, non risultano provvedimenti disciplinari rilevanti comminati per violazioni in materia di anticorruzione, né azioni legali o sanzioni a carico della Società legate a reati corruttivi.

A fini di completezza e trasparenza, la seguente tabella riporta gli indicatori richiesti dallo standard relativamente ad eventi corruttivi e azioni conseguenti, con evidenza comparativa sull'anno precedente:

Eventi di corruzione	2023	2024
Numero di condanne per violazione delle leggi anticorruzione attiva e passiva	0	0
Importo delle multe per violazione delle leggi anticorruzione attiva e passiva	0	0
Numero di incidenti confermati di corruzione attiva o passiva	0	0
Numero di incidenti confermati in cui i propri lavoratori sono stati licenziati o disciplinati per casi legati a corruzione attiva o passiva	0	0
Numero di incidenti confermati relativi a contratti con partner commerciali che sono stati terminati o non rinnovati a causa di violazioni legate a corruzione attiva o passiva	0	0

Influenza politica e attività di lobbying

CA.VA S.p.A. adotta un approccio rigoroso e trasparente in materia di attività politica e lobbying, in linea con il proprio Codice Etico.

La Società non finanzia partiti politici, candidati o organizzazioni sindacali, né sostiene iniziative politiche, direttamente o indirettamente.

Nel 2024 non sono stati erogati contributi politici, né sostenute spese per attività di lobbying. Ogni eventuale attività di rappresentanza avviene nel rispetto della normativa, attraverso partecipazione a consultazioni pubbliche o tavoli istituzionali.

L'azienda aderisce a FEDERGIOCO, associazione di categoria attraverso cui partecipa al dialogo sul settore in modo collettivo e trasparente. Non dispone di un proprio ufficio relazioni istituzionali né di incarichi interni dedicati al lobbying.

Sono in vigore regole aziendali che impediscono conflitti di interesse nei vertici aziendali e vietano qualsiasi utilizzo del ruolo aziendale a fini politici. In caso di incarichi pubblici, sono previste misure di trasparenza e astensione da decisioni potenzialmente conflittuali.

Gestione dei rapporti con i fornitori

CA.VA S.p.A. adotta una gestione responsabile della catena di fornitura, applicando principi di trasparenza, equità e integrità nei rapporti con i fornitori, in linea con il proprio Codice Etico. La selezione e qualifica dei fornitori avviene con criteri oggettivi e tracciabili, senza discriminazioni, e i contratti definiscono chiaramente condizioni e termini di pagamento.

Oltre agli aspetti economici e qualitativi, la valutazione considera anche parametri sociali e ambientali. I fornitori sono tenuti a aderire al Codice Etico, che include requisiti su diritti umani, ambiente e correttezza gestionale. I fornitori critici sono soggetti a verifiche preliminari e controlli periodici. In caso di gravi violazioni etiche, l'azienda può adottare misure correttive fino alla cessazione del rapporto contrattuale, a garanzia di una filiera coerente con i valori aziendali.

Prassi di pagamento

Un aspetto rilevante della gestione fornitori riguarda le prassi di pagamento. L'azienda si impegna a garantire pagamenti puntuali e corretti.

Le condizioni di pagamento standard applicate dalla Società sono allineate alla normativa vigente e prevedono termini contrattuali chiari, generalmente a 30 giorni data fattura fine mese, salvo diversi accordi specifici. Internamente, la funzione Amministrazione monitora costantemente i tempi medi di pagamento e gli scostamenti rispetto ai termini concordati, riportando periodicamente alla Direzione eventuali criticità.

Grazie a questi presidi, nell'analisi di materialità il rischio di mancata tempestività nei pagamenti è stato valutato come poco probabile, sebbene non si sottovaluti l'impatto potenziale che un ritardo sistematico potrebbe avere sui fornitori più piccoli (controversie legali, interruzione delle forniture, deterioramento del rapporto di fiducia).

Non risultano azioni legali avviate da fornitori nei confronti della Società per ritardati pagamenti.

La Tabella Pagamenti seguente fornirà maggiori dettagli quantitativi sulle performance di pagamento verso i fornitori, inclusi alcuni indicatori chiave richiesti dallo standard di rendicontazione.

Termini di pagamento standard in numero di giorni per categoria principale di fornitori	2023	2024
Forniture	30	30
Servizi	30	30
Numero medio di giorni per pagare la fattura a partire dalla data in cui inizia a essere calcolato il termine contrattuale di pagamento	30	30
Percentuale dei pagamenti allineati ai termini di pagamento standard	100%	100%
Numero di procedimenti legali in corso per ritardi nei pagamenti	0	0

Obiettivi

CA.VA S.p.A. considera la governance etica e trasparente un elemento chiave per garantire la sostenibilità di lungo periodo. In questo contesto, sono stati individuati obiettivi prioritari legati all'integrità dei processi, alla gestione responsabile della catena di fornitura e al rafforzamento delle collaborazioni per uno sviluppo più equo, conforme ai principi ESG.



CA.VA S.p.A. intende rafforzare il proprio sistema di prevenzione dei rischi etici legati ai processi lavorativi, promuovendo una cultura organizzativa fondata su trasparenza, integrità e responsabilità individuale. Nel 2025 continuerà l'attività di formazione in ambito Anticorruzione e Compliance 231 per tutte le funzioni a rischio, con l'obiettivo di garantire un ambiente di lavoro equo e conforme ai principi del Codice Etico e del MOG 231.



La Società si pone come obiettivo di iniziare a monitorare i propri fornitori anche attraverso criteri ESG, garantendo che i rapporti commerciali siano coerenti con i valori aziendali e con le aspettative degli stakeholder.

A partire dai prossimi esercizi saranno implementati strumenti di valutazione periodica, con particolare attenzione agli aspetti etici, ambientali e sociali, al fine di assicurare una catena di fornitura responsabile e trasparente.



CA.VA S.p.A. riconosce il valore della cooperazione istituzionale per promuovere una governance etica e trasparente.

Negli esercizi futuri l'Azienda parteciperà attivamente a iniziative settoriali e consultazioni pubbliche, contribuendo alla definizione di standard condivisi in materia di anticorruzione, legalità e sostenibilità nelle imprese.

Attraverso queste partnership, l'organizzazione intende rafforzare la propria licenza sociale ad operare e contribuire al miglioramento delle pratiche nel proprio ambito di riferimento.

Obblighi di informativa

► ESRS 2 Informazioni generali	15
Obbligo di informativa BP-1 Criteri generali per la redazione della dichiarazione sulla sostenibilità	1, 16
Obbligo di informativa BP-2 Informativa in relazione a circostanze specifiche	16
Obbligo di informativa GOV-1 Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	9, 99
Obbligo di informativa GOV-2 Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate	10
Obbligo di informativa GOV-3 Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione	10
Obbligo di informativa GOV-4 Dichiarazione sul dovere di diligenza	11
Obbligo di informativa GOV-5 Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità	17
Obbligo di informativa IRO-1 Descrizione del processo per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	23, 34, 56, 60, 63, 66, 99
Obbligo di informativa IRO-2 Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa	30
Obbligo di informativa MDR-A Azioni e risorse relative a questioni di sostenibilità rilevanti	31
Obbligo di informativa MDR-M Metriche relative a questioni di sostenibilità rilevanti	31
Obbligo di informativa MDR-P Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti	31
Obbligo di informativa MDR-T Monitoraggio dell'efficacia delle politiche e delle azioni mediante obiettivi	31
Obbligo di informativa SBM-1 Strategia, modello aziendale e catena del valore	1, 13, 18
Obbligo di informativa SBM-2 Interessi e opinioni dei portatori di interessi	20, 76, 92, 95
Obbligo di informativa SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	25, 34, 63, 76, 92, 95
► ESRS E1 Cambiamenti climatici	33
Obbligo di informativa E1-1 Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici	45
Obbligo di informativa E1-2 Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	33
Obbligo di informativa E1-3 Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici	45
Obbligo di informativa E1-4 Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	55
Obbligo di informativa E1-5 Consumo di energia e mix energetico	48
Obbligo di informativa E1-6 Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES	49
Obbligo di informativa E1-7 Assorbimenti di GES e progetti di mitigazione delle emissioni di GES finanziati con crediti di carbonio	52
Obbligo di informativa E1-8 Fissazione del prezzo interno del carbonio	52
Obbligo di informativa E1-9 Effetti finanziari attesi di rischi fisici e di transizione rilevanti e potenziali opportunità legate al clima	53
► ESRS E2 Inquinamento	56
Obbligo di informativa E2-1 Politiche relative all'inquinamento	56
Obbligo di informativa E2-2 Azioni e risorse connesse all'inquinamento	56
Obbligo di informativa E2-3 Obiettivi connessi all'inquinamento	57
Obbligo di informativa E2-4 Inquinamento di aria, acqua e suolo	58
Obbligo di informativa E2-5 Sostanze preoccupanti e sostanze estremamente preoccupanti	58
Obbligo di informativa E2-6 Effetti finanziari attesi di rischi e opportunità rilevanti legati all'inquinamento	59
► ESRS E3 Acque e risorse marine	60
Obbligo di informativa E3-1 Politiche connesse alle acque e alle risorse marine	60
Obbligo di informativa E3-2 Azioni e risorse connesse alle acque e alle risorse marine	61
Obbligo di informativa E3-3 Obiettivi connessi alle acque e alle risorse marine	61
Obbligo di informativa E3-4 Consumo idrico	61
Obbligo di informativa E3-5 Effetti finanziari attesi derivanti da rischi e opportunità rilevanti connessi alle acque e alle risorse marine	62
► ESRS E4 Biodiversità ed ecosistemi	63
Obbligo di informativa E4-1 Piano di transizione e attenzione alla biodiversità e agli ecosistemi nella strategia e nel modello aziendale	63
Obbligo di informativa E4-2 Politiche relative alla biodiversità e agli ecosistemi	63
Obbligo di informativa E4-3 Azioni e risorse relative alla biodiversità e agli ecosistemi	64
Obbligo di informativa E4-4 Obiettivi relativi alla biodiversità e agli ecosistemi	64
Obbligo di informativa E4-5 Metriche d'impatto relative ai cambiamenti della biodiversità e degli ecosistemi	64
Obbligo di informativa E4-6 Effetti finanziari attesi derivanti da rischi e opportunità rilevanti connessi alla biodiversità e agli ecosistemi	64
► ESRS E5 Uso delle risorse ed economia circolare	66
Obbligo di informativa E5-1 Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare	67
Obbligo di informativa E5-2 Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare	67
Obbligo di informativa E5-3 Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare	71
Obbligo di informativa E5-4 Flussi di risorse in entrata	68
Obbligo di informativa E5-5 Flussi di risorse in uscita	69
Obbligo di informativa E5-6 Effetti finanziari attesi derivanti da rischi e opportunità rilevanti connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare	72

► ESRS G1 Condotta delle imprese	99
Obbligo di informativa G1-1 Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese	99
Obbligo di informativa G1-2 Gestione dei rapporti con i fornitori	102
Obbligo di informativa G1-3 Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva	101
Obbligo di informativa G1-4 Casi di corruzione attiva o passiva	102
Obbligo di informativa G1-5 Influenza politica e attività di lobbying	102
Obbligo di informativa G1-6 Prassi di pagamento	103
► ESRS S1 Forza lavoro propria	75
Obbligo di informativa S1-01 Politiche relative alla forza lavoro propria	77
Obbligo di informativa S1-02 Processi di coinvolgimento della forza lavoro propria e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti	78
Obbligo di informativa S1-03 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni	78
Obbligo di informativa S1-04 Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni	79
Obbligo di informativa S1-05 Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	88
Obbligo di informativa S1-06 Caratteristiche dei dipendenti dell'Impresa	79
Obbligo di informativa S1-07 Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'Impresa	80
Obbligo di informativa S1-08 Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale	81
Obbligo di informativa S1-09 Metriche della diversità	81
Obbligo di informativa S1-10 Salari adeguati	82
Obbligo di informativa S1-11 Protezione sociale	82
Obbligo di informativa S1-12 Persone con disabilità	83
Obbligo di informativa S1-13 Metriche di formazione e sviluppo delle competenze	83
Obbligo di informativa S1-14 Metriche di salute e sicurezza	84
Obbligo di informativa S1-15 Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata	86
Obbligo di informativa S1-16 Metriche di remunerazione (divario retributivo e remunerazione totale)	86
Obbligo di informativa S1-17 Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani	87
► ESRS S2 Lavoratori nella catena del valore	89
Obbligo di informativa S2-1 Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore	89
Obbligo di informativa S2-2 Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore in merito agli impatti	90
Obbligo di informativa S2-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di esprimere preoccupazioni	90
Obbligo di informativa S2-4 - Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia d	90
Obbligo di informativa S2-5 Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	91
► ESRS S3 Comunità interessate	92
Obbligo di informativa S3-1 Politiche relative alle comunità interessate	93
Obbligo di informativa S3-2 Processi di coinvolgimento delle comunità interessate in merito agli impatti	93
Obbligo di informativa S3-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono alle comunità interessate di esprimere preoccupazioni	93
Obbligo di informativa S3-4 Interventi su impatti rilevanti per le comunità interessate e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per le comunità interessate, nonché efficacia di tali azioni	93
Obbligo di informativa S3-5 Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	94
► ESRS S4 Consumatori e utilizzatori finali	95
Obbligo di informativa S4-1 Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali	96
Obbligo di informativa S4-2 Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti	96
Obbligo di informativa S4-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni	96
Obbligo di informativa S4-4 Interventi su impatti rilevanti per i consumatori e gli utilizzatori finali e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali	96
Obbligo di informativa S4-5 Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	97



Casino de la Vallée S.p.A.
Via Italo Mus, Saint-Vincent (Aosta)
(+39) 0166.5221 - generale@svrc.it